



COSTIERA

Sub disperso da tre giorni: è allarme ai Filtri

Un giovane campeggiatore tedesco non ha fatto rientro: ricerche disperate

GORIUP / A PAG. 17

BASKET A1

La Pall'Trieste rilancia il "6+6" targato stranieri

DEGRASSI / A PAG. 28



CALCIO SERIE C

L'Unione riparte dalla campagna abbonamenti

RODIO / A PAG. 29

ATENE / APERTE LE PROCEDURE ONLINE

Via alle immatricolazioni all'Università di Trieste

Obiettivo: 18 mila iscritti

Gli studenti: «Ma mancano aule e mense nelle sedi periferiche»

Sono partite in questi giorni le immatricolazioni all'Università di Trieste, sia per i corsi ad accesso libero che per quelli ad accesso programmato, i cosiddetti corsi a numero chiuso che richiedono un preventivo esame di ammissione. Contando che gli iscritti totali sono attualmente 15.700, l'ateneo giuliano punta - fra nuovi innesti, lauree, rinunce - per il 2019-20 ad avvicinare la quota complessiva dei 18 mila studenti. La procedura

per l'immatricolazione è attiva già da venerdì scorso sul sito dell'ateneo, cliccando su www.units.it/immatricolazioni dove è possibile verificare i corsi a disposizione. Una volta scelto il corso di preferenza, sempre sul sito è possibile reperire tutte le informazioni aggiornate, l'offerta formativa, le relative modalità di accesso, le scadenze e, naturalmente, effettuare l'iscrizione vera e propria.

L. DEGRASSI E MODUGNO / A PAG. 2 E 3



Un'immagine dell'ateneo triestino

GOVERNO A MITSOTAKIS

Stravince la destra greca

Si chiude l'era Tsipras

Kyriakos Mitsotakis va alla guida della Grecia. Il cinquantunenne leader del partito di centrodestra Nea Dimokratia ha condotto il suo partito a una netta vittoria che mette fine all'era della sinistra al governo

di Alexis Tsipras e apre le porte a un periodo di riforme che parlano di meno tasse, più apertura agli investimenti privati e meno burocrazia.

/ A PAG. 7

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

UNA NUOVA UE L'ANTIDOTO AI SOVRANISMI

Il rinnovo degli organi dell'Unione europea non fa cessare il dibattito sui pericoli dei sovranismi.

/ A PAG. 13



Da via Dante a Corso Saba: la mappa delle palazzine fra degrado e siti "fantasma"

In centro tornano a brillare dei gioielli, palazzi che avevano perso un po' del loro smalto ma che, una volta riqualificati, ridanno ora valore anche ad angoli e vie del "cuore" cittadino. Di pari passo, però, ci sono immobili "fantasma" (nella foto di Andrea Lasorte, uno stabile degradato in via Mazzini) che restano in stato di abbandono per anni. TONERO E GRECO / ALLE PAG. 14 E 15

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00

Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

LE COLLINE TUTELATE

Da Conegliano a Valdobbiadene: l'Unesco brinda con il Prosecco

Mancano pochi minuti alle 14 quando il ministro della Cultura dell'Azerbaijan sorride e batte il martelletto di legno: è fatta, le colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono ufficialmente patrimonio dell'umanità Unesco.

DE POLO / A PAG. 11



Le colline del Prosecco patrimonio Unesco

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Formazione



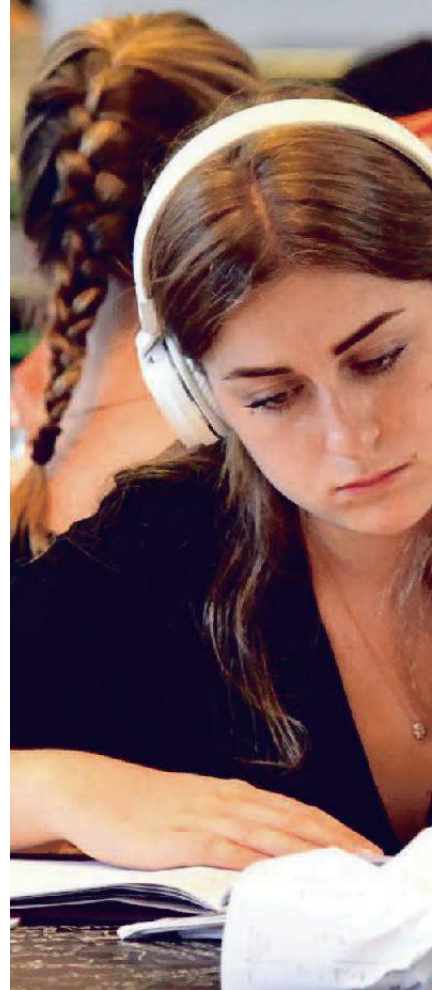
LE IMMAGINI

Dall'Open day al passaggio del testimone

A sinistra, un'immagine dell'Open day 2019 dell'Università di Trieste. In alto, il rettore uscente Maurizio Fermeglia. A destra, infine, il nuovo rettore Roberto Di Lenarda, già direttore del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, eletto lo scorso 17 maggio dopo il ballottaggio con Donata Vianelli: entrerà ufficialmente in carica il prossimo primo agosto.



L'OFFERTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Via alle immatricolazioni all'Università di Trieste

Obiettivo 18 mila iscritti

Aperte le procedure fra corsi ad accesso libero e quelli a numero programmato. Gli studenti dell'ateneo sono 15.700 ad oggi, con i nuovi innesti si punta a salire

Lorenzo Degrossi

TRIESTE. Sono partite in questi giorni le immatricolazioni all'Università di Trieste, sia per i corsi ad accesso libero che per quelli ad accesso programmato, i cosiddetti corsi a numero chiuso che richiedono un preventivo esame di ammissione. Contando che gli iscritti totali sono attualmente 15.700, l'ateneo giuliano punta – fra nuovi innesti, lauree, rinunce – per il 2019-20 ad avvicinare la quota complessiva dei 18 mila studenti.

COME FARE

La procedura per l'immatricolazione è attiva già da venerdì scorso sul sito dell'ateneo, cliccando su www.units.it/immatricolazioni dove è possibile verificare i corsi a disposizione per fare in modo che gli studenti operino la propria scelta avendo a portata tutte le informazioni del caso. Una volta scelto il corso di preferenza, sempre sul sito è possibile repe-

rire tutte le informazioni aggiornate, l'offerta formativa, le relative modalità di accesso, le scadenze e, naturalmente, effettuare l'iscrizione vera e propria. Oltre alla parte online, a partire da domani sarà possibile rivolgersi anche al Front office che si trova al piano terra dell'Edificio centrale, nel Campus universitario di piazzale Europa 1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e i lunedì anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17. Qui si potranno ottenere tutte le informazioni su corsi, accesso, tasse e agevolazioni.

INUMERI

Un'Università, quella triestina, dai numeri sempre più importanti, come dimostrano i 15.700 studenti iscritti all'ateneo giuliano, dei quali 1.300 provenienti dall'estero. Un'offerta didattica che si articola in 10 dipartimenti con 33 corsi di laurea, 23 scuole di specializzazione, 16 dottorati di ricerca, 18 master di primo e secondo livello.

L'INVESTIMENTO

«Oggi laurearsi significa investire su un futuro dinamico e incerto ed è per questo che la scelta dell'Università va fatta con molta attenzione – spiega il rettore uscente Maurizio Fermeglia –: il mercato del lavoro è complesso, ma gli studenti con una solida formazione, preparati ad affrontare le dinamiche della globalizzazione e sensibilizzati già durante il percorso universitario ad acquisire competenze trasversali e professionalizzanti, una volta laureati trovano lavoro e sono pagati di più. Su questo sta investendo sempre di più l'Università di Trieste – prosegue il cattedratico che a fine mese passerà il testimone della direzione universitaria al successore Roberto Di Lenarda –, che coniuga la ricerca all'alta formazione d'eccellenza. La qualità e la varietà del percorso formativo del nostro ateneo sono sempre più proiettate all'internazionalizzazione, grazie anche a corsi di laurea, a double degree e a se-

Sono cinque i percorsi di studio ospitati dalle strutture distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro

Il rettore uscente Fermeglia: «Bisogna scegliere facendo attenzione ma chi si laurea trova lavoro ed è pagato di più»

Confermata anche la sinergia con Confindustria per avvicinare i giovani al mondo delle imprese

mestri di scambio improntati al successivo inserimento nel mondo del lavoro». Un'offerta in quanto a corsi di laurea, ma anche di qualità della vita universitaria, che è stata premiata dal sistema di valutazione del Miur con il giudizio più alto, «molto positivo». L'accreditamento periodico, condotto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per conto del ministero dell'Università e della Ricerca (Miur) ha così riconosciuto il valore della crescita compiuta dall'ateneo dal 2014 ad oggi.

LE AREE

Tornando ai corsi, sono tre le aree didattiche nelle quali si suddividono principalmente gli stessi: quella delle scienze sociali e umanistiche, l'area tecnologico-scientifica e infine quella di scienze della vita. Ogni macro-area è poi suddivisa in sotto aree: Economia e management, Giurisprudenza, Interpretazione e traduzione, Lettere, Storia dell'arte e comunicazione, Storia e filosofia, Scienze dell'educazione, Scienze politiche e internazionali per quanto riguarda la prima macro area; Architettura, Data science, Ingegneria, Chimica, Fisica, Matematica, Statistica e scienze attuariali, Scienze della terra e dell'ambiente per quanto riguarda l'area tecnologico-scientifica. Infine, per le scienze della vita, ecco Farmacia e tecnologie farmaceutiche, Biologia e neuroscienze e Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

LE ALTRE SEDI

Cinque i corsi di laurea nelle sedi distaccate dell'Università di Trieste: due a Gorizia (Architettura e Scienze diplomatiche e internazionali) e a Pordenone

(Production Engineering and Management e Ingegneria gestionale per la produzione) e uno a Portogruaro (Scienze dell'educazione). Per tutti i corsi di laurea ad accesso libero il limite per le immatricolazioni è fissato per l'inizio di ottobre, mentre la data limite per l'iscrizione cambia da corso a corso per quelli che richiedono un esame di ammissione. Un'importante conferma nell'offerta formativa è costituita dalla Laurea magistrale in Matematica, con un corso di laurea insegnato in lingua inglese. Questo innovativo percorso di studi è promosso unitamente alla Sissa di Trieste e all'Università di Lubiana con la possibilità di conseguire il «Double Degree in Mathematics», titolo di studio spendibile anche in Slovenia.

CON LE IMPRESE

C'è poi il recente coinvolgimento di Confindustria Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di aumentare l'integrazione tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, incrementando le occasioni di confronto e di condivisione sulla didattica, la ricerca, il trasferimento tecnologico e il placement. Questa collaborazione tra Dipartimenti e aziende nell'ultimo anno accademico ha consentito di rafforzare le competenze specifiche degli studenti e di formare le professionalità richieste dal mercato del lavoro. Sempre più punto di riferimento per gli studenti con progettualità da sviluppare a supporto dell'educazione manageriale e progettuale è Contamination Lab. Anche quest'anno i vincitori delle selezioni avranno a disposizione uno spazio di coworking all'ex Ospedale militare. —

Formazione



I RAPPRESENTANTI DEGLI UNIVERSITARI

«Mancano aule e mense per le sedi periferiche»

Molte le segnalazioni «da chi segue le lezioni per terra»
Nell'Isontino il punto ristoro sarà attivato da settembre



Eugenia Urso



Francesco Di Vita



Angelica Bufano



Nicola Gerotto

Simone Modugno

TRIESTE. Nella classifica Censis 2019, l'Università di Trieste si è confermata in terza posizione a livello nazionale fra gli atenei di medie dimensioni (pari merito con Udine), principalmente grazie ai parametri "Comunicazione e servizi digitali" e "Internazionalizzazione". Allo stesso tempo, secondo le segnalazioni raccolte dai rap-

presentanti degli studenti, sussistono però delle problematiche legate soprattutto agli spazi e alle mense.

«A mio avviso uno dei problemi più rilevanti sono gli spazi, sia quelli dedicati alla didattica che quelli per il ristoro. Ricevo segnalazioni di studenti che seguono le lezioni seduti sui gradini o per terra nelle aule», afferma Eugenia Urso, rappresentante degli studenti per Lista Autonoma nel consiglio di am-

ministrazione. Un esempio citato da Urso è quello degli studenti di Economia che, distaccati in via Tigor in attesa della ristrutturazione della sede di piazzale Europa, si ritrovano a fare lezioni in aule che hanno una capienza per circa metà degli iscritti al corso. «Allo stesso tempo – aggiunge – l'università non prevede spazi per coloro che non usufruiscono del servizio mensa e questi non hanno un posto dove poter mangiare». La stessa problematica la rileva anche Angelica Bufano di Link, la quale segnala inoltre che le sedi distaccate non sono coperte da mense e quindi gli studenti sono costretti a portarsi da mangiare da casa oppure ad andare in luoghi convenzionati.

Altre questioni da risolvere (al netto del caso degli alloggi Ardis e del deposito che non c'è, sollevato da Nicola Gerotto di Alternativa Universitaria) sono quelle legate ai tirocini, obbligatori per potersi laureare ma in alcuni corsi per riuscire a svolgerli bisogna spesso oltrepassare ostacoli e lungaggini bu-

rocratiche, e poi alla disponibilità di posti nella Casa dello studente: sono rimasti invariati negli anni mentre le domande sono aumentate e così ci saranno sempre più studenti idonei ma non beneficiari.

Inoltre, Bufano rileva il problema del pensionamento dei lettori (le figure che affiancano i professori nell'insegnamento della lingua straniera) che non vengono sostituiti: ciò alla lunga potrebbe generare una carenza didattica nella Scuola interpreti e nei corsi di Lingue e letterature straniere e, a Gorizia, di Scienze internazionali e diplomatiche.

Rimanendo nell'Isontino, Francesco Di Vita di Studenti in Movimento rileva che se dal punto di vista strutturale

Emerge il problema dei pensionamenti dei lettori che poi non vengono sostituiti

non ci sono problematiche importanti, a parte il riscaldamento che nella parte storica della sede (l'ex seminario) funziona peggio che altrove, sussistono però dei casi problematici, anche se limitati, all'interno del corpo docente: «Ci sono stati problemi a livello didattico e, sfortunatamente, anche comportamentale – spiega –, seppur non diffusi». Infine, Di Vita ricorda che da anni la sede di Gorizia non dispone né di un bar né di una mensa, che però dovrebbe entrare in funzione a partire da settembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le case dell'Ardis vanno lasciate in estate
Quest'anno una novità. E scatta la protesta

Alloggi da svuotare ma manca il deposito per lasciare i bagagli

IL CASO

Una brutta sorpresa è toccata agli studenti che abitano negli appartamenti messi a disposizione dall'Università. Ogni estate, gli alloggi Ardis devono essere svuotati dagli oggetti degli iscritti all'ateneo e per far ciò l'Università solitamente metteva a disposizione un luogo dove depositarli. Quest'anno, invece, ciò non è avvenuto e agli studenti è stato perciò chiesto di accumulare tutto all'interno di soli quattro colli muniti di ruote, dando precedentemente comunicazione all'Università tramite un'e-mail entro il 12 luglio.

Per il resto, la stanza deve essere lasciata completamente sgombra, inclusi i servizi igienici e il frigorifero che deve essere pulito. In alternativa, gli studenti hanno dovuto riportare tutto a casa propria entro il 2 luglio, altrimenti gli oggetti sarebbero stati eliminati con addebito dei relativi costi a loro carico. La motivazione addotta dagli uffici dell'ateneo per tale modifica è che

gli spazi precedentemente messi a disposizione non sono più utilizzabili nemmeno temporaneamente come deposito bagagli nel rispetto della disciplina antincendio, quindi per non esporre alcuna persona o struttura a rischi.

«Mai vista una cosa del genere in tanti anni. Ci sono persone che abitano anche a molti chilometri di distanza da casa e che nel tempo hanno accumulato tanti oggetti che faticerebbero a portarsi dietro», commenta Nicola Gerotto di Alternativa Universitaria. Il quale lamenta inoltre la mancanza di qualsiasi comunicazione durante l'anno accademico, un dettaglio che ha evidentemente causato conseguenti disagi organizzativi. «Io personalmente dovrò spendere 150 euro per noleggiare un furgone – aggiunge Nicola –, è una disposizione che non si può accettare». Per questo motivo, i rappresentanti della Casa dello studente stanno pensando di organizzare una manifestazione così da far sentire la voce degli iscritti. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Braccio di ferro sull'accoglienza

Migranti, alta tensione nel governo

I 5S contro Salvini: «Vuol far tutto lui»

Intesa con Malta: i 65 della Alan Kurdi nei Paesi Ue. Di Stefano al ministro: «Si crede Maradona, ma è Higuain fuori forma»

Flavia Amabile

ROMA. Sale la tensione nel governo sui migranti con litii e insulti tra Lega e Cinque Stelle in questa lunga estate di sbarchi e bracci di ferro quotidiani tra ongi e Salvini ma anche tra i partiti di maggioranza.

Dopo una lunga trattativa con l'Ue, le 65 persone a bordo della Alan Kurdi verranno sbarcate a Malta e saranno immediatamente trasferite in altri Paesi europei. Lo scrive su Twitter il premier maltese Joseph Muscat. «Dopo colloqui con la Commissione Europea e con il governo tedesco, il governo di Malta trasferirà i 65 migranti soccorsi a bordo della Alan Kurdi su mezzi delle forze armate maltesi che entreranno in un porto di Malta. Tutte le persone soccorse a bordo saranno immediatamente trasferite in altri paesi membri dell'Ue». «Nessuno dei suddetti migranti rimarrà a Malta visto che questa vicenda non rientra tra le responsabilità delle autorità maltesi», sottolinea Muscat. A bordo della nave, tre persone hanno accusato un malore per il caldo. «Tre persone che necessitano di urgenti cure mediche verranno immediatamente evacuate», afferma il premier. «Come segno di riconoscimento per la buona volontà mostrata dal governo maltese -aggiunge Muscat- paesi membri dell'Ue accoglieranno metà dei 58 migranti soccorsi in un'altra operazione dalle forze maltesi».

BRACCIO DI FERRO

Se la questione di Malta si è risolta è anche perché la nave è arrivata dopo il lungo

braccio di ferro con la capitana Carola Rackete, dopo l'ennesimo sbarco a Lampedusa della barca a vela della ong Mediterranea con a bordo 46 migranti, e durante l'ennesima polemica tra il ministro tedesco Seehofer e il ministro Salvini sulla politica di porti chiusi in Italia.

TENSIONI NEL GOVERNO

Si è cercato di evitare di alimentare ulteriori scontri e si è accettata la posizione di Malta di acconsentire agli sbarchi a patto di avere la

La Valletta ha detto sì allo sbarco in cambio della garanzia dei trasferimenti

Chiesto il sequestro del veliero Alex. Il capo missione: «Avanti anche con i pedalò»

garanzia di un trasferimento. Alleggerite le tensioni sul piano comunitario, restano quelle interne, tra Lega e Cinque Stelle. Litigano i ministri della Difesa Trenta e quello dell'Interno Salvini sul ruolo avuto durante la gestione della crisi della barca a vela ora accolta a Malta. Arrivano dichiarazioni forti contro il titolare del Viminale anche da parte del sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano dei Cinque Stelle: «Si è chiesto l'intervento della Marina in acque italiane, ma è la Guardia di Finanza a svolgere le funzioni di polizia del mare. Dunque il Ministero dell'Economia, non la Difesa. Ci si è lamentati di non aver ricevuto alcun soste-

gno, ma è stato il Viminale stesso a rifiutare la proposta della Difesa di trasbordare i migranti a Malta ed è ovvio che su questo aspetto ci aspettiamo delle spiegazioni». E ancora, utilizzando una metafora calcistica: «Vedete, il problema è sempre lo stesso: se vuoi fare tutto da solo e non passi mai la palla, se tieni lo sguardo fisso a terra senza accorgerti mai dei tuoi compagni, in porta non ci arrivi mai. Se ti senti Maradona e poi giochi come un Higuain fuori forma è un serio problema».

E Salvini ha innescato un nuovo fronte di polemica con la ong Mediterranea accusandoli di aver mentito perché il gommone soccorso non aveva alcun problema. «Una provocazione. Parlano i fatti», risponde la portavoce della ong Alessandra Sciarba.

Nel frattempo, a Lampedusa è stato chiesto il sequestro preventivo dell'imbarcazione arrivata due sere fa e ordinato una multa da 16.600 euro al comandante e all'armatore, il minimo previsto dal decreto sicurezza-bis alla prima violazione. Il comandante della Alex Tommaso Stella è indagato (da solo) per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e violazione del codice della navigazione per non aver rispettato l'alt imposto da una nave da guerra.

La ong non intende arrendersi. Eraso Palazzotto, capo missione della Alex: «Ci hanno già sequestrato una nave, ora un veliero. Salvini sappia che siamo disposti a salvare i migranti con qualunque mezzo, anche con i pedalò... Non ci fermeremo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un cartello di benvenuto al veliero a Lampedusa. In alto la Alan Kurdi poco prima dell'arrivo a Malta

Il testo sarebbe dovuto arrivare in Aula il 15 luglio, invece slitta ancora Presentati altri emendamenti. I leghisti ora temono la fronda grillina

Decreto sicurezza-bis, M5S frena Il Carroccio: «Pazienza al limite»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Se c'è un decreto sicurezza bis, ci sono malumori bis. Così è, infatti, e Matteo Salvini lo sa bene. Tanto che sta chiedendo ai parlamentari leghi-

sti di fargli sapere che aria tira alla Camera. Martedì, quando si riuniranno in congiunta le commissioni Affari costituzionali e Giustizia, sarà l'ultimo giorno utile per presentare gli emendamenti. Dopo, toccherà all'Aula. Il testo sarebbe dovuto arrivare il 15 luglio ma, a quanto pare, slitterà di qualche giorno. «Per la mole di emendamenti

presentati» è la ragione ufficiale. In realtà, si punta ad andare oltre il 20 luglio, data faticida, visto che da quel giorno si chiuderà la finestra elettorale per andare a votare a settembre. I 5 Stelle non pensano ad altro, ossessionati dal timore che Salvini possa rompere da un momento all'altro. La notizia di un incontro tra lui e Giorgia Melo-

ni, il giorno dopo la convention di Giovanni Toti, che da Forza Italia potrebbe creare un partito-stampella per Salvini, ha scatenato mille sospetti tra i grillini, nonostante le smentite della Lega.

La temperatura del conflitto tra il ministro dell'Interno e la ministra della Difesa Elisabetta Trenta si è alzata a tal punto che nel M5S c'è chi pensa che il leader del Carroccio voglia uno scontro sui migranti per testare la tenuta dei grillini. Sull'immigrazione Di Maio, sempre più convinto dalle ragioni di Salvini, è costretto a trovare un equilibrio complicatissimo per evitare di alienarsi le truppe più sensibili al salvataggio dei profughi. Attacca le Ong ma non risparmia critiche al col-

lega vicepremier che in un'assemblea del M5S a Milano, altra tappa del suo tour tra gli attivisti locali, definisce «il principale esponente dello schieramento avverso», prendendo in prestito la frase di Walter Veltroni, come mostra un video del Fatto.it. Proprio sull'immigrazione il capopolitico cede a una autoasoluzione che suona come una critica alla componente del M5S che insiste a difendere i diritti dei migranti: «Non dico che perdiamo voti per quello ma...»

Alle prese con la riorganizzazione del partito, Di Maio non vuole scherzi in Parlamento, nonostante lui e i suoi uomini pensino che alla fine i grillini voteranno il decreto Sicurezza bis pur di non tor-



nare a casa. Intanto l'emendamento che sgonfiava la legge cara a Salvini, firmata dalle grilline Yana Ehm e Simona Suriano, è stato fatto ritirare. Puntava a preservare le navi coinvolte in operazioni di salvataggio, esattamente quelle

Braccio di ferro sull'accoglienza

La storia del diciannovenne somalo arrivato a Lampedusa dopo torture e naufragi
Dallo Yemen al Sudan, poi Tripoli: «Una volta eravamo a bordo in 110: ci siamo salvati in tre»

«Io, in fuga dal lager bombardato» Salim ce l'ha fatta al quinto tentativo

LA STORIA

dall'inviato a Lampedusa
Niccolò Zancan

«Il mio nome è Salim Karaafe, ho 19 anni. La notte del 2 luglio stavo lavando le auto dei poliziotti libici, così come mi era stato ordinato, quando le bombe sono cadute sul centro di detenzione di Tajoura».

Per le strade di Lampedusa si aggira un ragazzo scheletrico. È ferito a un braccio. Somalo della tribù Aurmal, sta cercando un telefono per dire a sua madre Alima che è ancora vivo. «Salam Aleikum mamma», dice con la voce seria. E la madre urla da lontanissimo. «Habibi, habibi!» ripete piangendo. Amore, amore.

Sì, Salim Karaafe è vivo. È in Italia. È in Europa. Il suo sogno è studiare per diventare un ingegnere. Ma adesso, con un sorriso tragico inchiodato sul viso e le braccia piagate, riprende il suo racconto: «Quando le bombe hanno colpito il tetto del centro di detenzione di Tajoura, le schegge sono partite in ogni direzione. Anche io sono stato colpito da lontano. Tutti gridavano. E sentivi pregare. La struttura era distrutta. Poi c'è stata una seconda esplosione più forte. Sono scappato di corsa. Ma non credere... Non è difficile andarsene dal centro di detenzione di Tajoura. È pieno di buchi nella rete. C'era già stato un bombardamento durante i giorni del Ramadan. Ma io aspettavo da febbraio. E continuavo ad aspettare, perché volevo parlare con l'Unhcr per spiegare che cosa mi era successo. La notte delle bombe, però, era impossibile restare. Piuttosto che morire lì, era meglio fare il quinto tentativo per venire in Italia».

Salim Karaafe è uno dei 54



Salim Karaafe ha lasciato la Somalia dopo che i soldati di Al-Shabaab gli hanno ucciso il padre

migranti soccorsi dal veliero Alex dalla ong Mediterranea. Gli agenti lo hanno fatto sbarcare alle 2 di domenica mattina, gli hanno preso le impronte nel centro di identificazione di Contrada Imbriacola. Poi, con addosso una maglietta bianca che gli era stata data in dotazione, ha dormito per cinque ore. E ora, dopo aver telefonato a sua madre, vuole cercare una sim card e qualcosa da mangiare. «Perché nel centro di detenzione di Tajoura danno il cibo una sola volta al giorno. Sempre maccheroni!».

Cinque volte in mezzo al Mediterraneo, allora. Cinque tentativi per arrivare in Italia. Ma perché? «Mio padre Adam Ali Karaafe era un venditore di pecore. È stato ucciso nel novembre 2017 all'età di 52 anni dai soldati di Al-Shabaab. Lo hanno ucciso in nome di Allah, ma non so perché. Perché anche noi siamo musulmani. Però loro controllano il territorio e ti chiedono sempre soldi. Se non paghi, finisci come mio padre».

Per prima cosa Salim Karaafe è scappato in Yemen, dove ha lavorato sei mesi come con-

tadino per ricavare delle essenze dalle radici delle piante. Poi è andato in Sudan, e da lì è passato in Libia. «I miei primi tre tentativi di arrivare in Italia sono stati sempre bloccati dalla guardia costiera. Ci hanno visti in mezzo al mare, ci hanno riportati indietro. La terza volta mi hanno rinchiuso nel centro di detenzione di Beni Walid. Conosci la prigione di Beni Walid? Guarda questi segni sulla braccia e sulla schiena. Ti picchiano con le sbarre di ferro. Anche sui piedi. E mentre ti picchiano, ti danno il telefono per chiamare la tua famiglia.

Vogliono i soldi. Altrimenti resti chiuso là dentro. Mia madre ha sentito le urla. E ha mandato i soldi». Il quarto tentativo è stato il più tragico. «Era febbraio del 2018. Sulla barca di gomma eravamo in 110. Per il panico si è spezzata a metà. La mia fortuna è che so nuotare. Siamo sopravvissuti in tre, io e due sudanesi. Ci siamo attaccati a un pezzo dello scafo per tre giorni. Fino a quando un pescatore libico ci ha tirati a bordo e riportato in Libia. È così che sono finito nel centro di detenzione di Tajoura ad aspettare quelli dell'Unhcr, prima del bombardamento».

Sotto le bombe nel centro di detenzione alla periferia di Tripoli sono morte 53 persone e altre 130 sono rimaste ferite. Il quinto tentativo di attraversare il Mediterraneo di Salim Karaafe è quello che lo ha portato infine a Lampedusa. «Il trafficante ci aspettava a Zawiya. Potevi pagare solo 500 dollari. Ma non se eri somalo. Dai somali pretendeva 1000 dollari. Non so perché. Ho dovuto chiamare mia madre Alima. Adesso lei vive a Nairobi, in Kenya. Ha spedito i soldi su un conto in Sudan. Vanno sempre in Sudan i soldi: non conosco il motivo neanche di questo. Ma i trafficanti sono libici. L'ultimo si faceva chiamare "Rasta"». Ha preparato il gommone con dietro il motore a barra. Siamo saliti a bordo. Lui ha detto: Yalla. Go. Via! E così siamo andati nel mare».

Conosci Matteo Salvini? «No, non ho mai sentito questo nome. È il presidente italiano?». È stato difficile aspettare tutte quelle ore, senza spazio e senza acqua, sulla barca a vela della ong Mediterranea? «Al contrario. È stato un viaggio perfetto. Quando abbiamo capito che non saremmo tornati in Libia, ho pregato. Voglio ringraziare dal primo all'ultimo membro dell'equipaggio, ogni persona che mi ha portato in salvo». Salim Karaafe imbecca una stradina in salita. Il paese è deserto. All'ora di pranzo sono tutti in spiaggia a fare il bagno. Gli hanno detto che davanti alla chiesa di Lampedusa forse è possibile trovare una connessione wi-fi. Non ha ancora capito bene dove è arrivato, se su un'isola o un continente. E nemmeno sa cosa troverà qui. Ma conosce perfettamente tutto quello che si è lasciato alle spalle. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO

Il Pontefice: «Servono corridoi umanitari»

CITTÀ DEL VATICANO. Un appello alla comunità internazionale affinché si consenta ai migranti di muoversi in sicurezza attraverso i corridoi umanitari è stato rivolto da Papa Francesco ieri all'Angelus. Il pontefice ha chiesto di «pregare per le povere persone inermi uccise o ferite dall'attacco aereo che ha colpito un centro di detenzione di migranti in Libia. La comunità internazionale — ha detto il Papa riferendosi a quanto accaduto alcuni giorni fa — non può tollerare fatti così gravi. Prego per le vittime: il Dio della pace accolga i defunti e sostenga i feriti. Auspico che siano organizzati in modo esteso e concertato i corridoi umanitari per i migranti più bisognosi».

«Ricordo anche tutte le vittime delle stragi che recentemente sono state compiute in Afghanistan, Mali, Burkina Faso e Niger. Preghiamo insieme», ha aggiunto il Papa. L'esperienza dei corridoi umanitari è in corso già da alcuni anni. I primi a realizzarli, d'intesa con il ministero dell'Interno, sono stati la Comunità di Sant'Egidio e le Chiese evangeliche. Poi anche la Conferenza episcopale italiana è scesa in campo per il trasferimento con aerei di persone provenienti da Paesi in guerra o in difficoltà. Recentemente è stata sottoposta al premier Conte una proposta per un maxi corridoio umanitario dalla Libia per 50 mila persone. Un progetto che è allo studio. Da febbraio 2016, quando fu dato il via al progetto pilota con un gruppo di siriani giunti in Italia in aereo dai campi profughi del Libano, a oggi, sono oltre 2.500 i profughi arrivati in Europa con questa modalità. Per le persone che arrivano c'è un preciso piano di accoglienza, grazie all'ausilio di associazioni, famiglie e parrocchie. —



che vuole punire il ministro dell'Interno. «L'emendamento non era passato attraverso il filtro politico» è la spiegazione data dal M5S. «Ci saranno proposte di modifiche, ma condivise». Per esempio, per ammorbidire le pene che si

inaspriscono per chi manifesta e, appunto, per chi salva esseri umani in mare. Ma in generale, giurano dal M5S, non si sente un clima di ribellione imminente come fu nel caso del primo decreto Sicurezza, quando la spaccatura si manifestò in una lettera della fronda dei deputati, alcuni dei quali uscirono al momento del voto.

Sta di fatto che Salvini chiede l'approvazione prima della pausa estiva. «Perché la pazienza - ha detto ieri alla luce degli attacchi del sottosegretario del M5S Manlio Di Stefano che lo ha paragonato a un imbolsito Huguain - sta finendo...». Al Senato i numeri restano molto critici. Sulla carta la maggioranza si regge su tre nomi. Ma il soccorso di

Fratelli d'Italia e di pezzi di Forza Italia sembra scontato. Certo, l'alleanza non darebbe propriamente un'immagine di solidità se venisse frantumata dal suo interno. Detto questo, in settimana potrebbe arrivare un'altra espulsione nel M5S, del senatore Lello Ciampolillo, sospeso dallo scorso 31 dicembre. Si rifiutò di votare il cosiddetto decreto Genova, che conteneva il mini-condono di Ischia ed è accusato di non restituire da mesi parte dello stipendio al fondo rimborsi. Per un ricalcolo sui seggi a Palazzo Madama arriveranno un altro leghista e un altro eletto 5 Stelle. Ragione in più per Di Maio per procedere con le epurazioni. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il veliero Alex della Ong Mediterranea all'arrivo nel porto di Lampedusa

IL TREND

Da Sarajevo a Tirana i Paesi della regione puntano a crescere con il turismo

Arrivi in aumento in quasi tutte le nazioni. A Belgrado nel 2018 registrato un +12%, boom di turchi e di cinesi

Stefano Giantin

BELGRADO. In basso, sulla Sava, i locali e le discoteche costruiti sulle chiatte, gli "splay", sono sempre strapieni di persone, moltissimi i giovani stranieri. Ballano, schiamazzano, bevono, allettati dalla convenienza dei prezzi. Anche al Kalemegdan, l'imponente antica fortezza nel cuore di Belgrado, lo scenario è cambiato rapidamente. Anni fa era raro vedere comitive di turisti scortate da una guida dalla bandierina in mano. Oggi, a ogni angolo, è visione comune.

«Per noi è importante essere in Europa e qui è un bel posto», dice della Serbia Cheney, atterrato da poco dalla Cina orientale. Serbia, aggiunge, dove «possiamo venire senza visti», il fattore d'attrazione più forte. «Pensavo di trovare un posto banale, invece sono sorpresa positivamente», racconta invece Nora, giovane finlandese che sta facendo un giro dei Balcani con lo zaino in spalla. «Siamo già state in Montenegro, in Croazia, ora la Serbia e poi Macedonia e Grecia», fa il sunto del gran tour balcanico la sua amica Essi.

Essi, Nora, il ragazzo cinese accompagnato dalla fidanzata con un ombrellino per proteggersi dal sole sono fra i molti turisti che scelgono la Serbia - e i Balcani in generale - per le loro vacanze. Sono cinesi, tedeschi, greci, russi, molti i turchi: una Babele che si può osservare d'estate ogni giorno, al Kalemegdan e non solo, in numeri sempre maggiori.

Vengono qui «perché costa poco, si mangia bene, si sentono sicuri e se ne vanno soddisfatti», conferma Zlatan, un giovane che vende biglietti per le mini-crociere su Sava e Danubio. «Vediamo sempre più cinesi, per loro qui è come una "colonia" dove possono venire senza visti, ma anche turchi, che qui si sentono a casa, tra baklave e cevapi», aggiunge Nadja, una guida turistica.

Le impressioni sono confermate dalle cifre. I Balcani sono sempre più fonte d'attrazione per i visitatori stranieri. In Serbia, come si evince da

Anche il Montenegro, meta tradizionale, fa segnare quest'anno forti incrementi

dati pubblicati dal locale istituto di statistica Rzs, nei primi cinque mesi dell'anno si sono toccati 3,5 milioni di pernottamenti, un +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in crescita continua a partire dal 2014. Ma l'aumento di chi sceglie la Serbia per una toccata e fuga o per una vacanza è ancora più significativo se si guarda indietro al 2006. In quel caso la crescita nel giro di 13 anni è di oltre il 40%. E l'anno scorso si è registrato un +12% di arrivi totali, con un incremento in particolare degli stranieri. Anche quest'anno a farla da padrone sono proprio i cinesi, con un aumento del 31% negli arrivi.

Non va dimenticato poi che è un po' tutta la regione, e non

la sola Belgrado, a crescere nel settore, dopo anni di isolamento - in particolare per quanto riguarda la Serbia, ma per certi versi anche per la vicina Bosnia o la ingiustamente reietta Macedonia. Sarajevo ha registrato 300 mila turisti nei primi quattro mesi dell'anno, +14% rispetto al 2018; e «osserviamo ogni giorno maggiori presenze nella nostra città», tornata «sulla mappa mondiale» del turismo globale, ha detto il sindaco Abdulah Skaka, chiedendo ai suoi concittadini di dimostrarsi «buoni padroni di casa».

Secondo i dati dei vari uffici statistici nazionali, cresce anche la Macedonia, sebbene in maniera moderata, con un +2,4% di arrivi tra gennaio e aprile, mentre l'anno scorso è stato calcolato un +22% di pernottamenti di stranieri. Ed ecco poi l'Albania, dove si registra un +12% di arrivi ogni anno dal 2013, trend in via di conferma, la Romania (+9,9% i pernottamenti fino a maggio).

Mantengono il loro ruolo invece le nazioni tradizionalmente meta turistica, come il Montenegro, sempre più facilmente raggiungibile con le linee "low cost", dove si sta registrando un +22,4% di pernottamenti e +15% di arrivi. O come la Croazia, dove si parla di 6,5 milioni di arrivi nei primi sei mesi dell'anno (+3%) e di 26 milioni di pernottamenti (+5%). In controtendenza, per ora, solo la Bulgaria, che vede affluire meno gente sulla costa del Mar Nero. Ma c'è ancora tempo per mutare il quadro, l'estate è lunga. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Nella foto in alto, alla scoperta di Belgrado a bordo di un pullman turistico; qui sopra a destra, ancora uno scorcio della capitale serba (da republika.rs); a sinistra, visitatori a Sarajevo (da Poslovne novine)

IL NODO KOSOVO

Lite fra Bulgaria e Serbia sulla nomina all'Ue dello spagnolo Borrell

SOFIA. Tensione tra Sofia e Belgrado dopo uno scambio di repliche tra il premier bulgaro Boyko Borissov e il ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić sul Kosovo. Nella conferenza stampa tenuta venerdì dopo il vertice sui Balcani occidentali a Poznan, in Polonia, Borissov ha risposto a un giornalista che chiedeva quale potrà essere l'impatto sull'integrazione europea dei Balcani occidentali e sulla questione del Kosovo della nomina dello spagnolo Josep Borrell ad Alto rappre-

sentante Ue per gli affari esteri e la sicurezza, dato che la Spagna non riconosce il Kosovo. Borrell prenderà il posto di Federica Mogherini quale mediatore nel dialogo fra Belgrado e Pristina. Borissov, rispondendo, ha detto che «quando si tratta di un incarico così importante l'ultima cosa da fare è proteggere l'interesse nazionale: piuttosto è necessario tutelare gli interessi dell'intera Ue. E se Borrell venisse eletto, ciò non significa che l'opinione della Spagna potrà avere

più peso di quella degli altri paesi Ue che hanno riconosciuto il Kosovo». Poche ore dopo Dačić, parlando alla tv pubblica serba Rts, ha criticato la presa di posizione del premier bulgaro. «Boyko, lascia che ti dica una cosa, la posizione dell'Ue non è quella del Kosovo quale stato indipendente. Tu, Boyko, devi rispettare la posizione dell'Ue e non provare a dare lezioni a Borrell. Che modi sono questi? Ne ho abbastanza di tale insolenza». La tv pubblica bulgara Bnt ha annunciato che su ordine del ministro degli Esteri Ekaterina Zaharieva, l'ambasciatore serbo a Sofia sarà convocato oggi al ministero degli Esteri bulgaro per spiegazioni sulle dichiarazioni di Dačić. Oltre alla Spagna, altri quattro Paesi Ue non riconoscono l'indipendenza del Kosovo: Grecia, Romania, Cipro e Slovacchia. —

PROGETTO DI LEGGE

Romania, ai genitori anziani una pensione pagata dai figli

Nel testo elaborato da una settantina di parlamentari della maggioranza a decidere gli importi sarebbero i tribunali Dibattito nel Paese

BUCAREST. Lo Stato fa quel che può, ma spesso non è abbastanza. E allora perché non pensare di costringere i figli ormai adulti a sostenere finanziariamente con una "pensione" obbligatoria i ge-

nitrici anziani, ma anche i nonni e, perché no, pure i bisnonni che si trovino in grave difficoltà? È l'idea venuta a una settantina di parlamentari romeni, per di più tutti della maggioranza a spinta socialdemocratica, fattore che fa pensare che non si tratti solo di una boutade. Parlamentari che hanno presentato un progetto di legge su una «pensione di sostegno», per un ammontare da decidere caso per

caso, pensata per gli anziani che oggi non riescono a sbarcare il lunario, in testa quelli che incassano una pensione minima, intorno ai 100 euro al mese.

A pagare non dovrebbe essere però l'amministrazione statale, bensì appunto i figli ma anche i nipoti, se dovesse essere necessario. I beneficiari sarebbero padri e madri e i nonni, se ancora in vita. Chi non soddisferà l'obbligo di

«mantenimento» di anziani che non possono più lavorare, e si trovano in gravi difficoltà economiche o di salute, dovrà prepararsi a pagare multe salate. O persino a finire in carcere: fino a tre anni, prevede la proposta.

La legge della «gratitudine intergenerazionale», secondo i promotori, dovrebbe andare a colmare un gap legislativo, dato che l'attuale Codice civile contiene norme ambigue sul sostegno che legalmente i figli adulti dovrebbero fornire ai genitori in difficoltà. La bozza di legge, hanno riportato i media romeni, prevede l'obbligo per i discendenti di mantenere i loro «vecchi», seppur in «casi straordinari» e in base alle proprie possibilità destinando una ci-

fra mensile ai genitori o ai nonni, che non potrà però superare un quinto del reddito netto, in modo da non essere un fardello eccessivo per le famiglie. A decidere l'ammontare, se la legislazione dovesse passare, saranno i tribunali, sempre che non si raggiunga un accordo amichevole tra le

Allo studio l'ipotesi di rendere obbligatorio il sostegno finanziario a familiari in difficoltà

parti.

L'idea però non è piaciuta a tutti, sui social c'è stata una vera e propria sollevazione e poche sono state le manifesta-

zioni a favore della proposta dei socialdemocratici al potere. «Leggi senza senso», «invensioni assurde», «perché pagare le tasse se devo pagare anche le pensioni ai miei genitori?», alcuni dei commenti circolati. Ma a esprimere perplessità è stato anche l'economista romeno Lucian Croitoru, consigliere della Banca nazionale, che si è chiesto se «il sistema pensionistico e del welfare» non sia vicino «al collasso» se il governo si spinge verso idee così stravaganti. E ha ricordato che sarebbe poco etico chiedere a contribuenti che pagano le imposte di assumersi pure l'onere di fungere da alternativa all'omologo locale dell'Inps. —

St.G.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Il voto

Grecia, la destra stravince si chiude l'era Tsipras

Al governo va Mitsotakis, il 51enne leader di Nea Dimokratia: vittoria netta, verso una maggioranza monocolore in Parlamento. Giù Alba Dorata

ATENE. Kyriakos Mitsotakis va alla guida della Grecia. Il cinquantunenne leader del partito di centrodestra Nea Dimokratia ha condotto il suo partito a una netta vittoria che mette fine all'era della sinistra al governo di Alexis Tsipras e apre le porte a un periodo di riforme che parlano di meno tasse, più apertura agli investimenti privati e meno burocrazia. Una vittoria che permette al nuovo leader greco di governare con una maggioranza monocolore nel Parlamento, garanzia di un'azione di governo senza i brividi che hanno caratterizzato molti degli ultimi esecutivi ellenici, basati su maggioranze turbolente.

Già le prime proiezioni della Singular Logic ieri sera hanno assegnato a Nea Dimokratia il 39,8% dei voti e 158 seggi. Syriza ottie-



Kyriakos Mitsotakis ieri al voto ad Atene

ne il 31,6% (86 seggi). I socialisti di Kinal 8,3% (23); il Kke 5,3% (14); i nazionalisti di Elliniki Lysi 3,7% (10); Diem25 il 3,4% (9). I neonazisti di Alba Dorata non entrerebbero invece in parlamento.

E se Mitsotakis festeggia - per lui è arrivata una telefo-

**Il capo di Syriza
ottiene un risultato
migliore rispetto
agli ultimi sondaggi**

nata di congratulazioni del presidente turco Recep Tayyip Erdogan - Tsipras, dal canto suo, ottiene un risultato migliore di quello delle elezioni europee e amministrative e sicuramente sopra ai tanti sondaggi di queste settimane, anche

considerando che nel 2015 Syriza prese il 35,5%: blinda così la sua leadership e può immaginare una stagione di energica opposizione in aula. Bene anche il Diem25 (che in Grecia si chiama Mera25) dell'ex ministro Yanis Varoufakis, che dopo il flop alle europee entra nel parlamento nazionale.

La Grecia ha dunque ridato fiducia al centrodestra di Nea Dimokratia, lo stesso partito che era al governo quando esplose la catastrofica crisi finanziaria, diventata poi crisi sociale. Ma oggi si presenta come una forza nuova e diversa: Mitsotakis ha condotto una campagna elettorale giocata con sicurezza, visitando ogni angolo del Paese e promettendo il cambiamento che molti si aspettano da lui, in particolare sul fronte fiscale. Con la sua aria da riformatore moderato, Mitsotakis, classe 1968, economista con studi in università Usa, sembra aver conquistato la fiducia delle classi medio-alte, da sempre ostili a Tsipras. Kyriakos è l'erede della famiglia politica conservatrice (ma fortemente europeista), i Mitsotakis-Bakoyannis. Suo padre, Kontantinos Mitsotakis, è stato premier greco dal 1990 al 1993, un esecutivo in cui sua sorella Dora

Bakoyannis (nata Theodora Mitsotakis) fu ministro della Cultura, per poi diventare sindaco di Atene e ministro degli Esteri.

A rafforzare la sensazione del grande ritorno di questo clan politico ai vertici di Atene anche la recente elezione a sindaco di Atene di Kostas Bakoyannis, figlio di Dora e nipote di Kyriakos. Alexis Tsipras ha alla fine scontato il malcontento accumulato in questi lunghi anni in cui ha gestito la crisi - una crisi finita, nei numeri dell'economia, ma la cui fine non viene ancora avvertita da molti greci.

Ma anche altri fattori hanno pesato: come l'accordo sul nome della Macedonia con Skopje, odiato dai nazionalisti. O come la gestione giudicata poco chiara e inadeguata dei micidiali incendi della scorsa estate, costati la vita ad oltre cento persone nei pressi di Rafina. Per i suoi sostenitori, il premier è riuscito ad unire la sinistra ha difeso i diritti in tempi difficilissimi, limitando la catastrofe sociale; per i suoi detrattori non ha mantenuto troppe promesse, e in alcune occasioni non sarebbe stato sincero. Per lui, da oggi, inizia una stagione all'opposizione, contro una maggioranza che appare difficile da scalfare. —

IV EDIZIONE

EIN PROSIT GRADO

DAL 12 AL 14 LUGLIO 2019 - GRADO (GO)

Oltre quaranta gli appuntamenti della IV edizione: Mostra Assaggio, Degustazioni Guidate, Incontri e Seminari, Itinerari del Gusto, Special Events e Welcome Grado!
Il programma completo su: www.einprositgrado.org

MOSTRA ASSAGGIO

Mostra con assaggio e degustazione di prodotti presentati da aziende enogastronomiche altamente selezionate

VENERDÌ 12 - SABATO 13 LUGLIO 2019

Dalle 19:00 alle ore 24:00
Diga e lungomare Nazario Sauro - Grado
Biglietto di ingresso: € 20,00 per singola serata

Degustazioni Guidate

Presso l'Hotel Fonzari e in Piazza Biagio Marin

VENERDÌ 12 LUGLIO

ORE 19:00 - € 25,00

La classe e la statura del Muscadet
A cura di **Samuel Cogliati**

ORE 19:00 - € 25,00

Fleury: biodinamica in Champagne
A cura di **Alfonso Isinelli**

ORE 19:00 - Ingresso gratuito

I "Cru" di Forst
A cura di **Lorenza Pravato**

ORE 20:45 - Ingresso gratuito

Sfusi intelligenti, palati intransigenti
A cura di **Gae Saccoccio**

ORE 20:45 - € 25,00

Champagne & English Sparkling Wine
A cura di **Samuel Cogliati**

ORE 22:30 - € 20,00

Verticale Friulano Ronco Severo
A cura di **Gae Saccoccio**

ORE 22:30 - € 25,00

Chardonnay in Champagne
A cura di **Alfonso Isinelli**

SABATO 13 LUGLIO

ORE 19:00 - € 25,00

Vilmart, tradizione d'eccellenza
A cura di **Vania Valentini**

ORE 19:00 - € 25,00

I grandi bianchi della Bassa Austria
A cura di **Francesco Annibali**

ORE 19:00 - Ingresso gratuito

Enoesportazione essenziale dell'Austria
A cura di **Alessio Rozzi** e **Christian Bauer**

ORE 20:45 - € 25,00

Maison Drappier
A cura di **Vania Valentini**

ORE 20:45 - € 20,00

Il Collio di Ronco dei Tassi
A cura di **Luca Gardini**

ORE 22:30 - € 25,00

I vini della Loira
A cura di **Francesco Annibali**

ORE 22:30 - € 25,00

Franciacorta: natura e metodo classico
A cura di **Luca Gardini**

Food Truck con Renato Bosco - Piazza Biagio Marin Grado
venerdì 12 e sabato 13 Luglio dalle ore 19.00 alle ore 24.00

Welcome Grado

Da Venerdì 12 a Domenica 14 nei ristoranti e nelle enoteche di Grado

Ristorante Agli Artisti

Campiello Porta Grande, 2 - T +39 0431 83081

Ristorante Alla Spiaggia

V. Giuseppe Mazzini, 2 / T +39 0431 80162

Antica Trattoria alla Fortuna

V. Marina, 12 / T +39 346 2252271

Ristorante Bella Grado

P.zza Marinali d'Italia, 5 / T +39 0431 81286

Gardenia Ristorante

Campo Porta Nuova, 10 / T +39 347 2109549

Ristorante La Dinette

Riva G. D. Verrazzano Porto S. Vito / T +39 388 9418882

Ristorante Hotel Fonzari

P.zza Biagio Marin / T +39 0431 876360

Ristorante Tarabusino

V. Luseo, 1 - loc. Primo / T +39 0431 878918

Tavernetta all'Androna

Calle Porta Piccola, 6 / T +39 0431 80950

Trattoria La Perla

P.zza Duca D'Aosta, 19 / T +39 388 5747494

Trattoria Santa Lucia

Campo Porta Nuova, 1 / T +39 0431 85639

Ristorante Turians Mare

Campiello della Torre, 2 / T +39 0431 878918

Alla Spiaggia

V. Giuseppe Mazzini, 2
T +39 0431 80162

Campiello della Torre

Campiello della Torre
T +39 0431 83869

Enoteca Santa Lucia

Campo Porta Nuova, 1 / T +39 0431 81929

La Botega

P.zza Duca D'Aosta, 7 / T +39 340 7455420

La Brocca Rotta

Campo Porta Nuova, 19
T +39 389 1822407

Mandrachio Bistrot

P.zza Marinali d'Italia, 10
T +39 333 1176521

Ostaria De Mar

P.zza XXVI Maggio, 4 / T +39 0431 85610

Portanova Enoteca

Campo Porta Nuova, 10
T +39 347 2109549

Seti Cafè

Campo Porta Nuova, 17
T +39 335 6712439

Itinerari del Gusto

Cene in ristoranti gradesi selezionati

VENERDÌ 12 LUGLIO

ORE 21:00 - **Giuseppe Iannotti / Krèsios**

Ristorante Tarabusino

Via Luseo, 1 - Loc. Primo - Grado / T +39 0431 878918

ORE 21:00 - **Gianfranco Pascucci / Pascucci Al Porticciolo**

Ristorante Fonzari P. Biagio Marin - Grado / T +39 0431 876360

SABATO 13 LUGLIO

ORE 20:00 - **Luigi Taglienti / Lume**

Ristorante Hotel Savoy

Riva Slataper, 12 - Grado / T +39 0431 897111

ORE 21:00 - **Eugenio Boer / Bu:r**

Rist. sull'Isola Isola Ravaiarina - Grado / T +39 0431 80950

DOMENICA 14 LUGLIO

ORE 21:00 - **Nicola Portinari / La Peca**

Trattoria alla Fortuna Via Marina, 12 - Grado / T +39 346 2252271

ORE 21:00 - **Wicky Priyan / Wicky's**

Ristorante Tavernetta all'Androna

Calle Porta Piccola, 6 - Grado / T +39 0431 80950

ORE 21:00 - **Alessandro Dal Degan / La Tana Gourmet**

Ristorante Turians Mare

Campiello della Torre, 2 - Grado / T +39 0431 878918

IL CASO

Faceva shopping a Trieste col denaro dell'asilo

A processo l'ex direttrice della scuola d'infanzia di Viškovo: accusata di avere sottratto dalla cassa decine di migliaia di euro

Andrea Marsanich

FIUME Non è più la città dove i clienti giunti in torpedone dagli allora Paesi di oltre-cortina venivano a rifornirsi di jeans e abbigliamento in genere puntando soprattutto su piazza del Ponterosso. Ma Trieste resta una mèta dove poter fare shopping quale puro divertimento, puntando anche - perché no - sulle boutique del centro cittadino.

Dolores Matković, 53 anni, ex direttrice dell'asilo infantile di Viškovo, cittadina situata un paio di chilometri a nord-ovest di Fiume, è sotto processo al Tribunale

di Fiume perché accusata di appropriazione indebita per una cifra di circa 320 mila kune, attorno ai 43 mila euro. Denaro prelevato illegalmente dalla cassa della scuola dell'infanzia fra il 2006 e il 2012. E speso appunto in parte proprio a Trieste, secondo quanto sostiene l'accusa, città che Matković aveva tra le due destinazioni preferite con l'obiettivo di fare acquisti con denaro non suo.

È stato appurato che la scuola dell'infanzia di Viškovo aveva pagato un conto alla boutique Lacoste del capoluogo giuliano per un ammontare di 1.107 kune, sui 150 euro. Lo stesso asilo si

era fatto carico delle 2.560 kune (346 euro) spese dall'allora direttrice sempre a Trieste, nel negozio di abbigliamento Luisa Spagnoli.

Il caso era scoppiato qualche anno fa, quando l'Ufficio finanze del Comune di Viškovo si era rivolto alla sindaca Sanja Udović asserendo che Matković assegnava a se stessa importi salariali maggiorati del 30 per cento rispetto alla cifra che le sarebbe spettata, e intascava inoltre emolumenti relativi a ore straordinarie, indennità ferie, spese di trasporto, diarie e voci simili, emolumenti ai quali non aveva il benché minimo di-



Fiume, il Palazzo di giustizia

ritto.

L'amministrazione comunale, dopo sei anni di questa situazione, aveva disposto i necessari tagli salariali ed era stata a sua volta denunciata da Matković, che aveva chiesto il ripristino delle vecchie entrate.

Il tribunale quarnerino ha stabilito al contrario che l'ex direttrice dell'asilo si è impossessata in modo illecito di 320 mila kune, causando così alla scuola stessa un danno complessivo pari a 702 mila kune, che al cambio sono circa 95 mila euro. I travasi di denaro sono proseguiti per sei anni, nel corso dei quali a Matković piaceva recarsi per l'appunto a

Trieste con il denaro da spendere.

Trascorsi appunto sei anni, gli illeciti sono iniziati a venire a galla. Nell'elenco è spuntato anche il pagamento da parte dell'asilo di un conto presentato da Matković relativamente ad alcuni lavori edili fatti eseguire nella sua abitazione privata, per un ammontare di 10.100 kune (1.364 euro). L'allora direttrice della scuola si faceva inoltre addebitare delle ore di lavoro straordinario fittizio, in modo da riuscire così a intascare dell'ulteriore denaro da spendere appunto anche in compere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

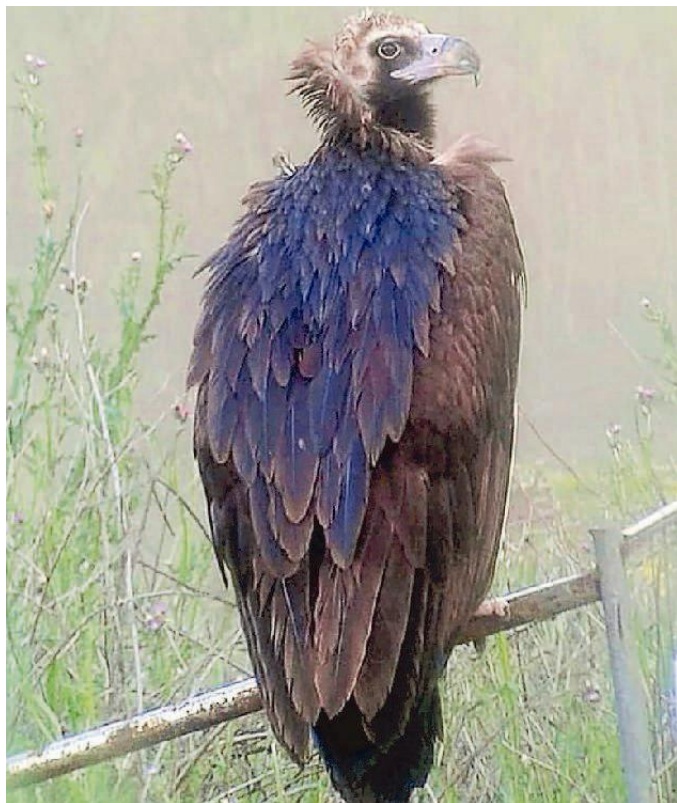
Chiamato Riga, è arrivato dalla Bulgaria dove è stato liberato dagli ornitologi locali che ne seguono gli spostamenti grazie al Gps

Avvoltoio monaco a Veglia Primo esemplare in Croazia dopo decenni di assenza

AMBIENTE

A distanza di quasi un secolo, un esemplare di avvoltoio monaco (*Aegypius monachus*) è riapparso in Croazia, per l'esattezza nella riserva ornitologica di Kuntrep, sull'isola quarnerina di Veglia. L'anno scorso il maestoso volatile, chiamato Riga, era stato reintrodotta in natura in Bulgaria assieme ad altri due avvoltoi della stessa specie e da allora viene seguito tramite trasmettitore satellitare Gps dagli studiosi bulgari.

Nei giorni scorsi, la presenza di Riga nell'area quarnerina è stata segnalata agli ornitologi croati, tra i quali Tomislav Bandera Anić, responsabile del Centro per la tutela dei grifoni o avvoltoi dalla testa bianca, con sede a Caisole (Beli), sull'isola di Cherso. Non appena saputo che un avvoltoio monaco stava sorvolando il Quarnero e Veglia, Bandera Anić si è messo in azione nella speranza di avvistarli. E infine i suoi sforzi sono stati premiati. «Per giorni Riga effettuava viaggi tra l'area quarnerina e i laghi di Plitvice, volando anche nei cieli della Bosnia ed Erzegovina - ha dichiarato l'ornitologo - ma finalmente una mattina l'ho notato nella riserva di Kuntrep. Lo spettacolo è stato stupendo, Riga assieme a una trentina di grifoni si è divorato una carcassa di pecora in non più di venti minuti. Dopo avere banchettato i rapaci si sono librati in aria,



Un esemplare di avvoltoio monaco

con Riga che ha seguito gli esemplari dell'altra specie».

Bandera Anić ha espresso la speranza che gli avvoltoi monaco tornino a nidificare nel Quarnero, da dove erano scomparsi il secolo scorso: una speranza coltivata dall'intero Centro di Caisole, gestito dall'Istituto pubblico Priroda (Natura), a sua volta amministrato dalla Regione del Quarnero e Gorski kotar. «I presupposti per il ritorno dell'avvoltoio monaco in quest'area nordadriatica ci sono e sarebbe fantastico che la sua reintroduzione avvenisse in modo naturale - ha aggiunto l'or-

nitologo - del resto gli avvoltoi dalla testa bianca sono una specie autoctona nel Quarnero, nidificando nelle isole di Cherso, Veglia, Pericchio e Plauno. Se ci sono le condizioni per nidificare da parte dei grifoni, non vedo perché gli avvoltoi monaco non debbano stabilirsi dalle nostre parti. La loro presenza nel Quarnero sarebbe una notizia meravigliosa». Da aggiungere che in base a stime attendibili, la popolazione altoadriatica di grifoni raggiunge le 200 unità. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO ANNI DI CRISI



L'aeroporto di Castelmuschio, sull'isola di Veglia

Aeroporto di Fiume in crescita: a giugno record di passeggeri

FIUME. Dopo anni di crisi, l'aeroporto fiumano di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, sta facendo segnare risultati positivi. Archiviato un 2018 che ha visto il terminal movimentare 183 mila passeggeri e 5 mila tonnellate di carichi vari (+30% su base annua), anche l'anno in corso è in positivo. Indicativo il mese scorso, il migliore giugno di sempre nella storia dello scalo denominato Rijeka (Fiume): i passeggeri in arrivo e

partenza sono stati 31.272, ossia un +37% rispetto al giugno 2018. I decolli e gli atterraggi sono stati 714, pari a un 40% in più.

In una nota la direzione dell'aeroporto sottolinea che a incidere sui risultati è stata l'introduzione dei voli per Belgrado (riattivati a trent'anni di distanza dalla cancellazione), Monaco di Baviera e Marsiglia, così come il miglioramento della movimentazione relativa a destinazioni già

attive da tempo, come quella sull'olandese Eindhoven. I numeri lasciano supporre dunque che a Castelmuschio quest'anno sarà superata per la prima volta quota 200 mila passeggeri. Cifra modesta in assoluto, certo, a confronto con gli altri aeroporti croati, ma importante per uno scalo rimasto per tanti anni sotto la soglia delle 100 mila unità.

«Nei primi sei mesi del 2019 - ha precisato dal direttore dello scalo, Tomislav Palalić - abbiamo avuto 62 mila passeggeri, un +20% sullo scorso anno. La flessione della movimentazione merci non preoccupa poiché la gran parte dei carichi è annunciata fra settembre e dicembre».

Intanto, ha fatto il punto Palalić, si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione delle facciate dell'edificio centrale del terminal con un investimento di 6 milioni di kune (circa 810 mila euro): somma stanziata da Rijeka, ministero del Mare e Trasporti e dalla Regione del Quarnero e Gorski kotar. Complessivamente negli ultimi sette anni a Castelmuschio sono stati attuati lavori di miglioria per un investimento complessivo di poco meno di 4,8 milioni di euro, di cui il 90% è stato assicurato dal ministero. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Fiume
Armatore italiano ok all'ormeggio

Il traghetto Giuseppe Franza è stato autorizzato dalle autorità e dall'Autorità portuale di Fiume ad attraccare. Lo ha reso noto la compagnia siciliana Caronte & Tourist ringraziando le autorità consolari italiane «e il console a Fiume per l'apporto» e il «trattare con le autorità locali per 36 ore». L'altra sera il gruppo aveva denunciato che la Franza era bloccata dalle 6 alla rada perché gli veniva negato l'ormeggio, e aveva lanciato un appello al Governo italiano. —

Il giorno 5 luglio 2019 si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Fiore Lion

ne danno il triste annuncio la figlia ELISA e i nipoti BARBARA e DAVIDE. L'ultimo saluto verrà dato il giorno 8 luglio alle ore 10 nel Cimitero Britannico di Napoli.

Genova, 8 luglio 2019



A. MANZONI & C.
S.p.A.

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Coslovi

E' passato un lungo e doloroso anno senza di te, ti ricordo con amore

Tua moglie LIVIA

Trieste, 8 luglio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

KMO al MIGLIOR PREZZO GARANTITO!

Se la trovi a meno ti rimborsiamo la differenza!

Fiat Panda

1.2 Benzina 69 CV POP



7.500€ **169€/mese**

Lancia Y

1.2 Benzina 69 CV Elefantino



8.500€ **190€/mese**

Fiat 500

1.2 Benzina 69 CV POP



9.500€ **199€/mese**

Fiat Tipo

1.3 Diesel 95 CV Easy



13.900€ **259€/mese**

Fiat 500X

1.6 Benzina 110 CV Urban



14.900€ **279€/mese**

Abarth 595

1.4 Benzina T-Jet 145 CV



15.700€ **289€/mese**

Acquista la tua nuova auto, con anticipo 0.
Inizi a pagarla nel 2020!
Offerta valida fino al 31 Luglio.

DE BONA
M O T O R S

Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

f in @ v
debona.it

Prezzi validi a fronte di finanziamento. Esempio: Prezzo di vendita 7.500€, anticipo 0€ 60 rate da 169€ TAN 6,45% TAEG 10,30%. Pacchetto zero pensieri tuo da 29 € al mese*. Prezzi validi a fronte di adesione al finanziamento.

Passaggio di proprietà o spese di immatricolazione escluse. Documentazione precontrattuale assicurativa e finanziaria in concessionaria. Promozione valida su un numero limitato di vetture.

*5anni di garanzia, polizza furto totale e parziale, incendio e rapina, atti vandalici, eventi atmosferici, investimento animali selvatici, infortunio conducente, rottura cristalli, auto sostitutiva gratuita, rifacimento chiavi, franchigia scoperto zero.

Friuli Venezia Giulia

Barbana, Perdòn coi frati in sospenso e la barca ammiraglia sfida il fango

Partenza tardata per la bassa marea. Sciolto il tradizionale voto, il vescovo tace sul futuro del santuario

Antonio Boemo

GRADO. Per il 782.º anno consecutivo la popolazione gradese ha sciolto il voto di ringraziamento alla Madonna di Barbana per ringraziarla d'aver salvato Grado da una terribile pestilenza. Il "Perdòn de Barbana" quest'anno ha offerto di diverse manovre della Stella del Mare, la barca ammiraglia che trasporta la statua della Madonna degli Angeli, la quale per tradizione accompagna i gradesi a sciogliere il voto. L'imbarcazione, pur di raggiungere Barbana dopo aver tardato la partenza di una mezz'ora per la vistosa bassa marea, ha percorso un centinaio di metri letteralmente scivolando e pure inclinandosi sul fango che ha davvero "macinato": al rientro è stata necessaria la pulizia completa dei filtri. Non c'era acqua sufficiente: ne sanno qualcosa pure i motoscafisti di linea, che

per approdare a Barbana hanno dovuto a ogni viaggio imbarcare meno passeggeri nel tentativo di far galleggiare il più possibile i motoscafi.

Tutti speravano che l'arcivescovo dicesse qualcosa sul tema dei frati che stanno per lasciare Barbana. Ma niente. Due parole le ha dette il sindaco Raugna, che si è limitato a riferire quanto già noto: che il vescovo si sta interessando per trovare soluzioni alternative. Si è tentato di sentire il vescovo che ha testualmente risposto: «Non dico nulla, va bene ciò che ha detto il sindaco». Raugna aveva riferito della preoccupazione e che è impensabile che Barbana resti sguarnita poiché «è un pezzo della nostra identità che va salvaguardata». Forse i fedeli avrebbero meritato di essere aggiornati dalla fonte diretta. L'abbandono dei frati non è una pura questione vescovile ma un problema che interessa tutti.

Nell'omelia (il rito religioso

è stato accompagnato dall'arciprete di Grado, monsignor Michele Centomo e da diversi sacerdoti) l'arcivescovo Carlo Maria Redaelli ha preso spunto dalle "Madonne del latte" (opere pittoriche di Madonne che allattavano Gesù Bambino) per arrivare a collegare questo fatto alla Madonna di Barbana, Madre che i fedeli per tutto l'anno venerano. La cerimonia religiosa si è conclusa con la consegna dell'obolo della comunità da parte del sindaco al superiore di Barbana fra Stefano Gallinaro, e con la benedizione data dal vescovo.

Altro tema, la presenza di un minor numero di pescherecci. Tema che ha costretto il Comune a dirottare le autorità (tranne sindaco, senatrice Raffaella Marin e consigliere regionale Diego Bernardis, su un peschereccio) a viaggiare su motonave. Alcuni sono giunti con barche private.

Tra le autorità il neo sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, a fianco di Raugna, il sindaco di Monfalcone Anna Cisint in compagnia della neo presidente dell'Apt Caterina Belletti (proprio di fronte al gruppo delle autorità) e poi Carabinieri, Ufficio circondariale marittimo, Polizia, Guardia di finanza, Polizia locale e Vigili del fuoco oltre alla presidente della Fondazione Carigo (che ha donato le ortensie) Roberta Demartin. —



Grado, un vigile urbano saluta il passaggio della Stella del Mare diretta a Barbana Foto Katia Bonaventura

LA BASE DEI SOGNI È LA LUNA.

L'AVVENTURA DELL'UOMO NELLO SPAZIO. A 50 anni dall'allunaggio, una collana inedita che vi farà vivere le più straordinarie scoperte spaziali.

Dopo la conquista della Luna, l'uomo si è dato traguardi sempre più ambiziosi. Ad esempio, costruire sul nostro satellite una base permanente: un vero e proprio Moon Village per le missioni future. Le testimonianze esclusive degli astronauti italiani e il contributo degli esperti ci guideranno in questa nuova incredibile avventura.

IN EDICOLA IL 2° VOLUME: **2024. RITORNO SULLA LUNA.**

le Scienze

edizione italiana di Scientific American

Con il patrocinio di



Si ringrazia



IL PICCOLO

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su [f](#) le Iniziative Editoriali

WALLYER

Opera composta da 8 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo de Le Scienze o di una delle uscite di edizioni editoriali S.p.A.



I tesori dell'Italia



Una vista panoramica delle colline del Prosecco a Valdobbiadene

L'annuncio ufficiale ieri pomeriggio a Baku da parte del ministro della Cultura dell'Azerbaijan Festa a Conegliano e Valdobbiadene. Atteso l'arrivo di un milione di turisti in più ogni anno

Unesco, colline del Prosecco ora patrimonio dell'umanità

IL DOSSIER

Andrea De Polo

Mancano pochi minuti alle 14 quando il ministro della Cultura dell'Azerbaijan sorride e, come un giudice in tribunale, batte il martelletto di legno: è fatta, le colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono ufficialmente patrimonio dell'umanità Unesco.

A Baku, Zaia abbraccia il ministro Centinaio, Innocente Nardi dedica il primo pensiero a chi, su quelle rive, ci ha rimesso la pelle; a Valdobbiadene gli agricoltori, collegati con un maxischermo, sono preoccupati per il cielo che minaccia grandine, ma è un giorno di fe-

sta atteso da 11 anni e niente guasterà il brindisi.

UN "SÌ" MONDIALE

A Baku la discussione dura venti minuti, giusto il tempo di un giro di complimenti: il sì è unanime, tutti gli Stati rappresentati danno pieno appoggio al dossier dopo che è stato rivisto escludendo la pianura dalla "core zone", l'area centrale del sito. Non si vota nemmeno, perché nessuno solleva obiezioni: unanimità.

ZAIA E CENTINAIO

I due minuti che seguono, dedicati al discorso dei vincitori, sono la vetrina del ministro Gian Marco Centinaio e, soprattutto, di Luca Zaia, l'uomo che - assieme al presidente del Consorzio Docg, Innocente Nardi - più di tutti ha creduto nella candidatura. «Il riconoscimento

to del massimo organismo mondiale per la tutela dei beni culturali - afferma Zaia - consacra il lavoro di un intero territorio, il laborioso gioco di squadra, creato tra istituzioni, esperti, produttori e abitanti, per identificare e far apprezzare al mondo intero identità, valori e caratteristiche di un paesaggio plasmato dall'attività agricola e che si è conservato integro e autentico attraverso i secoli. Aver realizzato questo sogno, e averlo fatto insieme, esalta la gioia della vittoria».

L'INCREMENTO TURISTICO

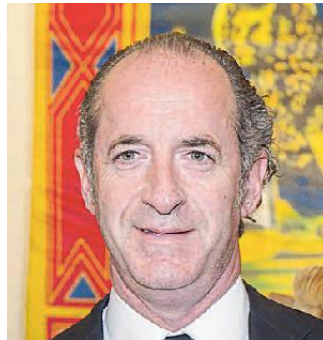
Il primo effetto concreto del riconoscimento Unesco sarà l'incremento di turisti, stimato dalle categorie economiche in circa un milione di persone in più all'anno, in tutta la provincia. Il doppio rispetto a quelle che arrivano oggi. «Ma posso

dire già ora - assicura Zaia - che non autorizzerò nuovi alberghi. Il territorio del Conegliano Valdobbiadene dovrà puntare solo sull'ospitalità diffusa, all'interno di strutture che esistono già».

EADUSSO?

È passata la linea soft: nessuna imposizione, né nella zona centrale della candidatura ("core zone") né nelle fasce cuscinetto ("buffer" e "commitment zone"), ma solo «linee di indirizzo» che i Comuni adotteranno nei regolamenti. Per essere concreti: il vignaiolo che non occulterà i vasi vinari della cantina non sarà multato. Il disciplinare allegato al dossier di candidatura, presentato dalla Regione e che sarà recepito dai Comuni, ha accolto le osservazioni di Coldiretti e Confagricoltura, scritte dall'avvocato trevigiano Bruno Barel e dal collega Vincenzo Pellegrini. Chiedevano un approccio più morbido, lo hanno ottenuto. «Il dossier di candidatura comprendeva uno schema di disciplinare con le regole per garantire la protezione del territorio nel tempo - spiega Barel - . Il dossier descriveva la situazione attuale e prefigurava alcune regole di stabilizzazione. Le categorie hanno chiesto meno regole rigide, più orientamenti e buone pratiche». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



LUCA ZAIA
IL GOVERNATORE DEL VENETO
PROTAGONISTA DEL RICONOSCIMENTO

«Consacrato così il lavoro di un intero territorio, il gioco di squadra tra esperti, istituzioni, produttori e abitanti della zona»

DURANTE UN'ONDATA DI MALTEMPO

Paura a Venezia, nave Costa va a sfiorare uno yacht

VENEZIA. Una bufera di vento e pioggia in laguna. e torna l'incubo dei pericoli legati al passaggio delle Grandi navi a Venezia. A poco più di un mese dall'incidente che coinvolse il 2 giugno nel canale della Giudecca la Msc Opera, finita contro un battello granturismo, al centro ieri di una situazione ad alto rischio è stata la Costa Deliziosa.

All'altezza di Riva Sette Martiri, vicino al bacino di San

Marco, la prua della nave è arrivata a sfiorare uno yacht ancorato e alcune imbarcazioni del servizio pubblico. Impatto evitato, ma tanta paura. «Ce la siamo vista venire quasi addosso - racconta Alberto Peratoner, docente dell'Università di Padova - Era un momento di massima intensità del temporale. Abbiamo visto il ferry che si dirigeva verso il Tronchetto improvvisamente spostarsi a dritta, e subito il suono forte e

prolungato della Costa Deliziosa, di cui abbiamo poco dopo visto le luci, in mezzo all'oscurità». Il professore ha seguito impietrito quanto avveniva: «Era in visibile difficoltà di manovra», «il rimorchiatore di prua ha tentato una manovra disperata portandosi completamente a dritta della nave, per "tirlarla" con la massima potenza di lì, per allontanarla dalla riva. Gradualmente la nave è riuscita a virare e a "ricentra-



La nave Costa che ha sfiorato lo yacht a Venezia

re" la rotta».

I membri dell'equipaggio dello yacht Elysia, un 50 metri con bandiera di Cape Town, sfiorato dalla nave, si sono lanciati letteralmente a terra dalla scaletta per ripararsi sul molo. Mentre - a quanto risulta all'Ansa - la Procura di Venezia come atto dovuto aprirà un fascicolo - senza intestazione di reato né nomi - il ministro dei Trasporti Toninelli fa sapere di aver disposto una «immediata ispezione ministeriale». Costa Crociere in una nota ha sottolineato il «violento, straordinario e improvviso evento meteorologico che ha interessato il Nord Est» precisando che il comandante «ha sempre mantenuto il controllo della nave, pur in condizioni di estrema e improvvisa difficoltà». —

ECONOMIA

ECONOMIA DEL MARE

La guerra dei dazi Usa-Cina pesa sulla crescita dei porti

L'Italia al centro dello sviluppo dei traffici nel Mediterraneo. Il rapporto Srm fotografa l'impatto della Via della Seta: il Pil mondiale salirà del 4,2% l'anno

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. La guerra commerciale tra Usa e Cina resta una pesante incognita sui traffici del Mediterraneo. L'effetto dazi nel primo trimestre del 2019 ha già ridotto dell'8,2% le esportazioni di container da Pechino. Con un impatto significativo anche sull'Italia considerato che nel 2019 i valori degli scambi commerciali via mare nel nostro paese è stato pari a 253,7 miliardi di euro (il 37% dell'interscambio totale). È quanto emerge dal sesto rapporto sull'economia marittima curato da Srm, il centro studi per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo. In questo contesto acquistano ancora maggiore importanza gli scenari economici aperti dalla Via della Seta (Belt&Road initiative), che in base alle stime porterà un aumento del Pil mondiale entro il 2040 di 7,1 trilioni di dollari l'anno, pari a una crescita annua del 4,2%. Le nuove dinamiche legate all'economia del mare, dalla maggiore presenza della Cina al raddoppio del canale di Suez, passando per la Belt&Road, stanno portando a una crescita dei traffici nel Mare Nostrum, che in dieci anni è passato dal 15% della movimentazione globale delle navi al 20%. Il rapporto Srm è pieno di dati. Le previsioni per il commercio marittimo restano positive, con un tasso di crescita media annua del 3,8% tra il 2019 e il 2023 (tra il 2005 e il 2017 è aumentato ad un tasso medio del 3,5%).



Una portacontainer al Molo Settimo nel porto di Trieste

SCENARI MEDITERRANEI. Il Mediterraneo, secondo il rapporto, può diventare un'area di forte integrazione economica e finanziaria: una nave si cinque tra quelle che viaggiano nel mondo passa dal

L'era del gigantismo proseguirà: nei prossimi tre anni in arrivo 133 mega-navi

Mare Nostrum. Ma per realizzarla, saranno necessari nei prossimi anni cospicui investimenti di lungo termine e sostenibili, un'Europa lungimirante nei suoi programmi di sviluppo e intervento, un'Ita-

lia attrezzata per essere leader nella regione. L'Asia domina intanto l'attività di movimentazione di container, rappresentando quasi i due terzi del totale globale.

L'ERA DEL GIGANTISMO. L'era del gigantismo navale, secondo il rapporto, proseguirà anche in futuro. Nei prossimi tre anni, nel segmento 10-13 mila Teu, saranno inaugurate 133 nuove navi. E si prevede una forte tendenza alla concentrazione delle rotte: nel 1998 i primi 4 operatori detenevano il 20% del mercato mondiale, ora tale percentuale è salita al 57-58%. Se invece consideriamo i primi 10 il dato passa dal 40% del 1998 a oltre l'80%. In Italia cresce la componente internazionale

del nostro trasporto marittimo. L'Italia è il terzo paese in Europa per occupazione nel settore marittimo e scambi commerciali con i paesi dell'area cresciuti di oltre il 50% negli ultimi anni. Se si effettuassero investimenti tali da aumentare del 10% il traffico dei porti, si genererebbe un impatto sul valore aggiunto prodotto dalla filiera marittima pari a ulteriori 3,2 miliardi di euro. «L'Italia gioca un ruolo da leader a livello internazionale nel settore armatoriale, ma il miglioramento della portualità è troppo lento per colmare il gap con i Paesi più avanti di noi in questo settore», sostiene il direttore generale di Srm, Massimo Deandrea.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON FILIERA ITALIA

Patto Cdp-Coldiretti sull'agroalimentare

ROMA. Cassa Depositi e Prestiti, Coldiretti e Filiera Italia hanno sottoscritto «un protocollo d'intesa finalizzato a favorire la ricerca e l'attuazione di soluzioni a sostegno della filiera agroalimentare italiana, un settore strategico per l'economia nazionale e con importanti prospettive di sviluppo». L'intesa, spiega una nota, «mira a fornire alle imprese del settore un supporto concreto per lo sviluppo dei processi di innovazione e la crescita dimensio-

nale, potenziandone anche la proiezione sui mercati internazionali. Gli interventi previsti avranno impatti positivi sull'intera filiera e puntano anche a favorirne gli investimenti nei Paesi in via di sviluppo». Sarà oggetto delle potenziali sinergie tra le parti, l'ampia gamma di soluzioni offerte dal Gruppo Cdp come il credito agevolato e garanzie concesse a fronte di nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario a imprese del settore agroalimentare.

IN BREVE

Con Mattarella
L'Abi celebra venerdì i 100 anni di vita

L'Abi celebra venerdì a Milano, nella sede della Borsa di Piazza Affari, i 100 anni di vita dell'associazione. Un evento che vedrà anche la presenza del presidente della Repubblica Mattarella oltre, come da abitudine, del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e del ministro dell'economia Giovanni Tria che terranno i loro interventi dopo la relazione del presidente dell'associazione Antonio Patuelli.

Assicurazioni
Cattolica sarà ancora partner di Iccrea

Cattolica Assicurazioni e Iccrea hanno rinnovato la propria partnership sulla bancassicurazione fino al 2022, proseguendo così l'intesa nata nel 2008. Fra le decisioni ratificate in questi giorni dai cda dei due gruppi c'è anche un riassetto partecipativo: Cattolica acquisterà un ulteriore 19% del capitale delle joint venture col gruppo del credito cooperativo, salendo dunque al 70% nelle due società in comune, con un esborso di circa 45 milioni.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

LA PRIMA BANCA TEDESCA

Deutsche Bank taglia 18 mila posti Al via maxi-piano di ristrutturazione

L'istituto prevede un rosso di 2,8 miliardi. La capitalizzazione di mercato si era dimezzata negli ultimi quattro anni

MILANO. Misure lacrime e sangue per l'istituto bancario numero 1 di Germania. Deutsche Bank ha infatti annunciato il più grande piano di ristrutturazione della sua storia, che avrà un costo totale di 3 miliardi di euro e una perdita netta, nel secondo trimestre, stimabile in circa 2,8 miliardi. La notizia terribile arriva per i dipendenti: il colosso teutonico taglierà 18mila posti di lavoro, un quinto del totale, entro il 2022. Dopo il licenziamento di oltre 6mila assunti nel 2018, il progetto è arrivare ad un totale di 74mila persone in organico, con l'obiettivo di ridurre i costi annuali di 6 miliardi di euro e ritrovare la redditività. «Oggi abbiamo annunciato la trasformazione più fondamentale di Deutsche Bank negli ultimi decenni», ha detto l'amministratore delegato Christian Sewing, definendo lo schema «una ripresa». Deutsche Bank ha visto la sua capitalizzazione di mercato dimezzarsi negli ultimi quattro anni, tanto che alla chiusura dei mercati venerdì valeva poco meno di 15 miliardi; in pratica diventa così un potenziale obiettivo di acquisizione per gli altri big player mondiali del settore.

In questo momento è ultima in Europa, in una classifica dominata da Hsbc (165 miliardi di euro), seguita dalla spagnola Santander (69 miliardi) e dai francesi di Bnp Paribas (54 miliardi).

Dalla Germania arriva invece la decisione di lasciare anche il mercato azionario globale, creando al contempo una bad bank per ospitare 74 miliardi in asset giudicati «rischiosi» e prodotti finanziari altamente speculativi. Il Comitato di Sorveglianza cerca così invertire la rotta della banca, in crisi da anni e reduce dal fallimento della fusione con Commerzbank, auspicata dal governo tedesco. «Deutsche Bank gioca nella prima divisione e deve gettare le basi necessarie per restarci», aveva detto in mattinata il ministro dell'Economia tedesco Peter Altmeier nell'edizione domenicale del

Prevista la creazione di una bad bank e l'uscita dalle attività di trading

quotidiano *Bild*. Dal punto di vista strategico, l'istituto di Francoforte punterà sul retail bank, focalizzandosi su Europa e Germania. Accantonati quindi i piani di espansione in Stati Uniti e Asia, così come il sogno dell'investment banking. Oltre la Deutsche Bank, tutto il settore bancario tedesco sta attraversando un momento difficile, dopo essere stato per anni l'orgoglio del Paese e oggetto di grande ammirazione all'estero. L'anno scorso sono stati tagliati più di 32mila posti di lavoro, un calo del 5,4% di dipendenti nel settore: un record negativo mai visto dopo la riunificazione tedesca nel 1990, secondo i dati di Barkow Consulting.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DELFINO VERDE A.S.	DA TRIESTE A ORM. 30	ore 9.10
ERGE	DA PORTO NOGARO A RADA CHARLIE	ore 21.00

IN PARTENZA

DELFINO VERDE A.S.	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 9.00
SUNERGON	DA RADA PER MISURATA	ore 21.00

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**
semplicemente **efficace**
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

UN'EUROPA RIFORMATA
L'ANTIDOTO AI SOVRANISMI

GIOVANNI BELLAROSA

Il rinnovo degli organi dell'Unione europea non fa cessare il dibattito sulle difficoltà di questa Istituzione e sui pericoli degli emergenti sovranismi. Ragionando senza indulgere alle esagerazioni, si capisce però che la maggioranza considera la comune Casa Europea un dato incontrovertibile, mentre è diverso il discorso sul grado di (in)soddisfazione per molte decisioni di Bruxelles.

Si tratta di un fenomeno simile a quello tra gli italiani, irritati per gli scandali ed i privilegi, e le proprie Istituzioni spesso malfunzionanti. Ma, al di là di tutto, sarebbe irragionevole pensare di fare a meno del nostro Stato così come delle Istituzioni europee, sia pur criticabili. Si devono perciò considerare con prudenza gli allarmi che paventano la fine della Comunità ad opera dei nazionalismi. È poi opportuno prendere con le molle le tesi di chi si atteggia al "politicamente corretto", tesi cui ricorrono spesso taluni opinionisti per far passare le proprie idee politiche, magari minoritarie, con l'obiettivo subdolo di un acculturamento acritico degli ascoltatori. Del resto, allo spettro di altre Brexit si oppone il risultato delle recenti elezioni con la vittoria dei partiti tradizionali europeisti, sebbene sia diminuito il consenso riscosso.

Si deve però riflettere sulle ragioni che hanno fatto crescere gli scettici ed i critici. Dagli Stati di Visegrad sino ai partiti e movimenti con affinità di vedute, premiati dagli elettori di molti Paesi, Italia compresa, le posizioni sono variegate. Esistono cioè più nazionalismi e sovranismi in "salse" diverse ed è errato accomunarli.

In tutti però è presente una motivazione comune, cioè l'insofferenza per il centralismo politico burocratico che ha avvilupato le Istituzioni comunitarie ed ha molto spesso mortificato i paesi meno forti, meno ricchi e forse anche meno esperti in materia di diplomazia e cerimoniale comunitari; una sensazione che è diffusa anche in Italia la quale non ha saputo imitare gli Stati più preparati nel dotarsi, a Bruxelles, di una propria rete burocratico diplomatica all'altezza di quelli.

Va ricordato poi che l'origine dello scontento è coincisa principalmente con i fatti della Grecia, punita per le manchevolezze di bilancio con una severità della quale ora si pentono tardivamente taluni



La futura presidente della Commissione Ursula von der Leyen e l'uscente Jean Claude Juncker

protagonisti. Con leggerezza è stato sollevato un enorme problema sociale, trascurato dai decisori per i loro interessi, ma capito e condiviso dal popolo degli Stati membri: il fenomeno sovranista ha così iniziato a crescere sino ad esplodere. L'esempio però è servito a poco e non ha cambiato le abitudini del centralismo comunitario.

Molti hanno dimenticato poi che anche l'Italia in quei periodi ha subito un trattamento oltraggioso e contrario allo spirito dei Trattati, fatto dei sorrisini di intesa e scherno scambiati in piena conferenza pubblica tra la cancelliera Merkel e Sarkozy per irridere al nostro Paese e al Governo italiano, legittimo membro dell'U-

nione: l'Italia, con troppa benevolenza, ha soppressato allo sgarbo compromettendo così la propria dignità. L'insoddisfazione può dipendere però anche da tante piccole cose che, insieme, generano nella gente il convincimento di subire ingiustizie e disparità di trattamento. Se le regole imposte dalla burocrazia della Commissione sulle banane o i carati delle uova di gallina o sui litri d'acqua contenibili nelle cassette dei water europei hanno fatto la fortuna degli umoristi, al-

tre disposizioni hanno pesato sul portafoglio degli Stati e della gente comune. Basti pensare alle decisioni comunitarie in tema di dimensione delle reti da pesca fissata a Bruxelles per favorire i pescatori dei paesi atlantici a danno dell'Adriatico, alla storia delle quote latte ed alla vicenda, emblematica, del Tocai trasformato, con permanente danno economico, in un diafano "Friulano" solo per favorire gli interessi dei produttori francesi e dei proprietari del Tokay ungherese.

Il sovranismo che attecchisce nei popoli va letto appunto come la reazione ad una politica di potere poco lungimirante da parte di chi occupa le posizioni dominanti. In definitiva, l'architettura verticistica dell'Europa appare molto simile a quella, altrettanto criticata, che intercorre tra il centralismo romano e le autonomie regionali e locali. Per questo il problema del futuro dell'Unione va risolto incominciando proprio dall'interno, senza scomodare la Russia o gli Stati Uniti ed i loro Presidenti.

In conclusione, la signora Von der Leyen, neo Presidente della Commissione, ha davanti a sé una sfida che è, appunto e prima di tutto, una sfida domestica, cioè quella di ripristinare la supremazia della solidarietà ed equità, cioè dei principi fondanti dei Trattati. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ZERO TITOLI
PER I GIALLOVERDI
RIENTRO INGLOioso
DA BRUXELLES

FRANCESCO JORI

Zero titoli. Il lodo Mourinho accompagna l'inglorioso rientro negli spogliatoi della squadra di governo italiana, a conclusione della sfida da Champions League con l'Europa: dalla quale la formazione gialloverde esce a mani vuote. Senza essersi riuscita ad aggiudicare nessuna delle cariche che contano, e neppure di quelle di rincalzo; per giunta, subendo la beffa di una delle principali poltrone affidata all'avversario. Un risultato da Waterloo della politica, per chi era andato alle urne sbandierando un perentorio "vinceremo"; e aveva garantito che a Bruxelles, subito dopo, avrebbe fatto sfracelli.

Il verdetto del campo è impietoso. I sovranisti dei vari Paesi non hanno conquistato la maggioranza nelle urne, né han-

**Verdetto impietoso
per le forze anti-sistema
dei vari Paesi
All'Italia neanche una
delle cariche importanti**

no una strategia comune. La componente italiana è rimasta a bocca asciutta: c'è ancora in sospenso un posto da commissario, ma non si sa in quale materia e per giunta sul nome da indicare i due partner di governo stanno già inscenando l'ennesima lite. Il nemi-

co proposto per mesi come bersaglio all'opinione pubblica, l'asse franco-tedesco, ha portato a casa quel che ha voluto. La temuta procedura di infrazione della Ue è stata evitata solo perché il governo ha fatto ciò che Bruxelles aveva chiesto: una vera e propria manovra correttiva dei conti pubblici da 8 miliardi, anche se gli estensori si ostinano a mascherarla dietro un'etichetta più morbida. L'Italia ne esce più debole di prima. È una batosta soprattutto per la Lega. Il partito che ha vinto le elezioni europee si vede ridotto alla marginalità, e gli viene negato perfino il contentino di una vice presidenza del parlamento, che pure aveva dato per scontata alla vigilia; carica che va invece ai pentastellati, pur usciti dimezzati dal voto, malgrado a Strasburgo non abbiano neppure i numeri per formare un proprio gruppo. Deve per giunta subire la beffa di vedere assegnata la poltrona più importante alla forza di opposizione, il Pd. E sulle strategie prossime venture in Europa, regna la confusione più assoluta: a partire dal braccio destro di Salvini, Giorgetti, che si affretta a defilarsi da possi-

**Una batosta soprattutto
per la Lega: il partito
che ha vinto le europee
si vede ridotto
alla marginalità**

bili incarichi per l'oggettivo rischio di rimediare una magra figura.

Non poteva andare diversamente, d'altra parte: il precario asse gialloverde ripropone a scala europea la contraddizione di cui soffre sulla scena italiana. Con un premier nominale che deve arrabattarsi tutti i santi giorni per non fare la figura del maggiordomo; uno dei suoi vice che è premier in pectore e si dà da fare a ciclo continuo per apparirlo; ma che è ostaggio di un parlamento (lì dove si trovano i voti per far passare i provvedimenti, cioè le cose concrete e non le chiacchiere) frutto delle elezioni dello scorso anno, in cui i grillini che hanno il doppio dei seggi dei suoi. Producendo così un risultato a somma zero. Come zero titoli. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Opera composta da 23 uscite. Ogni uscita a 7,90 € in più. Il lettore comincerà nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori aumenti della collana che per sua natura è suscettibile di estensione.

emozionenoir

GUILLAUME MUSSO

LA RAGAZZA E LA NOTTE

GED

EMOZIONE NOIR

AMICI DI SANGUE.

Il nuovo avvincente romanzo del re delle classifiche francesi, con oltre 5 milioni di copie vendute in più di 30 paesi.

Costa Azzurra, inverno 1992. Durante una notte gelida, in un prestigioso campus sommerso dalla neve, la studentessa Vinca scompare insieme al suo professore di filosofia, e nessuno la rivedrà mai più. Una storia che nasconde un tragico segreto che 25 anni dopo verrà a galla in tutta la sua crudeltà.

IN EDICOLA

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

TRIESTE

NON SOLO RIQUALIFICAZIONI ECCELLENTI IN CITTÀ

Da via Dante a corso Saba la “mappa” dei palazzi imprigionati dal degrado

Abbandonato e vuoto anche l'immobile di Poste Italiane in via Sant'Anastasio
I rebus del Kalister vicino alla stazione e dell'ex Banco di Napoli in corso Italia

Laura Tonerò

In centro tornano a brillare dei gioielli, palazzi che avevano perso un po' del loro smalto ma che, una volta riqualificati, ridanno ora valore anche ad angoli e vie del “cuore” cittadino. Di pari passo, però, ci sono immobili “fantasma” che restano in stato di abbandono, ormai da anni, e che certamente sortiscono sull'area circostante un effetto opposto. Eppure, sembra che il boom turistico consenta di trasformare in oro ogni metro quadrato della città. In realtà, alcuni di questi palazzi “fantasma” hanno già trovato un nuovo acquirente che ha in mente un progetto per quelle mura, ma ad oggi fanno trasparire ancora trascuratezza e abbandono.

IN VIA MAZZINI

Chi percorre via Mazzini, ad esempio, vede sì risplendere in tutta la sua maestosità l'ex sede Ras che a breve aprirà le sue porte agli ospiti dell'hotel Hilton, ma inevitabilmente si accorge pure di altri due immobili che, invece, versano in uno stato di abbandono. A partire dallo stabile al numero civico 11, quello che un tempo al piano terra ospitava lo storico negozio Marinoni Sport. È da anni nel degrado con



L'immobile in via Dante. In alto a destra, l'edificio di via Mazzini 11 e l'atrio di palazzo Carciotti. Foto Lasorte

vetri delle finestre rotti, colombi che entrano ed escono dallo stabile. Alla base di quella trascuratezza, le visioni diverse su cosa fare

dell'immobile da parte dei rappresentanti della società che nel 2015 lo rilevò per 2,2 milioni di euro. Restando su quell'arteria, e arri-

vando all'angolo con via Dante, c'è un altro stabile in pessime condizioni: cinque piani che lo scorso anno sono stati acquistati da un im-

prenditore locale e sui quali si sta lavorando per un progetto di trasformazione in residence. Tra l'altro, la proprietà è alla ricerca di un gestore della struttura.

L'EX FILODRAMMATICO

Sempre in pieno centro, in zona di forte appeal turistico, c'è il rudere che un tempo ospitava il Filodrammatico. Lo scorso anno quel complesso è stato rilevato all'asta, ma i vincoli interni ed esterni della Soprintendenza rallentano in modo significativo l'iter di trasformazione in residenze e garage. A due passi, vuoto e senza progetti di imminente recupero anche l'ex Banco di Napoli di corso Italia. Spostandosi in corso Saba, un'annosa situazione che coinvolge direttamente l'anziana proprietaria grava sullo stabile al numero 23. Un cartello appeso al piano terra avverte che il foro commerciale non è in affitto o in vendita. Una testimonianza del fatto che in molti si sono fatti avanti per rilevarlo, ma la proprietà non è disposta ad alcuna trattativa.

LE ALTRE SITUAZIONI

Potrebbe subire presto una riqualificazione, invece, il palazzo di via Tarabocchia che ospitava un tempo anche la vecchia macelleria che fu gestita da Tito Rocco. Venduto lo scorso anno a un'impresa di fuori Trieste, ora potrebbe riacquistare dignità. Se l'ex Intendenza di Finanza di Largo Panfili ha trovato investitori pronti a trasformarla in un super albergo, sono ancora in attesa di un acquirente che riscriva il loro destino il palazzo delle Ferrovie dello Stato e palazzo Kalister di piazza Libertà. Quest'ultimo è sul mercato da anni, un vero immobile “fantasma”, che malgrado la posizione strategica nei pressi della Stazione ferroviaria resta senza vita. Vuoto e abbandonato anche lo stabile di Poste Italiane di via Sant'Anastasio, una trascuratezza che, come testimoniano anche alcuni fatti recenti di cronaca, si riverbera pesantemente sulla zona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI DELL'AGENTE IMMOBILIARE CALCARA

«Il rilancio residenziale o turistico arriva se l'edificio non ha problemi alle spalle»

«Per i palazzi, gli immobili cielo-terra in centro città, da anni abbandonati o invenduti, oggi come non mai ci sono ottime possibilità, con progetti destinati sia al mercato residenziale che a quello turistico». Giorgio Calacara, titolare dell'omonima agenzia immobiliare e impegnato a livello familiare anche nella gestione di un residence in piazza Goldoni, fa un'analisi mol-

«La permanenza sul mercato può essere dovuta pure a beghe fra proprietari»

to precisa di quelle che sono le prospettive di questi importanti immobili nel cuore di Trieste in attesa di un nuovo capitolo della loro vita.

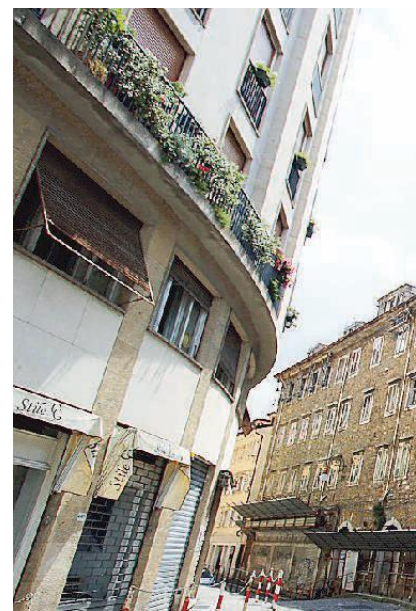
«C'è poi la questione delle regole imposte dalla Soprintendenza: possono scoraggiare»

«Se un palazzo oggi non viene venduto e rimane per anni sul mercato – valuta Calacara – significa che alle spalle o ci sono dei problemi di natura giuridica che

gravano su quell'immobile, impedendone la vendita, oppure si tratta di beghe tra i proprietari, o ancora di vincoli della Soprintendenza tali da scoraggiare un papabile acquirente. In caso contrario, un imprenditore o un gruppo pronto a investire si trova».

Contando anche sul fatto che gli istituti bancari concedono con più facilità un finanziamento se la destina-

zione dell'investimento immobiliare è turistica: offre infatti maggiori garanzie di redditività. Appetibili non sono solo i palazzi nelle vie attorno a piazza dell'Unità d'Italia, ma ad esempio anche quelli lungo viale XX Settembre dove negli ultimi mesi è stato venduto l'intero stabile che ospitava anche la pizzeria Bella Napoli. «Lì stanno sviluppando un progetto residenziale – spiega l'agente immobiliare – perché in centro appartamenti tra gli 80 e i 100 metri quadrati, rinnovati, in palazzine rimesse a nuovo, con ascensore e a un giusto prezzo sono richiestissimi. Per questo motivo, nell'investire su uno stabile, va fat-



L'ex Filodrammatico



IMMAGINI
E DETTAGLI

Posizione strategica

Palazzo Kalister di piazza Libertà è sul mercato da anni nonostante la posizione strategica nei pressi della Stazione ferroviaria.



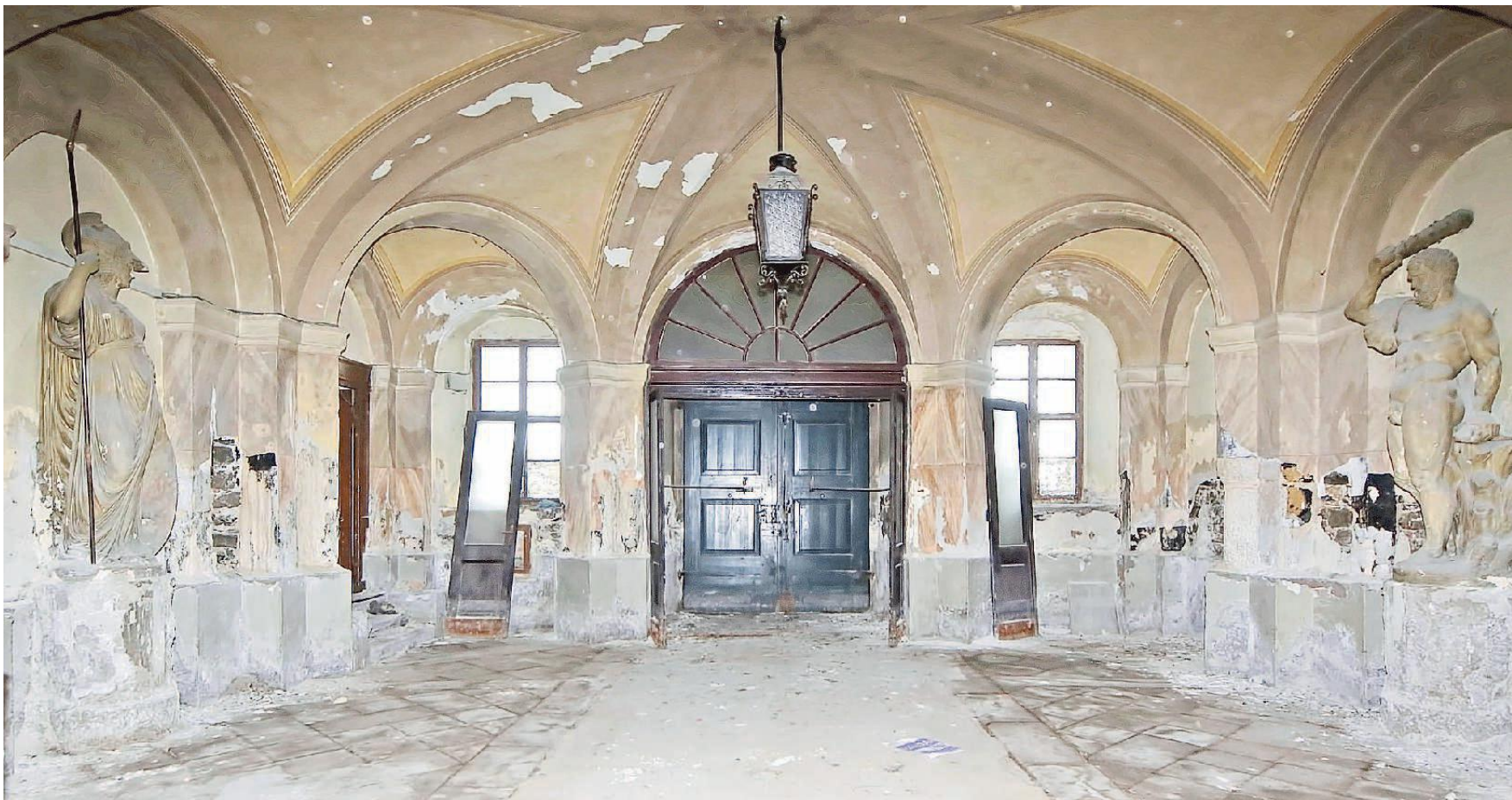
Un hotel all'orizzonte

L'ex Intendenza di Finanza di largo Panfilì ha trovato investitori pronti a trasformare quell'immobile in un super albergo.



Nulla di fatto

Nessun progetto di recupero imminente per l'ex Banco di Napoli in corso Italia. In passato c'era stata una trattativa con un colosso dell'abbigliamento.



Il Comune, in vista del terzo esperimento d'asta in programma mercoledì 24 luglio, ha chiesto alla soprintendente Bonomi di evidenziare i vincoli sulle aree di pregio del gioiello neoclassico

Decorì, sculture, affreschi Ecco i paletti da rispettare per chi vuole il Carciotti

IL CASO

Massimo Greco

Egregio albergatore/investitore, stai pensando di comprare palazzo Carciotti a quasi 15 milioni di euro in occasione dell'asta fissata al 24 luglio? Buona idea, sappi comunque che l'acquisto

sottende alcune condizioni correlate alla qualità architettonico-artistica dell'immobile neoclassico immesso in vendita dal Comune.

Innanzitutto, dovrai effettuare «un accurato restauro conservativo degli ambienti» così da salvaguardare per quanto possibile le caratteristiche della residenza voluta da Demetrio Carciotti, mercante greco di stoffe, alla fine del XVIII secolo e com-

missionata a Matteo Pertsch. In primo piano: pavimenti lapidei, pavimenti lignei intarsiati, stucchi, stufe in maiolica, camini, serramenti originali, sculture di Antonio Bosa, affreschi di Giuseppe Bernardino Bison e di Giovanni Scola, decorazioni murali...

«Particolare cura» presterai, egregio albergatore/investitore, al restauro del portale d'ingresso al pianterre-

no, all'atrio, al cortile con rimessa per le carrozze. Se questo vale per le parti di maggior qualità, più ampia sarà la tua libertà di intervento nelle zone di minor pregio «con idee e soluzioni progettuali innovative, in cui non è da escludere il ricorso all'utilizzo di elementi di contemporaneità, al fine di adattare gli ambienti alle necessità delle nuove destinazioni d'uso...».

Si chiede inoltre garanzia di pubblica fruizione «almeno della parte fronte mare dell'immobile», da conseguirsi mediante sale conferenze ed espositive o la programmazione di visite guidate.

Firmato il soprintendente dottoressa Simonetta Bonomi. La dirigente ha risposto a una lettera trasmessa lo scorso 4 giugno dal capo dei Lavori pubblici comunali, Enrico Conte, che le chiedeva fossero precisate quali aree di palazzo Carciotti andassero tutelate e quali no. Questione importante, perché chi partecipa all'asta e intende acquistare il grande quadrilatero sulle Rive, deve sapere che tipo di lavori restaurativi vengano richiesti. Questione non solo di sensibilità culturale, ma anche di valore economico. Infatti Conte ha inserito questa corrispondenza Comune-Soprintendenza all'albo pretorio, affinché i pretendenti al Carciotti fossero egualmente informati.

Non è la prima volta che gli organi periferici del MiBac intervengono sul Car-

ciotti. Infatti il 19 febbraio 2018 il Co.re.pa.cu. (commissione regionale per il patrimonio culturale) aveva autorizzato la vendita del palazzo, a patto che fossero rispettate alcune prescrizioni: volumetrie, interventi sugli interni, tutela del carattere originario dell'edificio, pubblica fruizione della parte anteriore.

Avvicinandosi mercoledì 24, data del terzo esperimento d'asta, la dirigenza comunale vuole sia ulteriormente chiaro quali siano i compiti (e i costi) tutori a carico dell'eventuale compratore.

Il Carciotti è andato sul mercato già due volte, finora senza gioia: prima quotazione a 22,7 milioni e seconda a 19,9 milioni. Stavolta asticella abbassata a 14,9 milioni. In un primo tempo l'asta era stata fissata al 30 maggio ma il sopralluogo di un investitore ben intenzionato ha convinto il Municipio a procrastinare l'appuntamento con le buste. Si era parlato di un gruppo olandese ma senza conferme. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ta un'attenta valutazione sulla destinazione d'uso».

Calcara indica che l'investimento per la trasformazione di un intero immobile in struttura alberghiera può, nel tempo, rappresentare un rischio. «Ora Trieste assiste a un boom turistico, ma se tra qualche anno – ipotizza il professionista – sfortunatamente il vento dovesse cambiare, riconvertire in appartamenti per residenti un albergo potrebbe richiedere un importante investimento. Invece – spiega, concludendo il proprio ragionamento – se si punta a realizzare un residence o una serie di case vacanza, un domani sarà eventualmente più semplice destina-



Giorgio Calcara

«Il restyling in chiave residence consente la riconversione futura in abitazioni»

re gli stessi spazi ad abitazioni». —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA OGGI E PER QUINDICI GIORNI

Lavori in piazza Libertà Modifiche alla viabilità

Meteo permettendo, da oggi, e per una durata effettiva di 15 giorni naturali e consecutivi, saranno eseguiti dei lavori pubblici importanti alle condotte dei sottoservizi nella zona di piazza Libertà adiacente alla sala Tripovich, in direzione corso Cavour. A renderlo noto è stato il Comune attraverso una nota.

I lavori comporteranno la chiusura di un tratto stradale della piazza e la modi-

fica temporanea della viabilità in direzione Rive, con conseguente transito davanti all'ex Silos e alle porte del Porto vecchio e successiva immissione in corso Cavour all'incrocio con via della Geppa, oppure transito sulla bretella verso piazza Duca degli Abruzzi.

Sul posto, la segnaletica stradale indicherà le deviazioni ad automobilisti e motociclisti. —

L'ASSEMBLEA CON IL GOVERNATORE E IL SENATORE M5S

Pressing da 600 firme in porto Fedriga e Patuanelli “aprono”

Le richieste: assunzioni, contratti, regime fiscale speciale come da Allegato VIII Clpt e Usb proclamano lo stato di agitazione e minacciano lo sciopero il 20 luglio

Massimo Greco

«Ringraziamo i presidenti Fedriga, D'Agostino, Sommariva ed il senatore Patuanelli per la disponibilità a “metterci la faccia” e per gli impegni presi, che ci auguriamo porteranno a risultati concreti». L'alabarda bianca in campo rosso cara alla tradizione indipendentista potrebbe cambiare le storiche tinte e assumerne di fresche, per esempio il giallo e il verde.

Quello che è avvenuto venerdì pomeriggio in Punto franco nuovo - stando a un comunicato diramato sabato da Clpt (Coordinamento lavoratori portuali) e da Usb (Unione sindacale di base) e non smentito - è degno di attenzione: alle 17 l'assemblea dei lavoratori ha incontrato presso la locanda del Pfn il governatore leghista Massimiliano Fedriga, il capogruppo dei senatori



Presidio Usb davanti alla Torre del Lloyd sede della presidenza dell'Autorità portuale

pentastellati Stefano Patuanelli, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino.

Sul tavolo una petizione corredata da 600 firme nella quale Clpt e Usb chiedono l'attuazione di quanto l'Allegato VIII del trattato di pace sottoscritto nel febbra-

io 1947 dispone in materia di lavoro portuale. Assunzione diretta da parte dell'ente gestore del Porto franco (nella fattispecie l'Autorità), contratti di primo livello specifici per il Porto franco triestino, regime fiscale speciale per i salari dei dipendenti. A queste riven-

dicazioni correlate al trattato parigino, se ne aggiungono altre più terrene riguardanti dignità, retribuzioni, sicurezza, salute.

Poiché Clpt e Usb hanno ritenuto che la petizione fosse stata tenuta in *non cale* dal pubblico interlocutore, hanno dichiarato lo stato di

agitazione in porto e hanno proclamato uno sciopero che, qualora non vi siano riscontri sulle richieste avanzate, scatterà *a partire* (quindi è lecito pensare non si tratti di una sola giornata) da sabato 20 luglio, 75° anniversario dell'attentato a Hitler nel quartier generale di Rastenburg.

A fronte del possibile divampare del fronte portuale, venerdì scorso Fedriga, Patuanelli, D'Agostino si sono confrontati in modo - precisa la nota - «franco e aperto» con la protesta. Presente all'incontro Mario Sommariva in qualità di presidente dell'Agenzia del lavoro portuale. Due i risultati scaturiti dalla discussione: dopodomani mercoledì 10 incontro tra D'Agostino e i rappresentanti dei lavoratori sul «mancato rispetto di leggi e regolamenti da parte delle aziende», e poi il 31 corrente mese il regime fiscale speciale per i salari sarà affrontato in apposita riunione al ministero dell'Economia, retto dal vicepremier pentastellato Di Maio.

Non capita così di frequente che il governatore regionale e il capogruppo del primo partito (perlomeno con i voti delle legislative 2018) a palazzo Madama partecipino a un'assemblea di portuali triestini. Tra l'altro, venerdì 5 non era stata una giornata qualunque per Fedriga, che ospitava Matteo Salvini e il ministro degli esteri ungherese Szijarto per l'intesa italo-un-

gherese sull'area ex Aquila.

La nota Clpt-Usb conclude giudicando «importanti» i risultati ottenuti «dovuti alla determinazione ancora una volta dimostrata dai lavoratori del Porto». Se le cose stanno effettivamente come il comunicato riporta, è interessante notare la riviviscenza della tematica puntot franchista in una chiave di inedita trasversalità politico-sindacale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE TRASPORTI

Sistema hi-tech sui bus al servizio dei non vedenti

Domani alle 12 nella sala multimediale al secondo piano del palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia, l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Graziano Pizzimenti, il presidente della sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi Marino Attini e il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini presenteranno l'adozione da parte di Trieste Trasporti del sistema Letismart, che consentirà agli autobus della flotta triestina di dialogare vocalmente con i bastoni bianchi delle persone non vedenti. Quella di Trieste Trasporti è la prima flotta europea ad adottare Letismart dopo un lungo periodo di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

IN BREVE

Polizia locale L'Ufficio Permessi cambia orario

Con l'arrivo della stagione estiva anche il funzionamento delle pubbliche strutture subisce alcune modifiche, vuoi per le ferie del personale, vuoi per una minore affluenza. Per esempio, la Polizia Locale triestina informa che da oggi muta l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Permessi, sito in via Revoltella 35, al piano terra della Caserma San Sebastiano. Ecco la modifica: da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 10.30; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio, dalle 14 alle 15.

Unione degli Istriani Docufilm sui 300 anni del Porto Franco

Conferenza stampa stamane alle ore 10.30, presso la sala del consiglio a palazzo Tonello in via Silvio Pellico n.2: l'iniziativa è promossa dall'Unione degli Istriani e dalla Venice Film per presentare i contenuti di un documentario di prossima realizzazione dal titolo “Il Porto di Trieste, presente, passato e futuro. A 300 anni dall'istituzione del Porto Franco”. La conferenza stampa sarà coordinata dal presidente Massimiliano Lacota e dal produttore della casa cinematografica, Alessandro Centenaro. Sarà presente il regista Giovanni Ziberna.

Consiglio comunale Centro diurno e Regeni temi caldi in aula

Stasera seduta di Consiglio comunale, a partire dalle 18. In seguito all'esito della II Commissione tenutasi venerdì, delibera in materia di bilancio con la variazione numero 7. Tra le mozioni hanno urgente rilevanza quelle sul Centro diurno di via Udine (firmata da Laura Famulari del Pd e altri) e sull'adesione alla campagna di sensibilizzazione promossa da Amnesty international Italia mediante il riposizionamento del manifesto con la scritta “Verità per Giulio Regeni” (a firma di Fabiana Martini, anche lei del Pd, e altri).

SOCIALE

Nuovo protocollo per mamme e bambini vittime di violenza

Tutelare i minori in situazioni di separazione conflittuale o di violenza assistita. Questo l'obiettivo del protocollo denominato “Tempo Sospeso”, sottoscritto all'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Trieste da Ambito Triestino, Ambito Carso Giuliano, Goap, Asuits e Associazione Interpares.

«La violenza di genere è un fenomeno diffuso, ancorché

sottovalutato, nonostante metta a rischio la salute psicofisica e, in taluni casi, la vita stessa delle donne, e, non di meno, quando siano direttamente o indirettamente coinvolti, anche la salute psicofisica di bambini e ragazzi e, con ciò, il loro diritto a crescere in serenità», hanno evidenziato gli enti sottoscrittori.

Scopo del protocollo è proprio quello di rafforzare le mi-

sure a sostegno delle vittime di violenza in genere e dei loro figli, in un'ottica non solo di assistenza ma anche di potenziamento, integrazione e coordinamento della rete dei servizi dedicati. Ma perché il protocollo è stato denominato “Tempo Sospeso?” Risposta: «Se l'allontanamento del minore di età da una situazione di violenza domestica è senz'altro un prerequisito fondamentale per garantirgli la necessaria protezione, dal momento in cui viene accolto insieme alla madre nelle case rifugio si apre un tempo di incertezza, un “tempo di sospensione”, per così dire, caratterizzato dalla mancanza temporanea di un provvedimento delle Autorità giudiziarie». —

R.T.

L'OPERAZIONE SICUREZZA

L'Esercito debutta in centro: oggi il via ai pattugliamenti

Un contingente di 15 uomini fra Rive e piazza Libertà dopo l'accoltellamento di mercoledì scorso Marini (Fi): «Misura "spot"»

Lilli Goriup

Parte oggi il nuovo presidio militare in centro città. Quindici soldati dell'Esercito saranno impegnati nella zona compresa tra la stazione ferroviaria e le Rive. Si tratta di un presidio mobile, attivo sulle ventiquattrore, che al momento non ha una data di fine. Gli uomini, incaricati di vigilare su persone e automobili, si muoveranno in luoghi più volte teatro di episodi di spaccio o di violenze. La direttrice è quella che da Riva Traiana conduce all'ingresso del Porto vecchio. Saranno sottoposte ai pattugliamenti anche l'area dell'ex Silos, largo Santos e piazza Libertà.

Proprio qui mercoledì scorso, antvigilia della visita del vicepremier Matteo Salvini, si è verificato un violento accoltellamento che ha portato all'arresto di tre cittadini iracheni: è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il fatto è subito stato commentato dallo stesso ministro dell'Interno, che si è riproposto di «ripulire» la città, anche alla luce della rissa in piazza Libertà. Sabato la Questura ha dunque annunciato l'imminente arri-



Agenti sul posto dopo l'accoltellamento in piazza Libertà

vo del contingente «in aree dove di recente si sono verificati episodi che hanno destato particolare preoccupazione nell'opinione pubblica».

Il provvedimento, approvato dal Dipartimento della Pubblica sicurezza facente capo al Viminale, avviene nel contesto dell'operazione “Strade sicure”. Il prefetto Valerio Valentini e il questore Giuseppe Petronzi hanno sottolineato l'impegno dello Stato, ottenendo il plauso del Comune. Il vicesindaco leghista Paolo Polidori ha offerto a supporto la Polizia locale.

Una voce fuori dal coro del

centrodestra cittadino è rappresentata dal consigliere di Forza Italia Bruno Marini, vecchio leone istro-cattolico: «La classica misura “spot”, per far vedere che si sta facendo qualcosa, ma che non può incidere davvero sul territorio - afferma -. Quindici uomini sono meglio di niente. Ma non bastano a garantire nemmeno il presidio h 24 che avevo chiesto per piazza Libertà lo scorso settembre e che, di recente, è stato richiesto anche dal procuratore capo Mastelloni. Poi c'è anche il Silos e così via: è l'area più a rischio di Trieste». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DRAMMA

Sub disperso, le ricerche davanti ai Filtri

Barche, sommergibili ed elicotteri sulle tracce di un campeggiatore. Nella sua tenda mancano le attrezzature da immersione

Lilli Goriup

Un uomo di origini tedesche sulla trentina è dato per disperso nelle acque antistanti la spiaggia dei Filtri, nel territorio di competenza del Comune di Duino Aurisina. Si tratta, a quanto è dato sapere, di un sub che non è rientrato da un'immersione. L'allarme è partito verso l'ora di pranzo di ieri.

A denunciare la situazione sono stati alcuni bagnanti, preoccupati dalla prolungata assenza del disperso. Stando alle notizie giunte alla Capitaneria di Porto, infatti, la persona in questione sembrerebbe mancare da mercoledì, e cioè - a questo punto - da ben cinque giorni. Si tratta, come detto, di un uomo di nazionalità tedesca di circa trent'anni: evidentemente un campeggiatore, dal momento che la sua tenda è stata ritrovata nei paraggi, dunque con ogni probabilità un turista amante delle immersioni.

I frequentatori abituali della spiaggia - non vendendolo da qualche giorno mentre la sua tenda continuava a

rimanere vicino alla spiaggia - hanno iniziato a preoccuparsi e hanno di conseguenza allertato i soccorsi, che hanno subito dispiegato le sirene.

A partire dalle 13.10 di ieri si è mosso il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, che ha inviato a effettuare le ricerche una squadra del Nucleo soccorso subacqueo acquatico (Nssa), il personale nautico e un soc-

A dare l'allarme gli habituè della spiaggia: non lo vedevano da qualche giorno

corritore acquatico. Le attività dei sommergibili si sono svolte con il supporto di una motobarca, che ha pattugliato la baia fino a pomeriggio inoltrato.

È stato attivato anche il Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Venezia, con un mezzo che ha sorvolato il tratto di mare per alcune ore nel pomeriggio, nel tentativo di individuare il disperso dall'alto. In seguito l'elicot-

ro è dovuto tuttavia rientrare, a causa dell'allarme maltempo che nel frattempo è subentrato sulla rotta aerea tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Le operazioni sono avvenute sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Trieste. Sono inoltre stati impegnati negli accertamenti i Carabinieri di Duino-Aurisina. I soccorritori hanno rinvenuto la tenda del campeggiatore nei pressi della spiaggia, che come noto è libera. All'interno non sono state ritrovate le sue attrezzature da immersione. Il fatto che manchino all'appello lascia supporre che si sia inoltrato in mare per un'uscita subacquea e che non abbia fatto ritorno.

L'uomo era da solo: non risultano esserci altre persone assieme a lui, né sono pervenute segnalazioni di scomparsa da parte di supposti familiari o conoscenti. Dopo ore di ricerca, ieri sera non c'era ancora traccia del sub campeggiatore. Le operazioni sono state di conseguenza interrotte e riprenderanno stamattina.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due immagini delle ricerche in mare davanti ai Filtri

L'INCIDENTE

Carambola fra auto sulla sopraelevata Un ferito finisce al Pronto soccorso



Una delle vetture coinvolte nell'incidente

Incidente con un ferito, fortunatamente non grave, ieri sera alle 20.20 circa sulla Strada statale 202 (ex Grande viabilità triestina), poco prima dell'Italcementi, in direzione Trieste centro.

Per cause che saranno accertate dalle autorità competenti due vetture si sono urtate, sbandando sulla carreggiata.

Sul posto è così intervenuta una squadra del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, con sede lì vicino.

I pompieri, giunti sul posto, hanno dato assistenza al personale sanitario del Sistema 118 per estrarre

da una delle vetture incidentate l'unico ferito. I sanitari hanno così potuto procedere subito con i trattamenti previsti in questi casi, per poi trasportare all'Ospedale di Cattinara il ferito per ulteriori accertamenti e cure.

La squadra dei Vigili del fuoco ha quindi provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi incidentati e dell'area dove era avvenuto il sinistro. Sul posto si è recato anche personale della Polizia locale, che ha effettuato i rilievi di legge.

La viabilità nella zona dell'incidente ha subito un temporaneo rallentamento.

MALTEMPO



Piazza Verdi completamente "sottosopra" ieri mattina, dopo il "neverin". Foto di Francesco Bruni

Tombini scoppiati e ascensori in tilt dopo la tempesta

Vigili del fuoco impegnati in una trentina di interventi tra sabato sera e ieri. E oggi, nel pomeriggio, occhio ad altri possibili temporali

Lilli Goriup

Alberi caduti, rami pericolanti e tombini divelti. Ma anche allagamenti, sistemi di allarme antifurto impazzi-

ti e ascensori paralizzati. Ecco il bollettino degli interventi dei Vigili del fuoco all'indomani dell'esplosione della "bomba" d'acqua e ghiaccio che, nella notte tra sabato e ieri, ha messo la città sotto assedio. Verso le dieci di sabato sera è esploso, come ormai è noto, un violento acquazzone, preannunciato da una spirale di nubi e raffiche di vento che ora dopo ora si è fatta più

stretta. Che un'allerta meteo di tipo giallo pendesse sull'intera regione, già a partire dal primo pomeriggio dell'altro ieri, era stato reso noto dalla Protezione civile. Il progressivo aggravarsi delle condizioni atmosferiche ha confermato quanto preannunciato, permettendo ai più previdenti di rifugiarsi al chiuso con anticipo.

Il nubifragio si è presto trasformato in una grandinata. Il fenomeno non è durato molto, in tutto una mezz'ora, che però è stata sufficiente a mandare in tilt la città. Si sono registrati momenti di caos soprattutto nelle vie del centro, dove era in corso la Notte dei saldi. Si è verificato un fuggi fuggi generale: c'è stato chi è andato in cerca di riparo sotto qualche porticato, chi invece si è blin-

dato all'interno di bar e negozi. Si sono sentiti bambini piangere. Si sono viste persone correre via a gambe levate dai moli delle Rive. Qualcuno, in particolare, ha segnalato il danneggiamento di alcune auto in via Gessi a causa della caduta dei rami.

I Vigili del fuoco di Trieste hanno eseguito i soccorsi grazie a due squadre della sede centrale, una del distaccamento di Opicina e un'altra ancora del distaccamento di Muggia. Nelle operazioni è stato necessario il supporto di un'autoscala e di un'autogru. Sono stati portati a termine circa trenta interventi di soccorso tecnico urgente. L'allerta regionale si è protratta per l'intera giornata di ieri per concludersi alle sei di stamattina.

Ieri non si è assistito a scenari paragonabili a quelli che hanno bagnato la Notte dei saldi. Qualche goccia di pioggia è tuttavia scesa comunque. L'avvicinarsi di diverse condizioni atmosferiche ieri sera ha infine trattenuto un arcobaleno sopra la città. Stando alle previsioni dell'Arpa, stamattina è probabile un cielo da poco nuvoloso a variabile. A partire dall'ora di pranzo potrebbe però ritornare il maltempo. In giornata si prevede infatti una maggiore nuvolosità, con probabili rovesci e temporali sparsi sulla costa, specie nel pomeriggio. Rimane possibile anche qualche temporale forte. Rovesci sparsi potrebbero verificarsi anche domani. Bora moderata continuerà a soffiare invece fino a mercoledì.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scuola

IL RITORNO DELLA DIVISA ALLE MATERNE

Giallo, a quadretti, da personalizzare Gli asili scelgono i loro grembiulini

Online la lista dei colori decisi dagli istituti. Blu e rosa "resistono" ma spunta il bianco, tutto da riempire

I COLORI DEI GREMBIULINI SCELTI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI			
SCUOLA DELL'INFANZIA	COLORE GREMBIULINO	SCUOLA DELL'INFANZIA	COLORE GREMBIULINO
AZZURRA	azzurro	IL TEMPO MAGICO	rosa (bambine) e azzurro (bambini)
BORGO FELICE	giallo		sez. coccinelle: rosso
STUPARICH	verde	KAMILLO KROMO	sez. farfalle: verde
CASSETTA INCANTATA	giallo		sez. api: giallo
CUCCIOLI	rosa (bambine) e azzurro (bambini)	L'ARCOBALENO	verde acqua
	sez. A lingua di insegnamento slovena: arancione	LA CAPRIOLA	verde chiaro
	sez. B: azzurro	LA SCUOLA DEL SOLE	giallo
DELFINO BLU	sez. C: verde		sez. gattini: arancione
	sez. D: quadretti bianchi e rossi	L'ISOLA DEI TESORI	sez. cagnolini: verde
	sez. E: giallo		sez. topolini: celeste
DON CHALVIEN	verde acqua	SILVESTRI	verde
	sez. non ti scordar di me: azzurro	MILLE BIMBI	giallo
APORTI	sez. margherite: verde	MILLE COLORI	bianco (da personalizzare a scuola)
	sez. girasoli: giallo	NUVOLA OLGA/OBLAK NIKO	giallo
	sez. rosso: rosso	DIJASI DOM	giallo
	sez. celeste: celeste	PALLINI	giallo
POLLITZER	sez. verde: verde		colori pastello a scelta delle famiglie (rosa, azzurro, ecc.)
	sez. giallo: giallo	PRIMI VOLI	
	sez. arancione: arancione	RENA NUOVA	rosa (bambine) e azzurro (bambini)
GIARDINO INCANTATO	giallo		sez. A: azzurro
	sez. stelle: verde		sez. B: verde
GIOCHI DELLE STELLE	sez. sole: giallo		sez. C: giallo
	sez. luna: azzurro/celeste		sez. D: rosa
	sez. gelsomini: giallo	SORELLE AGAZZI	
IL GIARDINO DEI SOGNI	sez. papaveri: rosso		
	sez. margherite: verde	STELLA MARINA	arancione
		TOR CUCHERNA	giallo
		TRE CASSETTE	giallo

Micol Brusaferrò

Torna nelle classi degli “under sei” triestini il grembiulino, che nelle scuole materne comunali diventa obbligatorio dall’anno scolastico 2019/20, dunque da settembre, secondo il nuovo Regolamento approvato lo scorso anno. Già ma con quali colori? I più svariati. Le 29 strutture di perti-

nenza del Municipio che accolgono i bambini dell’asilo hanno infatti scelto quale tonalità adottare: l’elenco ufficiale è stato pubblicato in questi giorni sul sito [triestescuolaonline.it](#).

E mentre le famiglie si dividono sulla reale utilità della novità, il Comune ricorda, sempre online, qual è l’obiettivo: «Per i bambini sarà un elemento di uguaglianza e di ap-

partenenza alla scuola».

Apredominare è il giallo. Diversamente le classi poi dove i maschivestiranno blu e le femmine rosa, ma c’è pure chi opta per i quadretti, bianchi e rossi.

Qualcuno ha valutato anche con attenzione la sfumatura, come nel caso del verde acqua o del verde chiaro, e del celeste o dell’azzurro. Piccoli dettagli ma importanti per il

look finale. Curiosità: c’è pure il grembiulino bianco, che i piccoli potranno personalizzare durante l’anno.

A complicare la questione ci sono poi le scuole che hanno scelto un colore diverso per ogni sezione, con il risultato finale di un autentico arcobaleno tra corridoi e spazi comuni.

Nessun allarme, però: alle famiglie basterà controllate

bene l’elenco e la classe prima dell’iscrizione per non rischiare di sbagliare.

Nel dettaglio la scuola Azzurra ha scelto, ovviamente, l’azzurro. Saranno gialli i bimbi di Borgo Felice, Casetta Incantata, Giardino Incantato, La scuola del Sole, Mille Bimbi, Nuvola Olga/Oblak Niko, Djasi Dom, Pallini, Tor Chucherna e Tre Casette.

Spazio poi al verde per Stu-

parich e M. Silvestri, al verde acqua per la Don Chalviene e per L’Arcobaleno, mentre ecco il verde chiaro per La Capriola.

Femmine in rosa e maschietti in azzurro tra Cuccioli, Il Tempo Magico e Rena Nuova. Tutti in arancione, invece, alla Stella Marina.

La Delfino Blu ha deciso che ogni sezione avrà il suo colore: arancione per quella con la lingua di insegnamento slovena, azzurro per la B, verde per la C, a quadretti bianchi e rossi per la D e giallo per la E.

Colori differenti in base alle diverse sezioni anche per la F. Aporti con l’azzurro, il verde e il giallo, per la Pollitzer con il rosso, il celeste, il verde, il giallo e l’arancione. Per Giochi di Stelle, ancora, ci saranno verde, giallo e azzurro/celeste, per il Giardino dei sogni giallo, rosso e verde, per la Kamillo Kromo rosso, verde e giallo, per l’Isola dei Tesori arancione, verde e celeste, e per le Sorelle Agazzi azzurro, verde, giallo e rosa.

Originale la scelta della Mille Colori, che, forse proprio nel rispetto del nome, invita i bambini a indossare un grembiule bianco, annunciando che sarà personalizzato a scuola. La Primi Voli risulta infine la meno dettagliata, basta che i piccoli abbiano colori pastello a piacere, scelti dalle famiglie.

D’ora in poi, insomma, è caccia aperta al modello da trovare, in tempo per presentarsi a settembre, considerando che non sono molti i negozi a vendere grembiulini a Trieste e che per ogni bimbo di solito viene acquistato più di uno, visti i ricambi necessari.

C’è chi si affiderà ai punti vendita cittadini, chi punterà la propria ricerca sul web, chi ancora promuoverà piccole “associazioni” di genitori per poter contare su una spesa di gruppo, e dunque più contenuta. Altri, ancora, si dedicheranno al fai-da-te, comprando la stoffa per poi realizzare il grembiule alla vecchia maniera, in autonomia.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I COMMENTI SUL WEB

Sui social non piacciono: «Un’inutile spesa in più» Ma c’è pure chi li difende

La maggioranza delle mamme intercettate su internet si schiera contro la novità: «Perché i bimbi devono essere uguali quando ognuno è diverso?»

Per molte mamme, che hanno già commentato la vicenda sui social, il grembiulino non è una scelta azzecata, e per diversi motivi, spesso non ideologici ma pratici. «Una spesa inutile – sostiene Danica – e per molti aspetti. Dovrò comprarne almeno due per l’ultimo anno della materna e sperare che il giorno in cui si sporca uno dei due avrò altre cose chiare da lavare e quindi potrò met-

terlo in lavatrice, altrimenti dovrò subito lavarlo a mano, in modo da avere sempre uno pulito e di riserva. Quindi è anche una perdita di tempo. Non sostengo la tesi che vestirli col grembiule li renderà uguali. E poi perché devono essere uguali, quando ognuno è diverso?». «Spesso sono sintetici, fanno sudare parecchio – ricorda Elena – e sono davvero brutti da vedere. Sono “pro uniforme scolastica”, ma i grembiuli non mi piacciono per niente. Finora abbiamo avuto fortuna perché le maestre di mia figlia li facevano mettere per fare i lavoretti e per le foto di fine anno. Speria-

mo che continuino così». Anche per altri genitori, Danica ed Elena a parte, non si tratta di una soluzione comoda. «Premetto – spiega Federica – che non è più un mio problema, ho i bimbi ormai alla primaria. I primi due hanno frequentato un asilo in cui non si usavano. L’ultimo anno invece il terzo figlio lo ha frequentato con il grembiule. Sarà stata forse l’abitudine, ma l’ho trovato inutile, una spesa aggiuntiva e un lavaggio extra, un lavoro in più. Negli anni senza il grembiule non si sono mai sporcati, e invece con il grembiule, già il primo giorno, lui era zozzo». C’è chi non concorda poi sulla



Un bambino dell’asilo con il grembiule fuori dalla sua scuola in un’immagine di repertorio

differenza imposta tra femmine e maschi. «Sono favorevole al loro uso. Però – puntualizza Paola – non al rosa per le femminucce e all’azzurro per i maschietti, meglio un colore diverso in base alla sezione».

Ma c’è anche chi, invece, plaude al nuovo Regolamento

comunale. «D’accordo con il grembiule – sottolinea Elena – perché li rende in un certo senso “uguali”, e in più così si sporcano meno». «Favorevole – commenta Nicoletta – sia da mamma che da maestra. Utile soprattutto per contrastare l’adultizzazione precoce dei bam-

bini già nel modo di vestire in tenera età e per evitare “sfilate” e confronti». E Mary propone: «Gli insegnanti dovrebbero vestire in maniera decorosa, quindi ok anche all’uso del grembiule per loro».—

Mi.Br.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Rispuntano i vandali alle Noghere A pezzi le staccionate dei laghetti

Il raid a neanche un mese dai lavori di "Cittadinanza attiva" per riqualificare l'area Sparito un tavolo da pic-nic. Il Comune invita a «denunciare situazioni sospette»



Una delle staccionate prese di mira

Riccardo Tosques

MUGGIA. Ennesimo atto di vandalismo ai danni dei laghetti delle Noghere a neppure un mese dall'esecuzione degli interventi del progetto di "Cittadinanza attiva".

Diverse le staccionate rovinare o addirittura completamente divelte lungo il sentiero che attraversa l'area, area dalla quale è stato anche rubato il tavolo di una delle zone ristoro.

«Non siamo nuovi ad atti

di vandalismo sul nostro territorio. Basti pensare che solo qualche giorno fa la panchina rossa di piazza della Repubblica, simbolo della lotta alla violenza sulle donne, è stata danneggiata senza ritegno», commenta con rammarico il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici di Muggia Francesco Bussani.

Le azioni di "Cittadinanza attiva" erano state realizzate dal punto vendita muggesano di Bricocenter attraverso diversi interventi volti alla manutenzione dell'area:

SAN DORLIGO

Bottiglia o rubinetto?
Focus a Bagnoli

Mercoledì alle 10 (anziché alle 17 come precedentemente comunicato) alla Biblioteca comunale di Bagnoli nuovo appuntamento con "Bibliotechiamoci!", il ciclo di letture e laboratori per bambini (dai quattro anni in su), ragazzi e adulti, sorto dalla collaborazione fra la "Quarantotti Gambini" di Trieste e Coop Alleanza 3.0. "Acqua in bottiglia o di rubinetto?" è il titolo di quest'incontro.

da un lato la cura del verde, dall'altro il ripristino di tutto ciò che il maltempo o l'inciviltà avevano danneggiato.

«È un episodio grave, che, aldilà del comunque deprecabile atto vandalico, assume una connotazione ancor più amara alla luce del fatto che va a inficiare gran parte del lavoro realizzato attraverso il progetto di "Cittadinanza attiva": sembra che non ci si voglia rendere conto del fatto che il danneggiamento di un bene comune è un atto inqualificabile che va a ledere tutti indistintamente», aggiunge Bussani.

Bricocenter si è immediatamente attivato per ripristinare l'area, ma, se dovesse riaccadere, spetterà al Comune – esattamente come già avviene in tutti gli altri casi – intervenire, togliendo chiaramente risorse ad altri progetti.

Un fenomeno, questo dei danneggiamenti ai manufatti pubblici, che negli ultimi anni è andato sempre più in crescendo a Muggia. Un fenomeno fastidioso da un punto di vista economico ma anche preoccupante per quanto riguarda l'aspetto sociale.

Il Comune, nel frattempo, ha denunciato al Comando dei Carabinieri muggesani quanto accaduto.

«La collaborazione di tutti – conclude Bussani – è indispensabile per prevenire gesti di inciviltà o, ancora peggio, atti di vandalismo come quelli che hanno interessato, questa volta, il laghetto. Invito quindi i cittadini a segnalare e denunciare immediatamente anche situazioni ritenute "sospette" alle forze dell'ordine, che comunque mi hanno garantito un'intensificazione dei controlli in quella che è un indiscutibile area di pregio per il nostro territorio».

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

MONRUPINO



Fernetti la priorità nell'agenda di "governo" della giunta Kosmina

Ugo Salvini

MONRUPINO. Affrontare la complessa situazione della zona dell'ex confine di Ferneti, che presenta numerose problematiche. È questa una delle priorità della nuova giunta di Monrupino.

Lo ha annunciato Tanja Kosmina, da poco più di un mese nuovo sindaco del comune dell'altipiano, in occasione del primo Consiglio comunale operativo, dopo l'elezione del 26 maggio.

La seduta convocata pochi giorni dopo l'appuntamento elettorale era servita infatti al disbrigo delle formalità di legge, a cominciare dal giuramento. La seconda ha visto invece la giunta entrare nel vivo dell'attività amministrativa, con la definizione del programma.

«Ferneti – ha detto Kosmina – è il biglietto da visita per chi entra in territorio italiano da Est e non possiamo permetterci di continuare a lasciare in queste condizioni un'area così importante. C'è la necessità di un approfondito confronto con l'Anas, per definire il nuovo assetto dell'intera zona che, vista la notevole mole di traffico, deve essere rivisto per garantire la sicurezza. Va poi decisamente migliorato il servizio di pulizia, oggi molto carente, e va pure delineato un progetto per quanto riguarda la presen-

za dei migranti».

Come si può facilmente capire, si tratta di problemi rilevanti e di non facile soluzione. Nel corso della seduta, Kosmina ha poi parlato di «volontà dell'amministrazione di continuare a sostenere la convivenza fra le due comunità locali, la slovena e l'italiana», di «promozione dello sviluppo sociale, valorizzando le fonti naturali», di «miglioramento della qualità della vita dei cittadini e di tutela dell'ambiente».

«Lavoreremo per garantire un alto livello dei servizi ai cittadini soprattutto ai giovani e agli anziani – ha proseguito Kosmina – inserendo i primi nelle varie attività politiche, assicurandone la formazione».

La prima cittadina ha quindi promesso «totale disponibilità a collaborare con altri enti, in particolare con l'attiguo Comune di Sgonico, ma anche con tutti i comuni sia italiani sia sloveni a cavallo del confine e con la locale Comunella», «impegno per semplificare la burocrazia» e «costante verifica dello stato delle infrastrutture». Fra gli obiettivi, la realizzazione di una sala matrimoni. Infine Roberta Skabar e Lorena Ravbar sono state elette come rappresentanti del Comune nell'Albo dei giudici popolari.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SGONICO

Da Sommacampagna a Sales con una medaglia tricolore

SGONICO. Un ottimo terzo posto nella combinata in occasione del campionato italiano attacchi per carrozze, svoltosi di recente a Sommacampagna.

È l'eccellente risultato ottenuto da Eleonora Goruppi, atleta paralimpica di Sales che in questa circostanza ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia.

Determinante è stata la prova di dressage, che si è conclu-

sa con un 56,24% e con il secondo posto di categoria, mentre nella prova di abilità alcuni errori iniziali hanno in parte compromesso la prestazione.

«L'emozione mi ha giocato un brutto scherzo – le parole di Eleonora al rientro a Sales, la piccola frazione dell'altipiano dove vive – facendomi perdere la concentrazione, ma mi rifarò a breve».

Eleonora Goruppi vive nel

mondo dei cavalli fin dall'infanzia, grazie al nonno Raffaele, il quale aveva una scuderia di trotter a Trieste, che era il suo angolo di paradiso, dove nascondersi e accoccolarsi ai piedi dei suoi amati cavalli.

Scoperto nel 2000 di soffrire di artrite reumatoide, non ha rinunciato all'amore per loro e nel 2007 ha fondato, assieme al marito, un allevamento di Frisoni.

Nel 2010 ha ottenuto il Bre-



Eleonora Goruppi in azione

vetto attacchi e dal 2013 è classificata atleta paralimpica e, nello specifico, come paradrivere e atleta paradressage.

Da quel momento è iniziata la sua avventura nel mondo delle competizioni per carrozze riservate agli atleti portatori di handicap.

Dotata di grande forza di volontà, unita all'amore per i cavalli, Eleonora, che è laureata in Medicina e Chirurgia, in passato si è anche proposta come organizzatrice di manifestazioni equine che si sono svolte sull'altipiano.

A fine mese parteciperà, a Malchina, alla tre giorni dedicata alla rassegna dei Frisoni e al trekking.

U.Sa.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

SEGNALAZIONI

Centro-Miramare, pista ciclabile deteriorata e pericolosa

LA LETTERA DEL GIORNO

Caro sindaco Dipiazza, mi rivolgo a lei per chiederle di attivarsi per risolvere un problema. Sono stata una delle prime, tra i triestini, a utilizzare la bicicletta come mezzo di locomozione in città, già nei lontani Anni '80 e con l'attuale assetto della viabilità tra il centro città e Miramare mi sono trovata di fronte una pista ciclabile

(mi riferisco al tratto "spezzettato" Stazione Centrale Fs - Barcola - Miramare) con obbligo di cambio di marcia-piede in un tratto fra l'altro molto pericoloso. Oltretutto la stessa pista ciclabile si presenta piuttosto danneggiata. Dopo quasi 40 anni mi ritrovo quindi a muovermi su due ruote in una situazione estremamente deteriorata e pericolosa, non solo per i ciclisti ma anche per i runner e i semplici pedoni. Mi riferisco a buche, asfalto sconnesso e usurato, rigonfiamenti determinati dalle radici de-

gli alberi, tale da disincentivarvi a percorrerla. In passato avevo, e non la sola, sollecitato qualche intervento migliorativo, anche per incrementare l'uso di un mezzo ecologico eliminando così anche un po' del traffico spesso congestionato di Barcola in periodo balneare. Tutto ciò anche a favore dell'asserita vocazione turistica che a questo punto allontana invece di avvicinare tanti amanti sempre più numerosi del cicloturismo. Porgo distinti saluti in attesa di un riscontro.

Orietta Marin



Un tratto della pista ciclabile che collega il centro città a Barcola

LE LETTERE

Migranti/1 Un impegno "di famiglia"

Forse non tutti sanno che, in tempi "non sospetti" (settembre 2015) Oscar Camps, fondatore della Ong Proactiva Open Arms, era davanti alla televisione con sua figlia. Insieme videro la foto del piccolo Alan Kurdi, il bambino siriano trovato senza vita su una spiaggia turca. Camps era allora un imprenditore di successo: nel suo Paese forniva sicurezza per spiagge con personale addestrato per salvare vite in mare. La figlia guardò il bimbo morto sulla spiaggia e gli chiese: "Perché non li vai a salvare, papà? Non è questo il tuo lavoro?". Sono stato colpito da questa storia, che ho ritrovato in un articolo scritto da Roberto Saviano, e ho pensato che fosse utile condividerla con gli altri lettori, visto che ritengo che questa Ong fondata, appunto, nel 2015, come altre abbia salvato migliaia di vite umane. Non aggiungo commenti, solo l'augurio che i bimbi continuino ad essere ascoltati dagli uomini di buona volontà.

Aldo Skabar

LO DICO AL PICCOLO

Quel cestino pieno e maleodorante in via Giulia

Ho scattato alcune foto di un cestino rifiuti situato alla fermata del bus in via Giulia 1 tra il centro estetico e la sala Slot di questa mattina sabato 6 luglio alle 12.15 circa. Bello, pieno e "profumato".

Cristina Callegari



Migranti/2 Fenomeno risultato del liberismo

Giorni fa sul Piccolo il signor

Schiavone dell'Ics, realtà d'aiuto ai migranti, intervistato, diceva che gli stessi non sono un problema. Il giorno dopo da Basovizza sono transitati almeno 120 clandestini. Così è quasi ogni giorno. Giorni fa

su Rai3 Corrado Augias, commentando un libro, diceva che in Uganda le multinazionali hanno espropriato interi territori, con la compiacenza dei governanti corrotti, cacciando i contadini e le loro fa-

miglie senza dar loro alcun compenso. Ridotti alla fame in questo orrendo modo, cosa possono fare se non tentare di emigrare? Questo comportamento delle multinazionali (supportato dai governi, se è vero quanto dice John Perkins nel suo libro "Confessioni di un sicario dell'economia") lo si conosceva già dai tempi di Allende, assassinato perché, oltre a altri motivi, si opponeva a espropri di questo tipo nel suo Paese. Secondo me dovrebbe apparire evidente a tutti il nesso tra liberismo globalizzato e la gestione (organizzata e finanziata, come qualcuno dice?) del traffico di migranti verso l'Europa. Però sembra che l'Europa, quasi tutta, finga d'ignorare le vere cause di questa situazione limitandosi solo a litigare sulla distribuzione dei migranti.

Silvano Baldassi

Libecciate Chi pulisce i fondali?

Mesi fa una libecciate ha devastato il Bagno Miramare (Sticco) riversando in mare brandine e parti di cabine, tuttora lì. C'è qualcuno preposto a pulire i fondali?

Vladimiro Bussani

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

COME VIVERE IL RIFUGIO

Alla Settimana nazionale dell'Escursionismo si è svolta a Verbania la Serata Rifugi Cai, occasione di riflessione sull'indiscusso ruolo centrale del rifugio e le sue grandi potenzialità. Il rifugio è un eccezionale luogo di aggregazione e incontro, di norma raggiungibile con sentieri e con tempo di percorrenza medio tra una e quattro ore. È aperto specie nel periodo estivo: l'accoglienza è un tema chiave, spesso sentito come critico e reso complesso dal carico di presenze, a volte elevato, e dagli spazi limitati. È stato presentato un pannello informativo voluto dalla Commissione rifugi e dalla Commissione tutela ambiente montano, con 10 immediati richiami al "sistema rifugio" che considerano l'ambiente nel quale ci si trova, il visitatore che si avvicina alla montagna e il gestore che accoglie ed educa. I messaggi-guida sono: vivi il rifugio; avvicinarti in modo sicuro; prenditi cura della montagna; evita la plastica e usa la borraccia; rispetta il silenzio. È prevista la massima diffusione del pannello: si vuole apporlo nei rifugi e nelle sezioni, a disposizione di tutti. Sono previsti tutta l'estate progetti unitari del Cai come il completamento del Sentiero Italia Cai, incontri e conferenze sul tema "Liberi dalla plastica": coinvolgeranno rifugisti ed escursionisti. Si vuole diffondere sempre di più la cultura del rispetto della natura. Questo specie grazie all'impegno condiviso tra le commissioni Cai per affrontare, insieme, nel migliore dei modi, i momenti formativi e quelli delle iniziative in ambiente, attenti a educazione e frequentazione sostenibile. Quando si raggiunge un rifugio, accolti dal gestore, si è certi di essere in buone mani per continuare un'esperienza di crescita, seguendo la "cultura del bello", considerando la natura, la montagna, un patrimonio comune da tutelare. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginastica, 6 040772148; piazza dell'Osipiale, 8, 040767391; via Gruden 27 - Basovizza, 0409221294 - (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:

via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner

14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Antonio Baiamonti, 52, 040812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Aquila e Priscilla

Il giorno è il 189°, ne restano 176

Il sole sorge alle 05.23 tramonta alle 20.56

La luna sorge alle 12.03 tramonta alle 0.18

Il proverbio La luce dei padri vale 7 volte la luce

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Maranzana da parte di Marialuisa, Vittorio e Gigliola Rado 150,00, da parte di Alda e Sergio Pertot 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117

GLI AUGURI



LAURA

Anche per te "i 60 xe rivai!" auguri da tutta la famiglia

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

CULTURA & SPETTACOLI

Marineria

Tre imbarcazioni, "Barchet", "San Nicolò" e "Tre sorelle", faranno tappa nel golfo salvate dalla distruzione e amorevolmente restaurate dal Museo di Cesenatico

Trabaccolo, bragozzo, lancia venerdì il porto di Trieste torna indietro di 60 anni

STORIA

Claudio Ernè

Vele di tela olona dipinte di rosso e giallo, scafi rotondi, enormi occhi sulle prue, a dritta e a sinistra. Tre storiche barche da lavoro entreranno nelle acque del golfo venerdì prossimo e attraccheranno a pochi metri dallo Scalone reale, proprio di fronte al municipio. La prima è un trabaccolo e si chiama "Barchet"; la seconda è il bragozzo "San Nicolò", la terza la lancia "Tre sorelle".

Appartengono tutte al Museo della Marineria di Cesenatico che le ha salvate dalla distruzione, le ha restaurate amorevolmente e le fa navigare sulle rotte commerciali che hanno unito per secoli le coste romagnole, venete, friulane, giuliane, istriane e dalmate.

«Queste imbarcazioni spinte dalla forza del vento hanno cucito l'uno all'altro i porti e i porticcioli del mare Adriatico. Non potevamo lasciarle sparire nel nulla», afferma Davide Gnola, direttore del Museo della Marineria di Cesenatico che ospita tra l'altro nel suo

porto canale, un trabaccolo che nell'ultimo periodo della sua vita commerciale - gli anni Sessanta - toccava spesso a Trieste il molo Venezia dove scaricava sabbia destinata ai cantieri edili.

IL "PASCOLI"

Si chiama "Giovanni Pascoli" e il Comune romagnolo dopo averlo acquistato lo ha perfettamente restaurato a beneficio degli storici, degli appassionati del mare e dei turisti. Fra qualche giorno dunque nel golfo di Trieste il calendario sarà riportato all'indietro di 60 anni. Ma sarà solo un momento perché chi voleva realizzare nel canale del Ponte Rosso o in Sacchetta qualcosa di analogo a quanto hanno fatto a Cesenatico, si è trovato di fronte al muro di gomma dell'indifferenza di politici e amministratori.

Le tre imbarcazioni storiche resteranno infatti a Trieste per due giorni, poi riprenderanno la crociera che in precedenza le ha portate a Chioggia e Bibione nell'ambito di quella che è stata definita, in omaggio al porto canale di Cesenatico "la rotta di Leonardo".

In effetti i trabaccoli sono stati per almeno due secoli i "Tir" dell'Adriatico e hanno trasportato spinti dal vento

ogni genere di merce. Nei primi anni del Novecento hanno avuto la massima diffusione: basta dire che nel 1912 ben 486 trabaccoli e pielaghi navigavano battendo bandiera austriaca. Poi alla metà degli Anni Venti è iniziato il loro declino, innescato dall'avvento dei motori e scoppio e delle eliche: le vele al terzo sono scomparse, gli alberi si sono accorciati, il bompresso è stato eliminato.

TIR DEL MARE

Negli Anni Cinquanta e Sessanta questi velieri costruiti tradizionalmente con fasciame in legno sono usciti di scena definitivamente dai porti dell'Adriatico. Solo alcuni si sono salvati assumendo il ruolo di imbarcazioni da diporto, di navi scuola e da esposizione storica per ricordare i 200 e più anni in cui sono stati gli indiscutibili protagonisti del trasporto nel nostro mare. Nella loro ampia stiva sono state calate nell'epoca d'oro della vela, le merci più pregiate: olio, vino, ortaggi, farina, riso, frutta. Negli anni del declino i trabaccoli hanno invece trasportato legna da ardere e materiali da costruzione: in particolare sabbia scavata dal letto dei fiumi con un ampio

Navigano sulle rotte commerciali che hanno unito per secoli le coste romagnole giuliane, venete istriane e dalmate

Resteranno in città per due giorni poi riprenderanno la crociera definita "la rotta di Leonardo"



Bragozzo all'inizio del '900. Alle spalle il palazzo delle Generali

"badilon", un enorme cucchiaio di tela rinforzato con la rete metallica che lasciava passare l'acqua e tratteneva i minuscoli granelli strappati al fondale. Altri trabaccoli, di dimensioni minori ai 15 metri di lunghezza, sono stati invece usati come imbarcazioni da pesca.

IL "RAFFAELE"

Il "Barchet" è uno di questi. Secondo i documenti è stato costruito negli anni Venti - probabilmente nel 1925 - sullo scalo del cantiere "Storoni" di Pesaro. Si chiamava "Raffaele" e la sua stazza netta era di 13,98 tonnellate. Nel 1971 era in disarmo nel porto di Cervia dopo 46 anni di attività in mare: fu recuperato e usato per diporto fino al 1978 quando fu acquistato e restaurato dall'Azienda di soggiorno di Cesenatico come primo esemplare del nascente museo della Marineria.

RADICI ANTICHE

Il bragozzo "San Nicolò" è meno antico. È nato nel 1954 nel cantiere Oreste Ranzato di Chioggia mentre la lancia da pesca "Tre sorelle" è stata varata nel 1959 dallo scalo del cantiere Della Santina di Cattolica. Questi velieri panciuti, che in alcuni esemplari da carico raggiungevano la lunghezza di 30 metri, navigavano da Trieste a Otranto, da Lussino alla Romagna, da Fiume a Grado, da Venezia a Isola d'Istria.

Se il vento si faceva attendere l'equipaggio impugnava lunghi remi e a fatica muoveva lo scafo verso un punto in cui, secondo il comandante, spirava la brezza. La prua e la poppa del trabaccolo e del bragozzo erano rigonfie, il pescaggio minimo e il rapporto tra lunghezza e larghezza ricalcava quello delle navi onerarie romane di duemila anni fa: tre a uno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Trabaccoli all'ormeggio davanti all'hotel Wulz). Sotto, il "Barchet" del Museo di Cesenatico



GRAPHIC NOVEL

Mary Shelley, audace e passionale disegnata da Daria Tommasi

L'illustratrice triestina firma per la casa editrice Panini una "losca storia" sull'autrice di Frankenstein, che era stata il soggetto della sua tesi di laurea

Lilia Ambrosi

Tra la Pimpa e Giulio Coniglio, La gallinella rossa e la Ferrari compare presso la storica Franco Cosimo Panini

editore di Modena una collana intitolata "Losche storie" e destinata ai ragazzi. Una serie di biografie di personaggi famosi raccontati attraverso gli aspetti più oscuri e controversi della loro vita e commentati da una "voce losca" che usa uno scanzonato linguaggio più vicino ai giovani e ai loro riferimenti culturali. Leonardo, Nikola Tesla e poi la mamma di Frankenstein, l'«audace, passionale, testar-

da Mary Shelley», (pagg. 123, 14 euro) raccontata da Paola Cantatore e Alessandro Vicenzi e illustrata da una triestina classe '84, Daria Tommasi.

«Ho sempre avuto una grande passione per l'illustrazione e per l'editoria - dice la disegnatrice - così ho studiato alla Scuola internazionale di grafica di Venezia e dopo ho lavorato in vari studi di grafica, principalmente pub-



L'illustratrice triestina Daria Tommasi Foto di Silvia Tosatti

blicitaria. Nel frattempo ho fatto anche la barista, la babysitter, la guardia sala: chiaramente uno ci mette sempre un po' del suo... Poi l'anno scorso alla Fiera del libro per l'infanzia di Bologna ho incontrato Giovanni Munari, l'art director della Panini. Gli ho fatto vedere i miei disegni, che gli sono piaciuti. Dopo qualche mese mi ha ricontattato e mi ha chiesto di fare una prova di una copertina. Poi tutto si è fermato per altri cinque o sei mesi. E alla fine è arrivata la chiamata».

Così è iniziata quest'avventura con Mary Shelley.

«Si è stato un lavoro dai tempi molto serrati. Il tutto doveva essere realizzato in sei settimane. Quindi in questo periodo ho dovuto fare 50

COSA C'È DA VEDERE

Picasso privato e familiare, foto di Villers e Quinn

Picasso nella meravigliosa confusione del suo atelier, circondato da tele e pennelli, intento a osservare uno dei suoi capolavori, oppure ritratto accanto alla sua sposa Jaqueline Roque, o ancora

mentre gioca come un bambino a interpretare Braccio di ferro. È la doppia immagine dell'uomo e dell'artista quella che la mostra di Palazzo Merulana a Roma «Picasso e la Fotografia: gli Anni del-



la Maturità. Fotografie di Edward Quinn e André Villers, 1951-1973» rimanda al visitatore. Allestito fino al 25 agosto, il progetto espositivo - a cura di J. Abello Juanpere, J. Félix Bentz, M. Ancora - propone un racconto sfaccettato e non comune di Pablo Picasso. Grande merito è

l'aver reso possibile l'esposizione, per la prima volta in Italia, di una selezione di opere del fondo di proprietà del collezionista lussemburghese Guy Ludovissy, gestito dal Reial Cercle Artístic de Barcelona e composto da 34 foto di André Villers e 94 opere di Edward Quinn.



e la Ville a Trieste (Studio senatico



tavole, praticamente una tavola al giorno. Iniziando con una rapida lettura del testo».

Le è piaciuto?

«Sì, comunque la mia storia d'amore con Mary Shelley era già cominciata da un pezzo. Prima di Venezia ho fatto Discipline dello spettacolo a Trieste e per la tesi ho scelto proprio la Shelley e la sua cerchia di amici, tutti con vite interessanti, avventurose e divertenti anche proprio dal punto di vista del gossip. Partivo dunque avvantaggiata, perché già conoscevo il contesto, l'ambiente, le storie individuali. La sfida è stata tradurre tutto questo in un linguaggio visivo alla portata dei ragazzi e che rispettasse la cifra della collana tra humor e dark. Ho fatto molta ricerca,

per esempio sui ritratti dell'epoca, che poi sono davvero pochissimi».

Quale tecnica ha usato?

«Parto dal disegno a mano, poi lo scannerizzo e poi lo elaboro al computer, colorandolo con Photoshop. Una cosa che fanno molti illustratori contemporanei, un misto tra

Tutto è successo con l'incontro dell'art director Munari alla Fiera del libro

analogico e digitale».

E adesso?

«Beh, adesso vediamo un po' come va questo libro, se piace al pubblico, se ne nasce

qualcosa».

Progetti?

«Sì, in ottobre parteciperò ad una mostra a Lubiana nell'ambito di un festival di fumetto che si chiama Tinta. Avrò un mio piccolo spazio alla galleria Dobra Vaga. Porterò appunto un fumetto a cui sto lavorando, ma ci sarà anche un'installazione con degli oggetti di ceramica».

Le piace quindi anche la materialità.

«Sì mi piace sporcarmi le mani. Non sono una virtuosa, è lavoro amatoriale, d'altra parte mi appassiona l'Outsider Art quella fatta da persone che normalmente non si occupano di arte: neofiti, matti, bambini. Quando faccio ceramica sono una di loro».

IL LIBRO

Giorgetta Dorfles, i peccati delle donne e di una città che nessuno sa dove sia

Esce con Manni la nuova raccolta di racconti della triestina
Dai sette peccati capitali, un repertorio di difetti al femminile



Giorgetta Dorfles e la copertina della raccolta di racconti edita da Manni, "Di tutti i peccati delle donne"

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso

Lo schema è questo: sessanta racconti destinati alle donne. Ma attenzione la prospettiva è inedita. Nel nuovo libro di **Giorgetta Dorfles**, **"Di tutti i peccati delle donne"** (Manni Editore, pag. 200, euro 15) non ci troviamo di fronte alla solita raccolta in cui si celebra la virtù e la forza del gentil sesso. Casomai il contrario, le donne vengono esaminate da più punti di vista, ma sempre più o meno peccaminosi o in difetto di qualcosa. Gli uomini, va detto, c'entrano poco. Casomai sono personaggi secondari utilizzati per spiegare meglio il difetto o il limite di quel ritratto femminile. Insomma Giorgetta Dorfles ha dalla sua l'audacia e come sempre il rischio, in letteratura, viene compensato. Non è solo questione di coraggio, dalla sua Dorfles ha anche una scrittura lineare, minimalista e chiara, soprattutto riesce a evocare quadri istantanei, come una polaroid, dove in tre pagine ci racconta una storia, un temperamento e, talvolta, si spinge più in là, ad analizzarne le cause, la realtà pregressa che ha reso quella donna invidiosa, gelosa, lussuriosa o vendicativa.

A monte ci sta Eva, la prima peccatrice, Eva che è simbolo della prima caduta. Eva che alla fine troverà un suo riscatto, ma solo dopo aver preso in considerazione sessanta colpe, le più evidenti. Per cui l'autrice parte dai sette peccati capitali: superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira e accidia. Non ci presenta un semplice defilé di superbe, avidi o golose. In genere quel limite è il risultato di precedenti privazioni, di imprinting sbagliati - spesso impartiti da altre donne - che hanno finito per formare un carattere. Per voce della stessa autrice, nelle note si legge come si sia ispirata al cosiddetto "Enneagramma", un metodo psicologico «che viene usato come strumento terapeutico per la conoscenza di sé e per la comprensione degli altri».

Sta di fatto che il vizio è il grande soggetto del libro, vizio femminile, s'intende, ma con un attento gioco di sguardi il difetto caratteriale analizzato potrebbe applicarsi anche agli uomini. Dopo le sette debolezze capitali, l'autrice non esaurisce il catalogo. Altre sono le colpe, altri sono i torti e le mancanze. Per cui la raccolta procede con "Un vizio riassuntivo e altri peccati". Il vizio riassuntivo è quello conclamato pure da molta cinematografia, basti pensare a film come "La verità è che non gli piaci abbastanza" che nella scrittura di Dorfles si intitola invece "Illusione". L'illusione di partire per voli pindarici nei confronti di un uomo, il credere che... quando il maschio in questione ha solo esternato cordialità e gentilezza. Per carità, anche gli uomini possono impersonare atteggiamenti da gatta morta, ma è anche vero che i segnali di vera passione, se ci sono, vengono espressi in modo diretto. Se non c'è semplice frontalità, in un uomo, di solito non c'è neppure un grande interesse.

E poi altri travimenti tra "Pregiudizio" (che nega la verità), "Controllo" (che passa attraverso la fisicità), "Violenza" (quella psicologica soprattutto), "Curiosità" (che non è conoscenza), "Testardaggine", "Narcisismo", "Isteria", "Tradimento" e molti altri ancora, tutti declinati al femminile. E femmina è anche Trieste, mai citata ma evidente nel peccato dell'"Arroganza", ritratta con poche e lucidissime pennellate. Giorgetta Dorfles la nomina come «La città di Vattelapesca», detta anche con affetto "Vatte" e i suoi abitanti sono «i vattesi che presentavano una buona dose di arroganza. Un atteggiamento che si rifletteva, ad esempio, sul comportamento dei negozianti...». A Vatte si parla solo dialetto, le mostre sono sugli artisti locali e quasi sempre senza troppa pubblicità, perché secondo i vattesi la risonanza di queste iniziative doveva riverberarsi naturalmente nell'etere. A Vatte la gente è indolente, se ne frega e beve. Il suo sogno è di diventare una città stato, lei che è la città più bella del mondo. Così almeno credono i suoi abitanti, ma spesso se nominata in qualche telegiornale, più volte viene collocata dove non è.

NOTTE & GIORNO

EVENTI

Trieste Il turismo in città oggi al San Marco

La crescita del turismo a Trieste è sotto gli occhi di tutti e i dati di Istat e Inps la certificano. Cosa è possibile fare per offrire ai turisti risposte, proposte e soluzioni adeguate alle loro richieste ed esigenze, tenendo conto del fatto che l'80% dei potenziali visitatori oggi s'informa, si muove e prenota attraverso il web? Cosa chiede oggi di diverso rispetto al passato chi viene in visita a Trieste? Di cosa hanno bisogno gli operatori per essere aiutati a investire in reputazione e a fare in modo che

gli afflussi continuino a crescere e siano un volano per l'economia? Ne parleranno all'Antico Caffè San Marco domani alle 18 il *digital strategist* Enrico Marchetto, la presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Fvg Francesca Pitacco e la giornalista turistica Cristina Favento; l'incontro dal titolo "Il turismo a Trieste: investire in reputazione" sarà introdotto dal presidente di Cna Giancarlo Carena.

Trieste Incontro con i poeti

Domani alle 17.30, al Caffè San Marco (via Battisti, 18),

il gruppo culturale "Aei mèlos - Sempre musica" organizza un incontro fra cinque autori, con la finalità di far conoscere al pubblico alcuni dei caratteri della poesia oggi; nella circostanza si confronteranno esponendo le motivazioni profonde delle rispettive strategie espressive. Coordinati dal critico e scrittore Enzo Santese, leggeranno le loro composizioni Roberto Cocco, Antonio De Lucia, Giacomo Garzya, Marina Torossi Tevini. I testi rispondono alle sollecitazioni concettuali più varie, dai motivi intimistici a quelli sociali, dalle riflessioni sulle evidenze e manifestazioni di natura a quelle

sulla capacità immaginifica e fantastica del soggetto creativo.

Trieste Centro di Aiuto alla Vita "Marisa"

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" è aperto nei mesi estivi nella sede di Salita di Greta 4/A con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18. Volontari dell'associazione sono presenti anche al Punto volontariato del Burlo (lunedì e mercoledì dalle 8 alle 10) e nella Microarea di Melara (via Pasteur 41/e 3° p.) Lunedì mattina dalle 10 alle 12 e su appuntamento. tel. 040 - 396644.



“Il contrabbasso” al Bastione Rotondo

Oggi, alle 21, al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto va in scena per Short Mental Stories "Il contrabbasso", di Patrick Süskind, diretto e interpretato da Adriano Girdali, con Giovanni Maier al contrabbasso. Short Mental Stories è il titolo di una rassegna di tre spettacoli, messa in scena dall'Associazione Culturale Mamarogi, nell'ambito di Trieste Estate 2019.

TRILESTELOVESJAZZ

Miss Kennedy la potenza del soul «Canto la vita che non si arrende»

Stasera in piazza Verdi una delle voci nuove più originali tra fusion e funk

Gianfranco Terzoli

La Kennedy Administration durante il suo mandato sui palchi di tutto il mondo promette serate cariche di fusion, funk, hip hop, R&B, pop, bossanova e jazz. Non si sottrae alla campagna quella di stasera alle 21 in piazza Verdi con ingresso libero per TriesteLovesJazz. "Miss Kennedy è la vera essenza delle voci soul dell'era moderna, un condensato della musica d'oggi, da quella pop alla dance music ed è pure la conferma che popolarità e vendite possono anche fare rima con qualità", scrive la rivista Jazz FM. Vocalità e presenza sceni-

ca da vendere, chi l'ha sentita dal vivo, poi, la descrive come una forza della natura, dotata di una voce che accarezza l'anima sorretta da un sound che rende impossibile rimanere seduti. A Trieste, la band formata da Ondre J Pivec, tastiere, Chelt on Grey, basso, Nathaniel Townsley, batteria e Daniel Muni, chitarra, oltre che da colei che le dà il nome, presenterà l'omonimo cd di debutto, uscito nel 2017 su etichetta Leopard e che negli Usa ha raggiunto la top 40 di iTunes. Dieci tracce che rilevano il talento nella scrittura dei musicisti: brani originali, ma anche riletture di classici di Al Green's o Billy Preston debitamente



Miss Kennedy stasera sul palco di piazza Verdi per TriesteLovesJazz

L'esordio nei cori di chiesa del Michigan poi l'arrivo a New York

energizzati. L'enorme esperienza del gruppo, per anni resident band al mitico "Groove" club di New York, fa il resto. «Questa band - rivela la cantante - è solo un esempio di cosa succede quando segui il tuo cuore, ti asciughi le lacrime e continui a combattere». Originaria del Michigan dove ha cantato per la prima volta in chiesa, Miss Kennedy è cresciuta ascoltando Anita Baker, Ella Fitzgerald e Sade. La svolta è arrivata con l'incontro con un

altro musicista trapiantato nella Grande Mela: Pivec, tastierista e compositore originario della Repubblica Ceca. «Quando abbiamo iniziato a suonare insieme - riferisce - è come se si fosse creata una magia». «Uniamo il fun, cioè il divertimento, con il funk» aggiunge Kennedy. "Mama's Kisses" parla di come vorrebbe sentirsi quando si trova in un luogo diverso da quello dove vorrebbe essere. «È di fatto la prima volta che mi impegno seriamente

a scrivere - spiega Mrs. Kennedy - : attraverso queste canzoni ho una conversazione onesta e schietta con alcuni degli argomenti con i quali di solito non mi rapporto: la malattia, l'esperienza di vivere a New York e la nostalgia che si prova vivendo in una grande città». Dell'inno "Victory Song" ricorda: «L'abbiamo suonata al Rockwood Music Hall, solo voce e piano, con tutte le persone che cantavano in lacrime. Ancora mi emozionano ripensandoci».

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Il coltello nell'acqua

17.00, 19.00, 21.00

di R. Polanski (v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA

www.giottocinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow

16.30, 18.45, 21.15

di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il segreto di una famiglia

16.30, 18.45, 21.15

di Pablo Trapero. Con Bérénice Bejo (Oscar).

Arrivederci professore

16.30, 18.15, 20.00

un Johnny Depp divertente, inedito!

Il traditore

21.30

di M. Bellochio. Vincitore di 7 Nastri d'Argento.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Toy Story 4

16.30, 18.15, 20.00

Avengers: Endgame

16.30, 21.15

(alle 21.15 in originale con s.t.). Nuova edizione con scene inedite

Pets 2 vita da animali

16.40, 18.15

Annabelle 3

16.30, 18.40, 20.30, 22.15

Disney - Aladdin

16.30

Wolf Call - Minaccia in alto mare

22.00

Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer

Escape Plan 3, l'ultima sfida

19.40, 21.45

Sylvester Stallone, Jaime King.

Ti presento Patrick

18.10, 20.20

Con Beatie Edmond e un cane viziato!

Restiamo amici

19.40, 21.30

Michele Riondino, Violante Placido

SUPER Solo per adulti

Romanza anale

16.00 ult. 21.00

Domani: Non lo volevo così grande.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione

sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

Black panther

21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4

16.50, 18.30, 20.20, 22.10

Annabelle 3

19.30, 22.15

Ti presento Patrick

17.50, 19.30

Restiamo amici

17.15, 19.00, 20.40

Nureyev - The White Crow

17.30, 22.15

Bohemian rhapsody

17.00, 21.15

ingresso 3 €

Captain Marvel

20.00

ingresso 3 €

Avengers endgame

21.10

versione inedita

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Toy Story 4

16.45, 18.30, 20.30

Arrivederci professore

16.45

Nureyev - The White Crow

18.15, 21.00

Il segreto di una famiglia

17.30, 20.45


**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

GIORNALISMO

Fare i cronisti in Albania Montenegro e Ucraina

Da diversi anni l'Iniziativa Centro Europea (Ince), in partnership con la South East Europe Media Organisation (Seemo), promuove il Premio per Alti Meriti nel Giornalismo Investigativo e l'annuale South East Europe Media Forum. Oggi alle 16 nella sede dell'Ince in via Genova, 9 si riunisce la giuria dell'edizione 2019 del Premio e in questa occasione, l'Ince - in partnership con l'Ansa - organizza un incontro per approfondire la situazione dei media in

alcuni Paesi dell'Europa centro-orientale. Il focus è su Albania, Montenegro e Ucraina con la partecipazione di Remzi Lani, direttore dell'Albanian Media Institute; Ivan Cadjenovic, giornalista del quotidiano "Vijesti"; Anna Babinecs, cofondatrice dell'agenzia Slidstvo. Interverrà anche Oliver Vujovic, Segretario Generale di Seemo. I lavori saranno moderati da Francesco De Filippo, Direttore dell'Ansa Friuli Venezia Giulia. L'evento è aperto al pubblico.

Trieste Domani in Piazza Verdi Estaba La Madre

Domani, alle 21, in Piazza Verdi, per la rassegna Trieste Estate 2019, avrà luogo la rappresentazione di “Estaba La Madre – Omaggio alle madri di Plaza de Majo”, opera di Luis Bacalov, su libretto di Carlos Sessano e Sergio Bardotti, regia di Isabel Russinova, preparazione musicale e vocale di Emanuela Salucci, eseguita con i giovani musicisti del Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma e del “Tartini” di Trieste. “Estaba la Madre” è un’opera che ricorda le vittime del regime militare che prese il potere in Argenti-

na nel marzo del 1976. Gli oppositori del regime venivano sequestrati e di loro non si avevano più notizie.

Trieste Discipline in pineta a Barcola

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara e nella nuova location in Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga alla yoga in gravidanza. Oggi alle 8 trattamento reiki, alle 10 gin-



I Palombari al Museo Postale

Da venerdì al 17 agosto, al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto 1, sarà aperta al pubblico la mostra: "Palombari - A cavallo di due secoli". La mostra, curata dal ravennate Gianluca Minguzzi, espone in gran parte fotografie e cartoline sui palombari austro-ungarici provenienti dalle collezioni private.

nastica dolce (a Melara), alle 19 zumba.

Trieste Cinema sotto le stelle

Nell’ambio del programma “Cinema sotto le Stelle” oggi alle 21.30 nell’area antistante il Centro Civico di via Doberdò, proiezione del film “Mike sulla Luna” (film d’animazione di Enrique Gato).

Trieste Centro ufologico

Oggi, alle 18 al Centro ufologico di via Mazzini 30, incontro con Laura Eisenhower su

alieni, complotti e ufo. Info. 3474867118.

Trieste Lunatico Festival

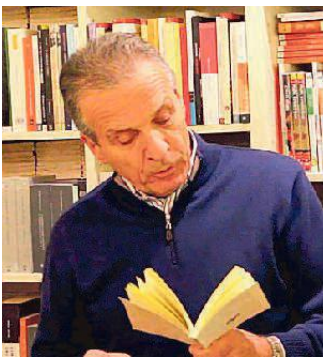
Oggi alle 20.30 al Parco di San Giovanni “Ri - Scoprire la cooperazione: Università e Autoimprenditorialità a confronto”: Gianpaolo Sarti, giornalista, dialoga con Carlo Borzaga, autore del libro “Cooperative da riscoprire: dieci tesi controcorrente”, con Maurizio Fermeglia, Magnifico Rettore dell’Università di Trieste e con Livio Nanino, Presidente Legacoop Fvg. A seguire premiazione del percorso “A scuola di cooperazione”.

INCONTRO

Gli Incroci di/versi tra immagini e poesie oggi all’ex Lavatoio

Oggi, alle 18, al Museo delle Lavandere, ex Lavatoio (via S. Giacomo in Monte 9), il gruppo “Aei mèlos / sempre musica” organizza il secondo incontro “Incroci di/versi”, presentato dal critico Enzo Santese nell’ambito di un progetto itinerante che ne prevede quattro nella città e in regione, con lo scopo di avvicinare alla poesia un pubblico sempre più numeroso, anche grazie a una più decisa consuetudine e confidenza con la disciplina letteraria. Proprio per questo, nell’intendimento dei curatori, c’è la precisa richiesta agli autori (Antonella Barina, Carla Carloni Mocavero, Sergio Freschi, Giacomo Garzya, Emma Gustafson, Luisella Pacco, Graziella Valeria Rota, Tristano Tamaro) di proporre composizioni nate dalla realtà quotidiana e contemporanea, che hanno una più marcata possibilità di coinvolgimento delle persone. In questa circostanza, dopo le singole letture, i vari poeti parleranno ognuno dei

motivi portanti della loro opera in una conversazione alla quale sarà invitato anche il pubblico. Nell’occasione sarà allestita una rassegna di foto di Alexandra Mitakidis, dal titolo “Il respiro della città”. Infine Sergio Freschi ed Emma Gustafson proporranno esempi di connessione tra musica e poesia. Gli autori accompagneranno la lettura dei propri testi illustrando le ragioni e gli stimoli che li hanno ispirati nella composizione. —



Il critico Enzo Santese
oggi all'ex Lavatoio
di San Giacomo

CINEMA

Il film d’esordio di Polansky apre la rassegna Cult Movie

Da oggi al 9 settembre ogni lunedì all’Ariston per i 50 anni della Cappella Underground

Nell’ambito della rassegna cinematografica “Ariston Estate”, la Cappella Underground festeggia al cinema Ariston il 50esimo anniversario della fondazione con un ciclo di “Cult Movies”, in programma sul grande schermo della sala d’essai di Viale Romolo Gessi n. 14 a Trieste ogni lunedì da oggi al 9 settembre. In cartellone dieci film, rappresentativi degli autori e delle tendenze artistiche che hanno contrassegnato la programmazione del cineclub triestino e dell’Ariston nel periodo pionieristico dai primi anni ‘70 all’inizio degli anni ‘90.

Fra i primi titoli in programma, tutti in versione originale

sottotitolata, sono: il thriller psicologico “Il coltello nell’acqua” (Nóz w Wodzieta, Polonia, 1962), primo lungometraggio di Roman Polanski (oggi); la commedia surreale “Monsieur Hulot nel caos del traffico” (Trafic, Francia, 1971) di Jacques Tati (15 luglio); “Il fascino discreto della borghesia” (Le charme discret de la bourgeoisie, Francia, 1972) di Luis Buñuel, premiato con l’Oscar come miglior film straniero (22 luglio). Il primo titolo del ciclo “Cult Movies”, oggi alle 17, 19 e 21, è “Il coltello nell’acqua” (Nóz w Wodzieta, Polonia, 1962, 94’), lungometraggio d’esordio di Roman Polan-



Una scena dal film "Il coltello nell'acqua" di Roman Polansky (1962)

ski, un teso dramma psicologico in bianco e nero che esplora quali conflitti possono scoppiare a bordo di una piccola barca, co-sceneggiato dal futuro regista Jerzy Skolimowski.

Il giornalista Andrzej e sua moglie Krystyna conoscono al porto un giovane autostoppista, e Andrzej lo invita ad unirsi a loro per una gita in

barca. Durante il viaggio nel lago, iniziano i conflitti psicologici tra i due uomini; ognuno cerca di dimostrare la propria superiorità sia intellettuale che fisica cercando di distinguersi agli occhi della donna. L’atmosfera si fa sempre più tesa, finché i due non riescono più a trattenere la rabbia...

Info sul sito www.aristoncinematriste.it. —

DOMANI

L’Energia Vitale all’Ausonia passa anche per la scienza dell’architettura universale

Domani, nell’ambito di Ausonia Energia Vitale, allo Stabilimento balneare Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, ci sarà alle 20.45 la conferenza “Vastu, la scienza dell’architettura universale”, con l’architetto Johann Burger che si occupa da più di 35 anni di meditazione, Yoga, Ayurveda e Vastu che ha studiato con Prabhat Poddar di Pondicherry-India,

esperto Vastu di fama mondiale, ingegnere e urbanista. Johann Burger spiegherà che il Vastu è l’antica scienza dell’architettura indiana che ha lo scopo di sintonizzare edifici e persone in armonia con le leggi di natura. Al giorno oggi la maggior parte degli edifici è costruita in modo non corretto, fattore che può ripercuotersi negativamente sulla salute degli occupanti.

Tuttavia ci sono metodi e accorgimenti per neutralizzare gli effetti negativi di elettrosmog e altre energie disarmiche (ingresso libero).

A seguire, alle 21.45, sempre all’Ausonia ci sarà l’esibizione di stili orientali con lo Jing Tao di Sonia Rizzi e Kali e Ssilat, le arti marziali indonesiane con Roberto Croce dello Semangat Silat Trieste.

L’insegnante Sonia Rizzi presenterà lo Jing Tao, uno stile creato da lei stessa che nasce dalla sua esperienza ventennale nel settore delle Arti Marziali (quali lo studio e Pratica del Tai Ji Quan - Qi Gong - Kung Fu - Tecniche Energetiche e Meditative). «Lo Jing Tao - spiega Rizzi - è una tecnica composta da una serie di Esercizi posturali,



Lo Jing Tao di Sonia Rizzi. Domani all’Ausonia

strutturali e tecnici basati sulla coordinazione motoria (corpo - mente) respirazione consapevole, nonché esercizi che prevedono l’ottimizzazione dell’equilibrio energetico (l’energia nei meridiani)». Le arti marziali indonesiane Kali e Silat, verranno invece presentate dall’insegnante Roberto Croce dello Semangat Silat Trieste. Così spiega Roberto Croce: «La nostra associazione ha lo scopo di divulgare ed insegnare sistemi di combattimento fra i più efficaci e funzionali - principalmente arti marziali del sud est asiatico - e sistemi di lotta dalla distanza lunga (kick boxing – sanda), media (muay thay) e chiusa o corpo a corpo (Jeet Kune Do – close combat – lotta)».

MUSICA

Kamasi Washington a Gorizia il sassofonista signore di Youtube

Al teatro Verdi domani terzo appuntamento di Musiche dal mondo-Gogo Jazz
«Suonare mi aiuta a fare del mondo un posto migliore. Tutti dobbiamo contribuire»

Alex Pessotto

È piuttosto raro per un musicista che si avventura per strade non propriamente commerciali ottenere milioni di visualizzazione su YouTube. Kamasi Washington, nato a Los Angeles nel 1981, costituisce un'eccezione alla regola. Il sassofonista e compositore statunitense, artista che può a pieno titolo definirsi "innovativo" e che vale la pena seguire, sarà al teatro Verdi di Gorizia domani alle 21, terzo appuntamento di "Musiche dal mondo-Gogo Jazz", festival organizzato dal Circolo Controtempo in collaborazione con Glasbe sveta.

Washington, nella sua musica qual è il ruolo dell'improvvisazione e dell'ispirazione?

«Ogni sera, quando suoniamo, creiamo musica diversa. Durante il giorno ascoltiamo ogni genere di



Il sassofonista statunitense Kamasi Washington

musica, anche sull'autobus. E siamo anche interpreti, certo. Per esempio, mi piace molto Edison: è naturale per noi fare delle sue interpretazioni, fa parte del nostro linguaggio musicale. Tutti sia-

mo ispirati da qualcosa ma l'ispirazione musicale è più forte di qualsiasi altra forma, di gran lunga».

Lei si è esibito spesso con suo padre. Che influenza ha avuto nel farle intraprendere la carriera musicale?

«Un'influenza enorme. È colui che mi ha messo gli strumenti in mano, mi faceva ascoltare le musiche predilette. Ricordo che avevamo tan-

ti libri e tanti strumenti per casa. Mi ha dato tutti i mezzi per diventare un musicista, il musicista che sono. Mi ha sempre influenzato e spinto a ricercare in profondità. Il mio essere musicista lo devo alui».

Su YouTube i suoi lavori ottengono milioni di visualizzazioni. Come si spiega così tanto successo?

«Tu fai la tua parte, crei la musica, la lanci al mondo e poi la gente risponde. C'è un sacco di bella musica, ma non sempre viene apprezzata. Non credo che esista al mondo qualcuno che possa spiegare perché un ascoltatore preferisce un musicista a un altro. Penso però che tutti noi apprezziamo la musica che trasmette anche parte dei sentimenti e parte dell'essere del musicista: attraverso la musica, un artista parla di sé. Ma, riassumendo, non lo so davvero perché ho tanto seguito su YouTube».

La consacrazione è arrivata con "The Epic". Non ha mai pensato, nel comporlo, che tre ore di musica, oggi, fossero troppe e scoraggiare così le vendite del disco?

«No, non l'ho mai pensato. Il mio obiettivo era unicamente quello di fare un buon lavoro. Tutte le parti di "The Epic" sono state necessarie per farlo diventare ciò che è. Non ho cercato nessun compromesso per rientrare in uno "standard" socialmente accettabile per quanto riguarda la dimensione musicale. È la musica che ti dice

quanto deve durare: a volte sono tracce lunghe, a volte corte. "The Epic" ha avuto la lunghezza che serviva. E quando una musica piace, non è la durata che può influire sul gradimento. Alla gente non piace un pezzo perché è corto, piace perché è bello. Io cerco di farli belli, indipendentemente dalla lunghezza».

Tra i musicisti di oggi chi reputa particolarmente innovativo, originale?

«Ci sono molti innovatori sulla scena musicale in questo momento, molti sono miei amici: Miles Mosley, Ryan Porter, Terrace Martin, Brandon Coleman, Kendrick Lamar e Thundercat. Quest'ultimo è un vero innovatore: che gioca con le basi elettriche, scrive pezzi interessantissimi ed è proprio avvincente di suo, come "persona". Negli anni '90 non era così di moda essere strano, diverso, originale. Lui lo è sempre stato ed è sempre stato coerente con la propria personalità eccentrica».

Qual è il primo obiettivo che si propone nel fare musica?

«Onestamente, non ho obiettivi. Mi piace fare musica e penso sia bello. È più che avere un obiettivo: mi aiuta a fare del mondo un mondo migliore. Voglio usare la mia vita per creare qualcosa di bello. Questo tento di fare. La musica è il posto in cui ho scelto di trascorrere la mia vita e tutti noi siamo chiamati, in circostanze diverse, a contribuire a questo mondo».

MUSICA

C'è Van Etten a Sexto 'Nplugged con «Ricordamelo domani»

Elisa Russo

Dopo il grande avvio di martedì scorso con 1500 persone incantate da Billy Corgan, leader degli Smashing Pumpkins in versione solista, secondo appuntamento di Sexto 'Nplugged oggi alle 21.15 con Sharon Van Etten. A distanza di cinque anni dall'acclamato «Are We There» che l'ha consacrata alla fama internazionale, l'attrice, cantante, polistrumentista del New Jersey presenta nella Piazza Castello di Sesto al Reghena il quinto disco «Remind Me Tomorrow», uscito a gennaio. «Il titolo "Ricordamelo domani" – spiega l'artista – è quel comando che diamo al computer quando ci chiede se vogliamo eseguire gli aggiornamenti: una sera mi sono accorta che stavo rimandando da mesi, cioè ho realizzato che non avevo tempo neanche per la più semplice delle azioni!».

L'album, infatti, è stato scritto mentre era incinta, frequentava il corso di psicologia al college e faceva le audizioni per la serie sci-fi di Netflix «OA» (dove interpreta Rachel). Sharon è apparsa anche nella nuova stagione di «Twin Peaks» di David Lynch, ha scritto la colonna sonora per il film «Strange Weather» di Kathe-



La cantante, attrice, polistrumentista Sharon Van Etten

rine Dieckmann (ha girato diversi videoclip dei R.E.M.) e la canzone di chiusura per lo show «Tig» di Tig Notaro.

Registrato a Los Angeles, «Remind Me Tomorrow» è stato prodotto e arrangiato da John Congleton, produttore di Lana Del Rey e St. Vincent, che ha trasmesso una sferzata pop allo stile indie folk malinconico che la caratterizza. «Ho scritto questo disco – racconta Van Etten – mentre ero impegnatissima. Ho conosciuto la regista Dieckmann, una new-yorkese doc, da trent'anni vi-

ve in un appartamento del West Village e suo marito vive dall'altra parte della strada: hanno cresciuto due figli così. Le ho esposto le mie preoccupazioni sul tirar su mio figlio a New York e lei mi ha tranquillizzata. E allora ho capito che voglio essere una mamma, una cantante, un'attrice, continuare a studiare e in quel momento magari avevo la maglietta macchiata e fiocchi d'avena tra i capelli ma è umano. Ce la sto facendo. Il nuovo album parla di questo: perseguire le proprie passioni, senza mollare». —

MUSICA

A Grado oggi Amaro Freitas North East Ska Jazz Orchestra e a chiudere Lorena Favot

GRADO. GradoJazz continua la sua settimana clou al Parco delle Rose. Oggi - a ingresso libero - il programma propone un "viaggio" nel mondo sonoro tra Brasile e sapori giamaicani. Alle 20, sul palco sale il nuovo talento pianistico del jazz contemporaneo brasiliano, Amaro Freitas. Il suo personalissimo modo di suonare il pianoforte in modo percussivo e la sua capacità di unire il jazz classico con le sue radici musicali fanno del giovane genio di Recife un fenomeno



Amaro Freitas Foto H. Tavares

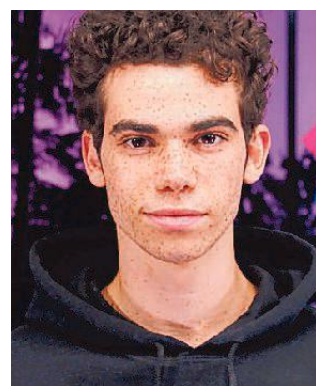
unico al mondo. Alle 21.30 segue la North East Ska Jazz Orchestra: il concerto è una vibrante girandola di ska, jazz, swing, reggae e funky. La big band è una delle più interessanti realtà nel suo genere: i suoi video hanno raggiunto milioni di visualizzazioni su YouTube e a Grado presenta un nuovo lavoro discografico. Alle 23.30 il Jazz Club in spiaggia trasporta il pubblico verso nuovi paesaggi sonori con "Landscapes" del Lorena Favot 4et (Lorena favot: voce; Mauro Costantini, pianoforte; Alessandro Turchet, contrabbasso; Aljosa Jeric, batteria, percussioni).

Domani, alle 20, tocca al groove irresistibile dei Licaines, ovvero Mauro Ottolini, trombone; Francesco Bearzatti, sax; Oscar Marchioni, organo; Paolo Mappa, batteria. —

LUTTO

Morto Cameron Boyce star di Disney Channel

NEW YORK. Cameron Boyce, star di Disney Channel conosciuta per il suo ruolo in «Descendants» (dove interpretava Carlos, il figlio di Crudelia De Mon) e per lo show televisivo «Jessie» (era «Luke Ross», un dodicenne adottato, dipendente dai videogiochi) è morto all'età di 20 anni. «Siamo molto tristi in questo momento e chiediamo la dovuta privacy per affrontare la perdita del nostro prezioso figlio e fratello», ha detto un



Cameron Boyce

portavoce della famiglia. Secondo alcuni media americani sarebbe morto a seguito di una crisi epilettica.

«È morto nel sonno a causa di un attacco provocato da una patologia per la quale era in cura. Il mondo ha perso una delle sue luci più luminose, ma il suo spirito continuerà a vivere attraverso la gentilezza e la compassione di tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato», ha proseguito il portavoce.

Modello dall'età di 7 anni, Cameron Boyce ha preso parte a diverse campagne pubblicitarie. Nel giugno del 2008 esordì in tv nella serie «General Hospital: Night Shift». Viveva nei pressi di Los Angeles con i genitori, la sorella e il suo cane. —

SPORTLUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI CAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com www.viavaicamper.com

La Triestina riparte: look e abbonamenti

L'Unione presenta ai tifosi le nuove divise e la campagna "Testardi come muli"

RODIO / APAG. 29



Ancora sei stranieri per la PallTrieste

Settimana decisiva per la riconferma di Peric e Wright. Caccia ai lunghi negli Usa

DEGRASSI / A PAG. 28

PALLAMANO

«Dietro al trionfo tricolore la forza di un vero gruppo»

I ragazzi dell'Under 15 neo-campioni d'Italia sono il gioiello della stagione di una Pallamano Trieste che fino a pochi giorni fa rischiava di scomparire per problemi economici. Un trionfo che il tecnico Claudio Schina spiega così: «Ci sono tante buone individualità ma è la capacità di stare bene assieme che rende speciale questo gruppo. Sempre pronti a lavorare, sempre disponibili al sacrificio».

GATTO / APAG. 31



La gioia dei neoscuettati

Conte: «Inter senza limiti»

Nella prima conferenza stampa da allenatore dell'Inter c'è già tutto il Conte-pensiero. «Sono una persona che non si pone limiti, dovessi farlo creerei subito un alibi all'ambiente».

/ APAG. 29



Motogp, Marquez da 10 e lode

Marc Marquez nella leggenda. Il campione del mondo di Motogp ha vinto per la 10ma volta di fila sul Sachsenring, davanti a Maverick Vinales (Yamaha) e Cal Crutchlow (Lcr Honda)

/ APAG. 34



Pattinaggio, Codra quarta

Oggi la triestina Silvia Stibilj fa il suo esordio ai Mondiali di Barcellona. Intanto la diciottenne Martina Codra (nella foto) ha ottenuto un quarto posto interpretando Carmen.

TOSQUES / APAG. 34



SOFTBALL

La ronchese Gasparotto decisiva nell'oro europeo

L'Italia del softball nella finale supera l'Olanda per 3 a 2 e diventa campione d'Europa. Le azzurre sono tornate in vetta a 4 anni di distanza dall'ultimo successo del 2015 ed hanno portato il loro bottino di allori continentali a 11, diventando in questo modo lo sport di squadra italiano più titolato di sempre. Decisivo l'apporto della ronchese Marta Gasparotto che si dimostra colonna portante di questa formazione.

PERRINO / APAG. 32



Marta Gasparotto

SERIE A



Eugenio Dalmasson con il capitano della Pallacanestro Trieste Andrea Coronica e il presidente Gianluca Mauro. In alto a destra Hrvoje Peric, sotto contratto con il club biancorosso che gli ha proposto di ritoccare le condizioni. Sotto il play Chris Wright, qui contro il brindisino Moraschini, a destra Jamarr Sanders accasatosi in Turchia



Trieste riconferma il "6+6" Peric e Wright, giorni chiave

Il budget ridotto orienta le scelte verso rookie o giovani da altri campionati
Coach Dalmasson spiega la scelta sugli stranieri: «Dà maggiori garanzie»

Roberto Degrassi

TRIESTE. Anche nella prossima stagione la Pallacanestro Trieste riconfermerà la formula dei 6 stranieri + 6 italiani. Una scelta ormai definitiva. E due dei 6 stranieri potrebbero avere volti conosciuti: entro la settimana o al massimo una decina di giorni si saprà se Hrvoje Peric e Chris Wright vestiranno ancora il biancorosso. Due trattative che, tuttavia, partono da basi distinte.

Nel frattempo Marco Di Benedetto è oltre Oceano a seguire la Summer League, nella quale sta peraltro impressio-

nando il buon Javonte Green in maglia Boston Celtics. Di Benedetto è in costante contatto con coach Eugenio Dalmasson che sta trascorrendo ferie di lavoro tra Mestre e Trieste. Come capita, del resto, quasi tutte le estati...

Nonostante un budget inevitabilmente ridotto rispetto all'Alma di un anno fa, Trieste riproporrà comunque il "6+6". Il senso della scelta lo spiega lo stesso Dalmasson. «Si tratta della formula che dà maggiori garanzie. Avessimo optato per il 5+5 non avremmo poi risparmiato granché. Ci sono diversi motivi. Avremmo dovuto orientarci su un centro italia-

no, da alternare allo straniero, che visti i costi alla fine sarebbe venuto a gravare quanto un rookie più la luxury tax (40mila euro, è il balzello extra per chi sceglie il 6+6, ndr). La coperta sarebbe stata comunque troppo corta, in caso di infortuni. E la mole di lavoro che svolgiamo in settimana richiede dispendio di energie. La nostra organizzazione di squadra vuole almeno 10 giocatori. Con il 6+6 abbiamo maggiore senenità e possibilità di disporre di alternative. Infine, l'esperienza degli altri club suggerisce che è problematico il passaggio dal 5+5 alla formula allargata a campionato in cor-

so».

I sei posti per gli stranieri sono al momento in cerca di autore. O quasi. In realtà, c'è uno straniero con un contratto che lo lega a Trieste anche per il prossimo anno: Peric. Il new deal biancorosso con le incertezze sul definitivo assetto societario, tuttavia, ha spinto la dirigenza a proporre al lungo croato un adeguamento del contratto spalmandolo anche sulla stagione successiva. Peric non ha ancora fornito una risposta, dovrebbe farlo nei prossimi giorni.

Diverso il caso di Chris Wright. Il play, così come gli altri Usa che avevano un accor-

do annuale con scadenza al 30 giugno, formalmente non è più legato alla Pallacanestro Trieste. Ma gli è stata presentata una proposta per continuare a giocare in biancorosso anche se con condizioni economiche diverse al ribasso. Wright e la moglie non hanno mai fatto mistero di voler rimanere a Trieste. Il discorso è più che mai aperto e una risposta in un senso o nell'altro dovrebbe arrivare a breve. Nel frattempo il club sta raccogliendo informazioni anche su altri play, nell'eventualità di un divorzio da Wright.

«Sarei ben contento di ritrovare Peric e Wright - commenta Dalmasson - L'anno scorso, definendo il roster, individuammo in loro i due punti di riferimento. La loro esperienza e la loro classe sarebbero importanti per agevolare l'inserimento di stranieri nuovi, più giovani e alla prima esperienza nel campionato italiano».

Intanto Di Benedetto monitora la Summer League e incontra agenti. Occhi aperti soprattutto nel settore lunghi. Ne servono due, preferibilmente intercambiabili, chi con stazza e chi con atletismo. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRTITI RISERVATI

GLI ORARI

La campagna abbonamenti punta ai primi mille

Si apre la seconda settimana della campagna abbonamenti "Perla mia città". In pochi giorni sono state oltre 500 le tessere sottoscritte dai vecchi abbonati (la prima fase infatti riguarda solo la prelazione dei posti occupati nella scorsa stagione). Un buon riscontro, visto che una piazza tradizionalmente calda come quella di Bologna sponda Fortitudo non ha raggiunto i 400. Gli abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione fino al 20 luglio. Dal 5 agosto al 14 settembre via alla seconda fase aperta a tutti i tifosi. L'abbonamento sarà acquistabile all'Allianz Dome dal lunedì al venerdì 11-15 e 16-20 e sabato dalle 9 alle 12.

Sul portale Vivaticket l'abbonamento sarà rinnovabile fino al 31 luglio cliccando sul tasto prelazione e inserendo il codice a 18 cifre sulla tessera sotto il titolo "rinnovo abb".

SERIE C SILVER

Il Breg ci prova e sogna Cittadini Bulc sulla lista della spesa Possibile trasloco a Guardiella

Francesco Cardella

TRIESTE. Una rosa da consolidare e l'urgenza di un nuovo teatro di casa. Il Breg scalda i motori e abbozza le prime trame in vista della stagione in C Silver, avventura che ripartirà ancora sotto la guida del tecnico Miro Juric, il coach della promozione e tassello mai messo in discussione. Le

altre considerazioni riguardano le possibili mosse di mercato, tema che gravita attorno alle condizioni di Cigliani e Crotta, altri due perni del Breg ma alle prese rispettivamente con noie al tendine di Achille e postumi di una lieve ernia. Quanto basta insomma per indurre la dirigenza a guardarsi attorno, vagliando già alcune ipotesi.

La prima pista porterebbe

al veterano Cittadini, un lungo di provata esperienza sponsorizzato anche dallo stesso "Lupo" Carra, giocatore su cui pare incomba anche l'interessamento della Falconstar. In alternativa all'usato sicuro ecco il più rampante Marko Bulc, 195 cm, ala slovena classe 2002, apprezzato proprio dal tecnico Juric: «In serie D avevamo costruito una rosa in grado di poter poi garantire anche la tenuta in Silver - sottolinea Boris Salvi, dirigente e portavoce del Breg - e sotto questo profilo siamo coperti, considerando il buon mix tra giovani e senior. Appureremo le condizioni di giocatori fondamentali come Crotta e Cigliani e poi valuteremo i reali interventi di mercato, che dovrebbero comunque riguarda-

re un 4/5, vedremo se di esperienza o giovane anche egli».

Abili e quasi del tutto arruolati i reduci della cavalcata in serie D. In Silver non dovrebbero mancare all'appello i fratelli Zettin, Gallo, Trivelin e Pregarc, a supporto dei senatori Cigliani, Marco e Andrea, e Cernivani; da valutare invece la posizione di Lorenzo Gregori.

L'altro punto interrogativo riguarda piuttosto il campo di casa. Il parquet di Aquilinia sembra infatti a rischio ed ecco profilarsi un approdo a Campo Primo Maggio, ospiti del Bor. Possibile inoltre l'arrivo di un tecnico in veste di "vice" di Juric, il più gettonato al momento sembra Clemen Kloblic. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRTITI RISERVATI



Alessandro Cittadini

SERIE C

Triestina, "Testardi come muli" Oggi comincia il nuovo capitolo

Con la presentazione della campagna abbonamenti e delle maglie si apre ufficialmente la stagione alabardata. In attesa del giorno del raduno

Antonello Rodio

TRIESTE. Se la stagione della Triestina ripartirà nel prossimo week-end con la partenza per il ritiro di Piancavallo (che durerà fino al 28 luglio), quella dei tifosi alabardati invece inizia già oggi.

Questo pomeriggio infatti, a partire dalle ore 17, in cima alla rampa d'accesso della Tribuna Pasinati, con ingresso da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, si aprirà ufficialmente la campagna abbonamenti per la prossima stagione all'insegna dello slogan "Testardi come muli". Che è già un preciso messaggio: si ritenta di nuovo la scalata alla B, con grande ostinazione. E come ormai da tradizione dell'era Biasin-Milane, la campagna abbonamenti si aprirà in grande stile, con griglia e chioschi enogastronomici per festeggiare tutti insieme l'avvio del nuovo anno, e con ben dieci postazioni già attive per rinnovare la tessera dello scorso campionato. Da oggi fino al 16 luglio, infatti, ci sarà la fase di prelazione riservata esclusivamente ai vecchi abbonati, che potranno così confermare i loro posti in uno stadio Rocco completamente rinnovato. Da mercoledì 17 luglio partirà invece la vendita libera.

I dettagli degli abbonamenti si scopriranno nella conferenza stampa che precederà la kermesse di oggi pomeriggio, ma le cifre si conoscono già, almeno per chi è già abbonato e deve rinnovare la tessera stagionale. E



Pablo Granache festeggia un gol

va detto che si tratta di tariffe estremamente vantaggiose per gli aficionados dell'Unione, visto che in pratica sono rimaste quasi invariate.

Al di là dell'esito finale, lo scorso campionato la Triestina ha dato spettacolo, segnato gol a grappoli e dimostrato di meritare il seguito del

pubblico, ma la società rossoalabardata ha inteso venire incontro ai tifosi non alzando il costo della tessera stagionale in curva, e ritocandolo di appena 10 euro nelle due tribune. Per gli interi, quindi, in Curva Furlan l'abbonamento costerà 100 euro (80 i Ridotti, 50 i Giova-

ni e 10 i Cortesia), in tribuna Colaussi 130 euro (110 i Ridotti, 80 i Giovani e 20 i Cortesia), e in Tribuna Pasinati 160 euro (140 i Ridotti, 10 i Giovani e 30 i Cortesia). Rimarrà ovviamente come sempre la Giornata Rossoalabardata, ovvero una partita che non varrà per l'abbona-



Mauro Milanese

mento e che sarà scelta dalla società durante il campionato. Si tratta comunque di cifre davvero modiche visto che con l'abbonamento si vedranno comunque 18 partite. Questo significa, ad esempio, che in Curva Furlan il costo di ogni partita è di 5,55 euro, in Tribuna Colaussi di 7,20 euro a incontro mentre in Tribuna Pasinati si pagano 8,90 euro a match. E il tutto, non dimentichiamolo, in uno stadio Rocco molto più bello e accogliente rispetto al passato.

Ma oggi non c'è solo l'inizio della campagna abbonamenti. L'happening di oggi pomeriggio allo stadio Rocco sarà anche l'occasione per un altro momento molto atteso dai tifosi, ovvero la presentazione delle nuove maglie ufficiali dell'Unione per il campionato 2019/2020. La società ha già dimostrato lo scorso anno di saper sorprendere in questo campo, con la speciale maglia del centenario e poi con la maglia utilizzata nei play-off, che ha richiamato quella con l'alabarda a forma di "cocal" della stagione 1982/83. C'è attesa dunque per vedere quale sarà il nuovo look degli alabardati e quale divisa vestiranno i giocatori nel campionato che inizierà il 25 agosto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO

In rialzo le azioni di Petrella Su Ceccarelli anche la Feralpi

TRIESTE. Il progetto alabardato nel prossimo 4-4-2 è piuttosto chiaro per quanto riguarda la politica degli esterni: ne servono due per ogni fascia, dalle caratteristiche diverse e tutti in grado di essere titolari, questo perché il lavoro del ruolo in questo modulo è particolarmente dispendioso. E non a caso Pavanel utilizzava sempre i cambi in quelle caselle. Ora, se a sinistra in rosa ci sono attualmente Mensah e Procaccio, sulla destra per ora, visto che Petrella e Bariti sono andati a scadenza, c'è il vuoto. Come noto, la Triestina sta seguendo da tempo Ceccarelli del Monza, ma sul giocatore c'è stato un importante inserimento da parte della Feralpisalò. Situazione in evoluzione e da monitorare. Continua a piacere anche Statella, ma intanto sembrano in rialzo le quotazioni di Petrella. Quest'ultimo ha già una sorta di accordo con il Potenza, ma attende di sapere come vuole muoversi la Triestina, perché in quel caso la priorità del giocatore sarebbe proprio quella di restare in alabardato. Ed è ovvio che, soprattutto se si complica Ceccarelli, le possibilità per Petrella di rinnovare aumentano.

Intanto, se la "grana" Valentini si è risolta velocemente, sembra molto più ostica quella riguardante Sergio Sabatino, ai ferri corti con la società già da gennaio e messo fuori rosa. Per il momento, il rapporto tra società e giocatore, che ha ancora un anno di contratto con l'Unione, è decisamente teso e al momento non si è fatta strada nessuna soluzione. —

A.R.

SERIE A

Si presenta l'Inter di Conte: «Non mi pongo limiti»



Antonio Conte con Marotta

MILANO. Antonio Conte non si vuole porre limiti. Vincere subito? Nulla è impossibile per il nuovo tecnico nerazzurro, nemmeno nella sua prima stagione alla guida della pazzia Inter che pazzia non dovrà essere più. Lavoro, fatica e pensare prima al «noi»: è questo il mantra di Conte nella sua prima conferenza stampa da tecnico nerazzurro.

«Io non mi pongo limiti, se lo facessi creerei alibi - le parole dell'allenatore leccese -. Nulla è impossibile, però dobbiamo anche sapere che c'è il gap con Juve e Napoli e per far diventare possibile l'impossibile c'è da lavorare tanto sul mercato, in campo, sulla mentalità. Per due anni di fila l'Inter si è qualificata

all'ultima giornata in Champions. Nessuno qui si considera un mago, ma dobbiamo lavorare meglio degli altri se vogliamo colmare il gap».

Una sfida dura, una delle più complesse per Conte in carriera. «È un'avventura difficile e intrigante, io mi nutro di questo, c'è la possibilità di costruire qualcosa di importante». L'obiettivo è quello di «far tornare l'Inter ai fasti di qualche tempo fa. Devo avere anche solo l'1% di percezione di poter vincere, che vuol dire che ci sono 99 possibilità su 100 di non farcela - ha proseguito il tecnico - ma è su quell'1 che voglio lavorare. Vogliamo fare un calcio che possa rendere felici i tifosi. Partiremo con la difesa a

3, ma non è un dogma».

Il classico marchio di fabbrica di Conte, il sudore e la fatica per ottenere i risultati, pensando prima alla squadra che ai singoli. «Dobbiamo parlare poco e lavorare tanto. Il motto è "Testa bassa e pedalare", dovremo essere bravi e feroci - il pensiero dell'allenatore - Serve uscire ogni domenica con la maglia sudata. E cerco giocatori che pensino per il "noi": per fare qualcosa di straordinario c'è bisogno di buoni calciatori ma soprattutto di grandi uomini».

Un riferimento anche alle vicende di Icardi e Nainggolan (entrambi presenti alla partenza per il ritiro di Lugano). «Mi sono allineato alla volontà del club», ha spiegato Conte. Sul tema è intervenuto anche l'ad Marotta. «Servono i valori giusti, ma non è corretto entrare nei particolari della nostra sofferta scelta. Icardi alla Juve? Ad oggi lo escludo, lo scambio con Dybala è utopistico ma stiamo alla finestra». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLANDA BATTUTA 2-0

Il Mondiale donne laurea gli States

ROMA. Sono sempre le americane le regine del calcio mondiale femminile. Battono 2-0 l'Olanda e si mettono in bacheca la quarta stella dopo quelle conquistate nel 1991, 1999 e nell'ultima edizione del 2015. Lo fanno da campionesse in carica, confermandosi una spazza sopra tutte le altre nazionali arrivate in Francia. Alla terza finale iridata di fila (nel 2011 furono sconfitte dal Giappone solo ai rigori, ma è la quinta in otto edizioni), le "star & stripes" della ct Jillian Ellis hanno vinto meritatamente al Parc Olympique di Lione contro le Leeuwinnen Oranje arrivate all'ultimo atto piuttosto svuotate di energie e sen-

za più quell'esuberanza fisica e mentale che le aveva portate via via a superare prima l'Italia e poi la Svezia.

Ci pensano Alex Morgan e Megan Rapinoe con due grandi prestazioni a indirizzare il match deciso dal rigore (non limpidissimo ma certificato dal Var) calciato dalla capitana americana - balzata agli onori delle cronache per la sua battaglia contro le discriminazioni e la polemica a distanza col presidente Trump - al 16' st e bissato 8 minuti dopo da una splendida percussione di Rose Lavelle che avanza fino al limite dell'area, si mette palla sul mancino e incrocia perfettamente sul palo opposto. —

SERIE D

San Luigi ha scelto i fuori quota in cinque daranno man forte

A rinforzare il settore dei portieri Schwarz del Cjarlins, il centravanti Mazzoleni del S.Andrea, poi Tonini (Primorje), Di Lenardo (S.Giovanni) e Berisha (Ponziana)



Il San Luigi durante una partita contro il Lignano Foto Massimo Silvano

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il San Luigi si ringiovanisce. Sono ben cinque i giocatori fuoriquota che arriveranno a dar man forte alla Prima squadra, sempre più pronta per affrontare la sua prima storica avventura in serie D.

E il mercato non è ancora chiuso annuncia il ds Maurizio Cespa: «A breve comunicheremo nuovi arrivi». A rinforzare il parterre dei portieri arriva dalla squadra nazionale Juniores del Cjarlins

Muzane il gigante Sascha Schwarz, classe 2001. Della stessa annata è Andrea Mazzoleni, centroavanti in arrivo dal Sant'Andrea San Vito, già adocchiato dallo staff sanluigino nella passata stagione.

I biancoverdi si sono poi rinforzati con due nuovi arrivi a centrocampo. Dopo due anni trascorsi al Primorje torna in via Felluga il valido Leonardo Tonini (classe 2000). Accanto a lui, in prestito dal San Giovanni, approda al San Luigi il centrocampista Alessio Di Lenardo

L'ACCORDO

Lo sponsor Amigos prolunga per tre anni

Il prolungamento della sponsorizzazione per altri 3 anni è stato raggiunto tra il S.Luigi e la Amigos Caffè di Muggia. L'accordo è stato formalizzato alla presenza del titolare della Amigos, Claudio Pribric. Soddisfatto il presidente sanluigino Ezio Peruzzo: «Quella della Amigos è una famiglia che si è innamorata della nostra società sportiva: non possiamo che esserne orgogliosi».

(2001), reduce da un anno positivo in Promozione con il sodalizio di Spartaco Ventura, e già inserito in bianco-verde nel torneo Juniores di Risano. Inoltre la società presieduta da Ezio Peruzzo ha chiuso l'accordo per l'arrivo dal Chiabola Ponziana di Florent Berisha, esterno basso classe 2001, autore di un positivo campionato nella formazione che milita nel campionato di Promozione.

Una infornata dunque di giovanissimi fuoriquota che si aggrenderanno alla Prima squadra. Ma i movimenti in entrata non sono ancora terminati. «Stiamo cercando di chiudere per avere un difensore laterale classe 2001 e poi abbiamo un paio di possibili sorprese, sempre a livello di fuori quota, che potrebbero rendere ancora più scoppettante l'estate», racconta sibilino il direttore sportivo biancoverde Maurizio Cespa.

Sicuramente tra i giocatori osservati troviamo l'attaccante classe 2001 Neat Abdulai, talento del Trieste Calcio, richiesto anche da altre squadre dopo il buon campionato disputato a Borgo San Sergio in Promozione. Intanto si sono ufficialmente accasati altrove due sanluigini: Bernardo Kozmann e Andrea Ponis. Kozmann, difensore classe 1997, si è spostato in Eccellenza, al Primorje, sodalizio che peraltro sta monitorando altri giocatori sanluigini per ringiovanire la rosa. Ponis invece, difensore classe 1998, è andato al Sistiana Sestlan, squadra che da via Felluga aveva già prelevato il centrocampista Manuel Stipanich.

«Entro la settimana potrebbero arrivare altri giocatori – conclude Cespa – soprattutto giovani di qualità che andranno ad aumentare il parco dei fuoriquota».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Manca soltanto un mese e mezzo al primo fischio di inizio della stagione calcistica

Domenica 18 agosto via a Coppa Italia D Segue l'Eccellenza

LE DATE

TRIESTE. Manca ancora un mese e mezzo circa al primo fischio d'inizio della stagione calcistica dilettantistica 2019-20. In attesa della composizione dei vari campionati e gironi, ecco l'elenco delle date ufficiali dalla D alla Seconda Categoria.

SERIED

Il San Luigi sarà la prima squadra giuliana a scendere in campo. Domenica 18 agosto la formazione del presidente Ezio Peruzzo sarà chiamata ad affrontare il turno preliminare della Coppa Italia. In caso di passaggio del turno, il match successivo, valido come primo turno, si giocherà il 25 agosto.

Il campionato invece scatterà il primo settembre alle 16. Questi gli orari dell'inizio delle partite: dal 28 luglio alle 16, dall'8 settembre alle 15.30, dal 26 gennaio alle 15, dal 29 marzo alle 16 e dal 19 aprile alle 16.30.

La formazione Juniores allenata dal neotecnico Davide Ravalico debutterà invece nel campionato nazionale sabato 14 settembre.

ECCELLENZA

Le squadre di Eccellenza faranno il loro esordio ufficiale nella Coppa Italia-trofeo «Diego Meroi», il 31 agosto alle 20 con la gara di andata degli ottavi, cui farà seguito il match di ritorno il 7 settembre. La finalissima si giocherà a Torviscosa alle 15 del 5 gennaio.

Il campionato inizierà alle 16 di domenica 15 settembre e si concluderà alle 18 circa di domenica 19 aprile 2020. L'ultima giornata di andata si disputerà sabato 21 dicembre mentre la prima di ritorno

si giocherà il 12 gennaio. Gli eventuali spareggi per decidere la prima e/o l'ultima classificata si giocheranno il 24 aprile. I play-off promozione si disputeranno il 2 e il 9 maggio, mentre il play-out si svolgerà il 10 maggio. La Supercoppa di Eccellenza, invece, si disputerà il primo maggio.

PROMOZIONE

Per quanto concerne la Coppa Italia di Promozione-trofeo «Aldo Tortul», la kermesse inizierà il primo settembre alle 17 con la gara di andata dei sedicesimi, cui farà seguito il match di ritorno l'8 settembre. La finalissima si giocherà a Visogliano alle 16 dell'11 aprile. La Coppa Italia di Prima Catego-

Per la Promozione il via in settembre con il trofeo dedicato a Tortul

ria-trofeo Renzo Capocassale prenderà il via il primo settembre alle 17. La finale si giocherà il 18 aprile. Infine la Coppa Italia di Seconda Categoria-trofeo Carlo Basso inizierà il primo settembre alle 17 per chiudersi con la finale in programma il 19 aprile.

Il campionato di Promozione inizierà il 15 settembre e si protrarrà sino al 10 maggio. Gli eventuali spareggi per decidere la prima e/o l'ultima classificata si giocheranno il 13 maggio.

I play-off promozione si giocheranno il 17 e il 24 maggio, mentre il play-out si svolgerà il 17 maggio. Le stesse date interesseranno anche i campionati di Prima e Seconda Categoria. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAI GIALLOORSSI AGLI JUNIORES DEL SAN LUIGI

Il vice presidente Ravalico dà l'addio dopo il Primorje riparte in via Felluga

PROSECCO. «Il Primorje farà l'Eccellenza, ma senza la mia presenza». Dopo l'addio del tecnico Riccardo Allegretti e del direttore sportivo Ezio Marconi, anche Davide Ravalico è ufficialmente uscito di scena dal suo ruolo di vicepresidente del sodalizio giallorosso.

Una scelta annunciata da tempo che Ravalico ha confermato durante l'ultima riunione dei soci svoltasi al

campo base del Rouna. «Nonostante tante malelingue, la situazione del Primorje è positiva. Esco da quella che per me è stata una famiglia, che mi ha dato tanto e alla quale io ho dato tanto, sia dal punto di vista umano, sportivo che economico» racconta Ravalico.

Proprio la questione economica dei giallorossi è stata al centro di tante discussioni negli ultimi mesi. A feb-

braio il presidente Roberto Zuppin aveva comunicato ai giocatori che con gennaio erano terminati i rimborsi.

Da lì praticamente tutti i giocatori hanno deciso comunque di onorare al meglio l'impegno sportivo, raggiungendo una finale play-off che per la prima volta ha portato il Primorje a raggiungere l'Eccellenza, la vetta più alta mai raggiunta dal sodalizio di Prosecco.

«Sicuramente un anno e mezzo fa la situazione era diversa almeno per quanto riguarda la Prima squadra. Poi le cose sono andate come sono andate con scelte tecniche che non ho condiviso e ho preferito quindi concentrarmi sul settore giovanile che peraltro gode di ottima salute con oltre 120 iscritti», racconta Ravalico.

Ma qual è il futuro del Primorje? Dopo settimane tribolate il presidente Zuppin ha chiuso l'accordo per un nuovo corso. «Il Primorje ripartirà da Michele Campo in panchina e da Riccardo Maschietto come direttore sportivo. Aloro i miei migliori auguri, così come i miei migliori complimenti al mister e ai ragazzi che hanno

portato l'Eccellenza a Prosecco», aggiunge il vicepresidente uscente.

Per quanto riguarda invece il nuovo telaio dei giocatori giallorossi si prospetta una rivoluzione notevole, che prevede l'impiego di molti giovani.

«Esco da una famiglia, e vado ad affrontare una nuova sfida per me stimolante»

A breve dovrebbe essere indetta un'altra assemblea dei soci per nominare anche le nuove cariche del direttivo.

«Su questo tema non pos-

so dire cosa accadrà perché oramai io sono fuori dai giochi e non è più compito mio. Ora sto per intraprendere una nuova avventura che personalmente reputo molto stimolante e ammetto che non vedo l'ora di ripartire», aggiunge Ravalico.

L'ex tecnico della Prima squadra giallorossa tornerà ad allenare, ma in via Felluga sulla panchina della squadra nazionale Juniores. Il suo vice sarà Marco Vigliani. «È una grande opportunità che ho voglia di affrontare con grande entusiasmo – conclude il neotecnico sanluigino – all'interno di una società seria e competitiva come quella del San Luigi».

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pallamano

Trieste ricomincia dall'Under 15

Il coach Schina: «Il segreto del tricolore? Sanno fare squadra». Ovegla: «Hanno salvato la stagione»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La festa è cominciata subito dopo il fischio finale che nella Play Hall di Riccione ha sancito il 31-22 contro Teramo regalando il titolo italiano agli under 15 della pallamano Trieste. Gioia, abbracci e qualche pizzicotto tanto per realizzare che quello che stava succedendo era tutto vero. Poi cena e trasferimento a Misano dove la squadra è stata premiata sul palco allestito nell'ambito del festival della pallamano Italiana. Trieste alza la coppa e festeggia Daniel Nait e Federico Urbaz, premiati rispettivamente come miglior terzino sinistro e come migliore ala sinistra della fase finale. Ma aldilà dei singoli è stata la squadra, nel suo complesso, a esaltarsi e a fare la differenza. Undici anni dopo il super gruppo del 1993-94, quello che con Postogna, Anici, Michele Ovegla, Pernic e Dapiran vinse tutto quello che c'era da vincere a livello giovanile, ecco un'altra generazione di

giovani pronti a ricalcare le orme dei loro predecessori. C'è tempo per arrivare in prima squadra, anche se Claudio Schina è fiducioso sulla possibilità che molti dei suoi ragazzi possano in un futuro neppure troppo lontano affacciarsi sul palcoscenico della serie A.

«La sensazione che questa fosse una squadra con un potenziale notevole me la porto dietro da inizio stagione – sottolinea il tecnico triestino –. Ci sono tante buone individualità, ma è la capacità di stare bene assieme che rende speciale questo gruppo. Sempre pronti a lavorare, sempre disponibili al sacrificio. Siamo arrivati a queste finali nazionali fiduciosi, ma è stato cammin facendo che ci siamo resi conto che ce la potevamo fare davvero. Prima della finale ho detto ai ragazzi di essere loro stessi perché, indipendentemente da come sarebbe andata, avevano disputato una grande stagione».

Parole fondamentali per rasserenarli e togliere pressione quelle di un tecnico che rap-

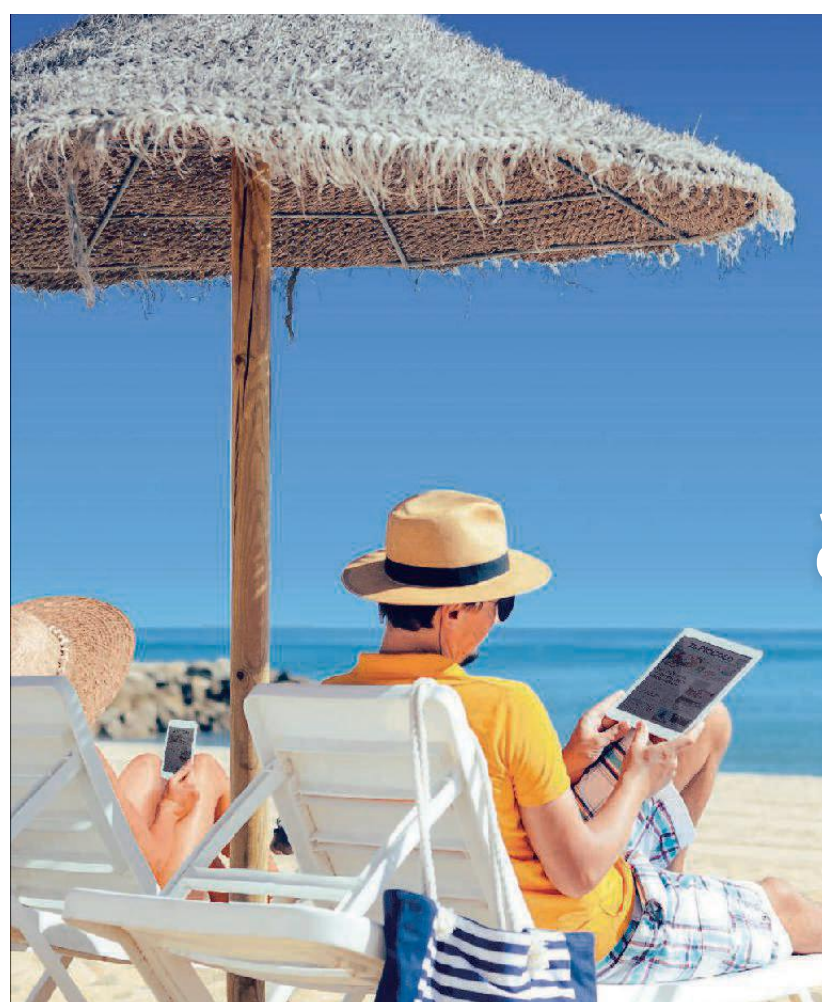


I ragazzi dell'Under 15 della Pallamano Trieste esultano per la conquista del tricolore

presenta il fiore all'occhiello del settore giovanile biancorosso. Passione, competenza e capacità di gestire i ragazzi fuori prima ancora che dentro il campo: un mix di qualità rare da trovare in un allenatore che fanno di Claudio Schina un vero e proprio fuoriclasse della panchina. Ieri i ragazzi sono rientrati nel pomeriggio alla base accolti, all'esterno del palasport di Chiabola, dal presidente Giuseppe Lo Duca e dal direttore sportivo Giorgio Ovegla. «Li ho ringraziati uno a uno – sottolinea Ovegla – credo se lo meritassero perché a Riccione hanno fatto davvero qualcosa di importante. Per loro stessi, certamente, ma anche per la società che in un momento così difficile della sua storia aveva bisogno di un risultato così importante. Devo ringraziare Claudio Schina, Davide Nait e Massimo Fachin, instancabili fautori di una stagione che ci ha regalato davvero grandi soddisfazioni».

Conclusa con la conquista del titolo tricolore un campionato lungo e ricco di impegni, un po' di riposo per i giovani biancorossi prima dell'ultimo atto ufficiale della stagione. Appuntamento istituzionale per Schina e i suoi ragazzi che verranno ricevuti e premiati in Comune dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore allo Sport Giorgio Rossi. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

IL PICCOLO
Leggi con Noi

3 MESI

€ 15,99

(ANZICHÈ € 65,97)

**SCONTO
75%**

Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.
In più, incluso nel tuo abbonamento, l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/ilpiccolo

Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21.99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€.
Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp>



IL PICCOLO

SOFTBALL

L'Italsoftball regina d'Europa con la ronchese Gasparotto

C'è la firma della giocatrice bisiaca sul successo delle azzurre nella finale contro l'Olanda a Ostava. Vendicata la sconfitta subita nella prima fase



L'entusiasmo della squadra azzurra

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. L'Italia del softball nella finale supera l'Olanda per 3 a 2 e diventa campione d'Europa.

Le azzurre sono tornate in vetta a 4 anni di distanza dall'ultimo successo del 2015 ed hanno portato il loro bottino di allori continentali a 11, diventando in questo modo lo sport di squadra italiano più titolato di sempre e distanziando nuovamente le storiche rivali dell'Olanda, ferme a quota

10.

La squadra di Obletter chiude l'Europeo di Ostrava così come lo ha iniziato, martellando senza sosta l'avversario di turno, che si chiamasse Turchia o, come nella finale, Olanda e corona con merito un cammino che l'ha vista protagonista in tutta la settimana ceca.

A decidere la finale sono i fuoricampo della ronchese Marta Gasparotto, che firma il pareggio e si dimostra colonna portante di questa formazione, e di Laura Vigna che regala i 2 punti del-

la vittoria. Ma come l'Italia abbia meritato questo nuovo titolo continentale lo dicono chiaramente i numeri, da qualsiasi lato si guardino, attacco o difesa.

Le azzurre sono la squadra con più vittorie per manifesta nel torneo (10), che ha infranto tutti i record della manifestazione in attacco con 126 punti segnati, 40 fuoricampo, con ben 8 giocatrici diverse, e 135 valide toccate. La miglior pedana di lancio che si è fermata a 1.00 di media pgl, una difesa caduta in errore solo 6 vol-

te.

Senza parlare delle prestazioni dei singoli, su tutti il capitano Erika Piancastelli, miglior fuoricampista (10) e produttrice di punti (21), o la "veterana" Greta Cecchetti, alla sua settima partecipazione ad un Europeo, capace di chiudere il torneo con 5 vittorie personali, il record di strikeout nel torneo (57) e con la soddisfazione di aver firmato un perfect game contro la Francia.

L'Italia assemblata dal manager Enrico Obletter è però una squadra compatta, un gruppo che ha mostrato carattere, aggressività, voglia di vincere e consapevolezza nei propri mezzi, il giusto mix tra giocatrici d'esperienza e giovani.

Una squadra scesa in campo sempre senza paura, capace di mettere in crisi gli avversari con tutti gli spot del proprio lineup e che proprio in finale ha dimostrato che l'unico stop avuto nell'Europeo, con l'Olanda nella prima sfida della seconda fase, sia stato solo un incidente di percorso figlio di una situazione particolare dove alla stanchezza della terza partita impegnativa nell'arco della giornata si era unita la preoccupazione, forse anche inconscia, sulle condizioni del proprio capitano e sul proseguo o meno del suo torneo.

Ma la capacità delle azzurre di resettare tutto nel giro di una notte e ripartire a "bombardare" il malcapitato avversario di turno, pur alzandosi il livello tecnico delle partite, è stata senza dubbio la chiave che ha permesso di riportare in Italia il titolo europeo e la finale né è la testimonianza più palese.

A Ronchi dei Legionari, dove Marta Gasparotto è cresciuta agonisticamente, fa quindi ritorno un titolo di quelli che decisamente contano. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Baseball: verdetto rinviato nella serie A1
Bologna rimane saldamente al comando

Rangers Redipuglia, una vittoria a Parma Play-off nel mirino

RONCHI DEI LEGIONARI. Doveva essere una giornata fondamentale in chiave classifica per Parmacima e Rangers Redipuglia, entrambe a caccia della zona play-off, quella del campionato di serie A1 di baseball. Invece le due compagini hanno rimandato il discorso alle prossime settimane, pareggiando la serie con un 8 a 7 in favore dei Rangers nella gara pomeridiana e con un inappellabile 11 a 0 al settimo inning per i parmensi nella partita serale. Partita non adatta ai puristi, almeno all'inizio.

I Rangers cominciano bene la giornata vincendo gara uno per 8 a 7 dopo un secondo inning che, tra la squadra di Frank Pantoja e quella di Gianguido Poma, ha visto segnare la bellezza di 13 punti. Cominciano i bisiachi approfittando di un errore in difesa di Mattia Mercuri che svela una crepa nel castello di Mattia Aldegheri, già assediato nel primo inning. Il lanciatore veronese colpisce Cespedes, riempie le basi incassando un singolo da Boscarol e poi capitola sotto i colpi di Maccagnan (doppio da due punti), Iellini (singolo che procura due punti con errore difensivo di capitano Zileri) e Martini, che svuota le basi con il suo sesto homer stagionale per forzare Gianguido Poma a chiedere l'ingresso di Oberto, il quale chiude la ripresa non senza problemi.

I padroni di casa non si fanno pregare, e a loro volta puniscono Escalona con due basi su ball e sei valide che procurano sette punti spinti a casa dal redento Mercuri e da Lorenzo Gradali (doppi consecutivi), da una volata di sacrificio di Ricardo Paolini, e dai colpi di Zileri (singolo) e Sebastiano Poma (doppio). Il vantaggio dei ducali dura però soltanto fino al quarto inning ed a rovinare l'en-



Frank Pantoja

tusiasmo dei tifosi di casa ci pensa proprio l'ex stellato Alessandro Deotto, con un fuoricampo da due punti contro Oberto. La partita si stabilizza ed arriva fino alla conclusione grazie anche all'ottimo rilievo di Matthias Zotti, autore di 6 eliminazioni al piatto.

Il Parmacima si riscatta in gara due e torna a puntellare la posizione playoff (quarti in classifica con due lunghezze di vantaggio su Redipuglia) grazie ad un sonoro 11 a 0 al settimo inning contro la truppa di Pantoja, piegata da un fenomenale Erly Casanova, capace di concedere una sola valida in 81 lanci con 6 inning lanciati, una base su ball ed otto strikeouts messi a segno. Un dominio sostenuto da un attacco che produce undici valide e che ipotizza la gara dopo sole due riprese.

Gli altri finali: Nettuno-Bologna 1-11, 2-14; Castenaso-Godo 2-1, 1-11. Al comando della classifica ancora Bologna a quota 850, con 17 vittorie e 3 sconfitte, segue Nettuno a 650 (13-7), San Marino 556 (10-8), Parma 550 (11-9), Redipuglia 444 (8-10), Godo 222 (4-14), chiude Castenaso a 167 (3-15). —

L.P.

BOXE E MUAY THAY

Al Molo Pescheria 4 sfide risolte prima del limite Poi la pioggia mette tutti ko

Francesco Cardella

TRIESTE. Una serie di ko e poi l'arrivo della tempesta perfetta. Pioggia e grandine si abbattano su Trieste e mettono alle corde anche la riunione di discipline da ring attesa in Molo Pescheria, serata organizzata dalla Lions Promotion in collaborazione con l'Ardita Trieste. Cartellone di 9 incontri, tra

boxe, muay thay e K1, ma solo 4 vanno in scena e tutti peraltro decisi repentinamente prima del limite, con ben 3 ko ed una squalifica al primo round. Ne sa qualcosa l'atleta di K1 Apollissano (81 kg) bruciato nella prima ripresa da una ginocchiata letale inflitta con tempismo ed efficacia da Valton. Dura ben poco anche il match del triestino Alessandro Flamengo (Lion Gym) an-

ch'egli in lizza nel K1 ma nella categoria 84 kg, a modo suo vincitore ma per squalifica in seguito ad un calcio subito al suolo alla schiena da Israele Tunkay, una scorrettezza anche grave, subito letta nel modo giusto (in termini di incolumità) dal medico di gara, Osvaldo Palombella. L'incombere del maltempo deve aver accelerato l'adrenalina dei combattenti, perché anche il terzo match, il più vivace e spiglioso, si chiude per ko e premia il francese Blanchard (K1, 65 kg) che spegne l'interruttore di Gaspar Kustrin con una combinazione letale di pugni al secondo round. Le cose non sono andate meglio all'italiano Silvano Bolognini (66 kg) impegnato nella Mma e "ghigliottinato" letteralmente do-

po circa un minuto da Rok Kausic, abile ad evitare la presa alle gambe tipica dei lottatori di Jiu jitsu brasiliano e a imbrigliare al collo l'avversario. Poi solo pioggia, vento e grandine. Elementi che hanno scombinato il resto della manifestazione che attendeva soprattutto la vetrina nella Muay Thay del thailandese Youtvongthon, allievo del mito Kaopon Lek, il ritorno sul ring di casa del pugile Michele Broili e la sfida tra l'imbattuto sloveno Bakovic e Mainenti, quest'ultimo quotato superwelter allenato da Francesco Damiani, olimpico e già iridato nei massimi Wbo. E per chi ha pagato il biglietto? Una sorta di risarcimento potrebbe forse maturare in ottobre con una riunione simile a ingresso libero. —

UNDER 13 FEMMINILE

Eurovolleyschool quarta a "Pallavolo Domani"

TRIESTE. L'Eurovolleyschool, campione territoriale del Comitato Trieste-Gorizia nell'Under 13 femminile, e poi campione regionale, ha partecipato al torneo "Pallavolo Domani" di Mareno di Piave per le vincitrici i titoli regionali di U13 del Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Un risultato, il quarto posto finale, positivo perché l'Evs ha saputo competere alla pari con le altre regioni sia per tecnica individuale

che organizzazione di gioco. La formula prevedeva due gironi eliminatori di tre squadre la mattina e finali al pomeriggio: le terze si sfidavano per il 5° posto, le seconde per il 3° e le prime per la vittoria. Evs nel girone con Veneto (Torri Vicenza) e Trentino (Marzola Tn), chiuso da seconde, perdendo 2-1 con Torri e battendo 2-1 Marzola. Finalina con la Teodora Ravena persa 2-0 (a 21 e 20). —

A.T.

CANOTTAGGIO

Venticinque podi del Saturnia al Festival dei Giovani

La squadra triestina si piazza al nono posto all'Idroscalo di Milano. Otto ori per la Ginnastica Triestina e sei per la Timavo

Maurizio Ustolin

TRIESTE. 1800 atleti under 14 hanno invaso da venerdì a domenica l'Idroscalo di Milano, per il Festival dei Giovani "Gianantonio Romanini 2019", la più importante kermesse dedicata ad allievi e cadetti, quest'anno rivisitata con una formula diversa, con le gare portate a 500 metri. Presenti quasi tutte le realtà del Friuli Venezia Giulia, che hanno recitato la parte di protagoniste su 128 club remieri partecipanti, dando dimostrazione del grande impegno del canottaggio regionale verso i propri vivai. Il Saturnia con 5 ori, 6 argenti e 14 bronzi è la società salita più volte sul podio e l'unica delle regionali nella Top Ten (piazzandosi al nono posto, ndr). «Siamo soddisfatti di questo risultato - commenta Stefano Gioia, responsabile del settore giovanile -. Le gare sui 500 metri e relativa preparazione allo sprint, per uno sport come il canottaggio non mi hanno convinto, tanto che noi al Saturnia abbiamo proseguito la preparazione sulle distanze tradizionali, ma i risultati sono venuti comunque».

Conferme dalla Ginnastica Triestina che raccoglie 8 ori, 6 argenti e 6 bronzi, piazzandosi seconda delle regionali, e della Canoa San Giorgio con 8 ori, 6 argenti e 4 bronzi, due società che hanno presentato sul campo lombardo formazioni ben preparate e tecnicamente apprezzabili. Una Timavo che ha cambiato veste quella a Milano, con il nuovo e l'antico che uniti hanno prodotto 6 ori, 2 argenti e 7 bronzi, con alcune formazio-

**Polemico Stefano Gioia
«Le gare sui 500 metri
e la scelta dello sprint
non mi hanno convinto»**

ni di cadetti, già pronte per il salto di categoria. Pullino 2 ori, 8 argenti e 4 bronzi, e Nettuno 2 ori e 4 argenti, hanno dato dimostrazione di saper investire nella linea verde che anche in passato ha dato grandi soddisfazioni. A completare il ranking regionale, Trieste 2 ori e 3 bronzi, Ausonia 2 ori e 2 bronzi, Lignano 3 argenti ed 1 bronzo e CMM N. Sauro 2 argenti e 6 bronzi, società che hanno saputo di-

re la loro al cospetto di club anche più blasonati. In conclusione le gare delle rappresentative regionali, ed il commento è ancora di Gioia: «Sono soddisfatto della vittoria del 4 di coppia femminile, una barca che correva per i colori del Friuli Venezia Giulia, ma composto interamente da atlete del Saturnia, hanno dominato la finale».

Questi i vincitori venerdì: doppio B1 allieve Verza, De Vincenzi (Nettuno/Saturnia); 720 allieve C Serli (Timavo); doppio allievi C Marvucic, Cicuttin (San Giorgio, Timavo); doppio allievi B2 Rossi, Zuccolin (Saturnia); II serie Stefani, Gruner (SGT); III serie Aizza, Merlo (San Giorgio); doppio cadetti Parovel, Vegliach (Pullino); singolo cadette Sguazzin (San Giorgio); II serie Volponi (SGT); III serie Gregorutti (Saturnia); sabato: 720 cadetti Goyeneche (Nettuno); 720 allievi B1 Lukan (Trieste); 4 senza cadetti Guadalupi, Stoppani, Venier, Zennaro (Timavo); 4 di coppia allievi B2 Colautti, Stefani, Mastromonaco, Gruner (SGT, Timavo, Trieste); 720 allieve B2 Dri (San Giorgio) II serie Ozbolt (Pullino); III serie



Un gruppo di giovanissimi atleti del Saturnia che hanno partecipato al Festival dei Giovani di Milano

Zennaro (Timavo); 720 cadette Sguazzin (San Giorgio); 720 cadette Volponi (SGT); 720 cadette Barini (Saturnia); singolo allievi C Marvucic (San Giorgio); 720 allievi B2 Stefani (SGT); doppio allieve B2 Gimona, Gonano (Ausonia); domenica:

720 allievi C Marvucic (San Giorgio); 4 di coppia cadetti Guadalupi, Stoppani, Venier, Zennaro (Timavo); doppio allieve C Crnogorac, Milos (SGT); 720 allievi B2 Gruner (SGT); 4 di coppia allievi B2 Cecotti, Rossi, Zuccolin, Marcial (saturnia); doppio al-

lievi B2 Gimona, Gonano (Ausonia); 720 allieve B2 Martino (SGT); 720 allieve B2 Dri (San Giorgio); Domenica Rappresentative regionali: 4 di coppia cadette FVG Gregorutti, Barini, Rotondaro, Perucchini. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN SARDEGNA

Turista sta per annegare viene salvato da Magnini il campione olimpico

MILANO. Per fortuna c'era Filippo Magnini. Solo il pronto intervento dell'ex nuotatore di Pesaro, medaglia di bronzo olimpica e due volte campione del mondo dei 100 stile libero, ha salvato la vita a un turista che ieri pomeriggio ha accusato un malore mentre stava facendo il bagno a Cala Sinzias, fra Villasimius e Costa Rei, in provincia di Cagliari. La notizia è stata resa nota dal direttore della Provincia di Cremona, Marco Bencivenga testimo-

ne oculare dell'episodio. Era, nobile 15.15 quando il bagnante in compagnia di amici è andato in crisi nel tentativo di rincorrere a nuoto un grande cigno galleggiante che stava per essere portato lontano dal vento. Magnini, che stava facendo il bagno nello stesso specchio d'acqua non ha esitato un istante a intervenire: con alcune velocissime bracciate ha raggiunto l'uomo in pericolo e lo ha tenuto a galla, in attesa dell'arrivo dei soccorritori. —

VELA - CAMPIONATO MONDIALE 470

Svbg, Marchesini prima negli equipaggi misti Linussi arriva seconda

TRIESTE. Ottimi risultati per le giovani atlete triestine della Svbg al primo Campionato mondiale transfrontaliero dedicato alla classe olimpica 470 juniores a Portorose organizzato in acque slovene dal locale Yacht Club Pirat assieme alla Società velica di Barcola e Grignano e al TPK Sirena. Poco meno di settanta equipaggi in una splendida settimana di regate con condizioni ottimali e tanto agonismo in acqua. La vittoria è azzurra: il titolo mondiale gio-



Marchesini con Festo

vanile della classe va infatti a Giacomo Ferrari-Giulio Calabrò (Marina Militare) che hanno agguantato l'oro con una giornata di anticipo, ben prima della meda race. Ottimo il piazzamento per le atlete della SVBG impegnate entrambe in equipaggi misti, e inseriti nella categoria maschile: Maria Vittoria Marchesini al timone di Bruno Festo (LNI Mandello) e Alice Linussi, a prua di Andrea Totis (LNI Mandello) si sono entrambe qualificate per la medal race e hanno chiuso rispettivamente settime e decime nella classifica assoluta, prima e seconda in quella relativa agli equipaggi misti.

Nella categoria donne, nono posto per Luisa Penso e Anna Pagnini (YCA). Tra gli equipaggi maschili, in lizza anche Francesco Crichiutti e Francesco Ripandelli (SNPJ)

che hanno chiuso in 35.a posizione (da recriminare una squalifica che sommata a un DNF ha peggiorato un rendimento potenzialmente migliore), seguiti in 39.a da Massimiliano Antoniazzi e Giacomo Conti (YCA). Sono stati sette splendidi giorni di regate: tutte le prove previste (la flotta era divisa in batterie) sono state portate a termine; il campo di regata di Portorose ha garantito sempre vento: dai regolai 8 nodi di brezza a una giornata di Bora con vento fino a 20 nodi e onda, e alla meda race di ieri, disputata con vento fino a 13 nodi. Ottima la coorganizzazione italo-slovena: i tre club hanno lavorato assieme per mesi al fine di organizzare l'evento in acque slovene ma con know how e mezzi appartenenti a tutti e tre i circoli. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MOUNTAIN BIKE

Bronzo al caprivese Bravin nella categoria Master 1 ai mondiali di Lillehammer

Marco Bisiach

GORIZIA. C'è tanta Italia sul podio dei Campionati europei di mountain bike, specialità Marathon, che si sono svolti nel weekend a Lillehammer. E c'è anche e soprattutto il giallone dell'Unione ciclisti Caprivesi indossato dal gradiscano Andrea Bravin. Dopo aver dominato (per il terzo anno di fila) i

Campionati italiani, indossando in Abruzzo appena una settimana fa la maglia tricolore, Bravin ha confermato il suo valore anche in Norvegia, cogliendo alla prima esperienza europea un preziosissimo bronzo nella categoria Master 1, e piazzandosi anche al quinto posto assoluto tra i Master.

Il ventinovenne in forza all'Uc Caprivesi si è arreso solo al padrone di casa Espen Hel-

gesen, del team Lorenskog, che ha fatto gara in solitaria e coperto i poco più di 70 km del tracciato in 3h 48'05", e all'altro italiano Tommaso Vanni, della Cicli Taddei, quarto assoluto tra i Master e argento nella categoria M1 con il tempo di 3h 52'01", un tempo di poco più di un minuto e mezzo migliore rispetto a quello dell'Isontino, che ha tagliato il traguardo in 3h 53'45".

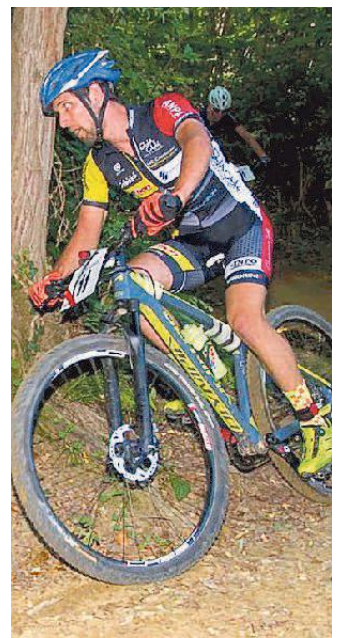
Forse proprio qui sta un piccolo rammarico per Bravin, che ad Aielli, ai recenti Campionati italiani, aveva rifilato ben dieci minuti di distacco proprio a Vanni, e dunque potenzialmente poteva valere l'argento europeo. Ma, si sa, ogni gara fa storia a sé, e in Norvegia il pluricampione italiano non si è trovato nelle miglio-

ri condizioni. «Al di là del podio, di cui sono davvero felicissimo, non è stata una buonissima gara per me, non era la mia giornata - spiega Andrea Bravin -. Ho patito le condizioni del terreno e soprattutto il meteo, visto che siamo passati dai quasi 40 gradi dei tricolori in Abruzzo ai 4 gradi dei punti più elevati del tracciato norvegese, scivoloso e molto tecnico. Non a caso Helgesen, abituato a queste condizioni, aveva tutto un altro passo, e ci ha impiegato poco tempo a salutare la compagnia. Io ho faticato nella prima parte della gara, per poi recuperare nella seconda, che era più scorrevole, e avrei forse potuto giocarmi il secondo posto. Ma va bene anche così». Sì, perché quella di Lillehammer - dove si è corso

su un tracciato di 73 km, con circa 3 mila metri di dislivello, e dove nella ricognizione del percorso svolta venerdì gli atleti avevano trovato addirittura ancora la neve - Bravin ha accumulato un'esperienza preziosa per il futuro.

«Era il mio primo approccio a gare continentali, ed è arrivato il podio - dice -. È stata una bellissima esperienza, e spesso si impara molto di più da giornate complicate piuttosto che da vittorie trionfali. Ci riproverò sicuramente». Intanto, prima di andare in vacanza e riposare, Bravin sarà atteso il 21 luglio dai Campionati italiani di Cross country (che ha già vinto nel 2017, quando fece doppietta anche nella Marathon). —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Andrea Bravin

MOTOGP

Marquez "re" del Sachsenring Decima vittoria di fila sulla pista

Lo spagnolo trionfa ancora in Germania precedendo Viñales e Crutchlow
Quarto posto per Petrucci davanti a Dovizioso. Valentino Rossi solo ottavo

ROMA. Marc Marquez nella leggenda. Il campione del mondo della Motogp ha vinto per la 10ma volta di fila sul circuito del Sachsenring, facendo suo il gp di Germania, nona prova del mondiale, davanti a Maverick Viñales (Yamaha) e Cal Crutchlow (Lcr Honda). Quarto e quinto posto per le Ducati di Danilo Petrucci e Andrea Dovizioso, 8/o Valentino Rossi, poi Franco Morbidelli.

Lo spagnolo in classifica generale va a 185 punti, poi Dovizioso con 127, Petrucci 121, Rins 88, Viñales 85, Rossi 80. Marquez si è confermato re di questa pista, imbattibile: partito dalla pole per l'85ma volta in carriera (e per la decima volta di seguito qui) è filato via liscio con la sua Honda, disegnando traiettorie eleganti e sempre più veloci, con impressionante naturalezza. È la quinta vittoria nel 2019. «È incredibile -ha detto il campione a fine gara- ho adottato una stra-



Marc Marquez festeggia la 10 vittoria di fila al Sachsenring

tegia perfetta, sono andato subito davanti dopo una partenza non eccezionale. Volevo fare giri tranquilli, e poi spingere ed è quello che ho fatto. Volevo fare una gara di vertice per non distrarmi, ci sono riuscito».

Marquez corse qui per la prima volta nel 2010 nella categoria 125, e vinse; vinse pure nel 2011 e 2012 in Moto2;

**Quartararo cade subito e esce al secondo giro
Rins tenta il sorpasso e finisce sulla ghiaia**

dal 2013 in Motogp ha vinto sempre. Conosce il Sachsenring come le sue tasche. Ha trionfato anche oggi senza sudare.

Gli avversari tutti lontani: 4°587 di distacco a Viñales e 7°741 a Crutchlow. Ritardi enormi per gli altri: Petrucci a 17°078, Dovizioso a

17°201, Rossi a 19°367. Ieri i lo strapotere di Marquez è stato facilitato anche dalla fortuna: il più agguerrito dei suoi attuali rivali, il francese Fabio Quartararo è caduto al secondo giro. Mentre lo spagnolo Alex Rins era secondo quando ha osato troppo ed è finito pure lui sulla ghiaia.

Il gp di Germania è stato una gita solitaria per Marquez, arrivato a braccia conserte sul traguardo. Sul secondo gradino del podio si è arrampicato un redivivo Viñales, che ha ritrovato fiducia: «Sono contento, abbiamo lavorato molto bene nel weekend, sono grato al team che si è impegnato a fondo, avevo un bel feeling; possiamo fare bene anche nelle prossime gare».

Continua invece il periodo negativo del Dottore, superato anche in classifica dal compagno di squadra: partito undicesimo, ha guadagnato 3 piazze all'arrivo, ma non è mai stato nella bagarre della corsa, troppo poco per il suo blasone. Hanno mostrato buone cose invece Petrucci e Dovizioso, facendo quasi dimenticare la brutta prova delle qualifiche che li ha costretti a partire da lontano. I due si sono scatenati al via rimontando posizioni, hanno dato spettacolo e duellato a ridosso della zona podio, alla fine solo sfiorata; soprattutto hanno mostrato che la moto e il passo gara ci sono, ma occorre evidentemente aggiustare qualcosa nelle qualifiche. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MOTO2

Il fratello Alex trova il successo e scavalca Luthi

ROMA. Alex Marquez, fratello di Marc, vince il Gran Premio di Germania, nono appuntamento del motomondiale, per la classe Moto2, e torna in testa al Mondiale scavalcando Thomas Luthi, oggi quinto. Il pilota spagnolo ha preceduto il sudafricano Brad Binder e il tedesco Marcel Schrotter. Ai piedi del podio Fabio Di Giannantonio, il migliore degli italiani. Nella top ten anche Lorenzo Baldassari, settimo, e Luca Marini, decimo. —

MOTO 3

Dalla Porta vince al fotofinish e schizza in testa

ROMA. Doppietta della Honda Leopard Racing nel Gran Premio di Germania, nono appuntamento del motomondiale, per la classe Moto3. Lorenzo Dalla Porta ha vinto al fotofinish davanti al compagno di squadra Marcos Ramirez. Completa il podio Aron Canet. Con questo successo, il primo in stagione, il pilota italiano si porta in testa alla classifica mondiale salendo a 125 punti, con due lunghezze di vantaggio su Canet. Nella top ten anche Romano Fenati, 4.o. —

CICLISMO

Tour, il team Jumbo-Visma conferma in giallo Teunissen

BRUXELLES. La cronosquadre disputata lungo i vialoni della gotica Bruxelles, su un tracciato di 27,8 chilometri, esalta la forma straordinaria, i sincronismi collaudati e il ritmo vertiginoso del team Jumbo-Visma. Lo stesso della maglia gialla Mike Teunissen, l'olandese che sabato - nemmeno tanto a sorpresa - si è vestito di giallo, beffando al fotofinish il pluridecorato slovacco Peter Sagan. Sembrava e doveva essere un lampo sotto il cielo perennemente grigio della capitale belga, invece Teunissen e compagni si sono confermati an-

che contro il tempo, firmando il tempo di 28'57" e volando alla media di 56,5 km/h. Nessuno come loro. Una prestazione formidabile, di fronte alla quale anche una supersquadra attrezzata per qualsiasi prova, come la Ineos di Thomas e Bernal, ha dovuto alzare bandiera bianca, accusando un ritardo di 21", ma precedendo a sua volta di 1" la Deceuninck Quick-Step di Elia Viviani. La Sunweb, orfana di un cronoman di razza come l'olandese Tom Dumoulin, ha pagato 26" ai vincitori, mentre la Bahrain-Merida si è piazzata no-

na, con un ritardo di 37". Molto meglio delle ultime esibizioni, grazie anche alla presenza di un fuoriclasse come Rohan Dennis e di due atleti che si difendono bene contro il tempo come i siciliani Damiano Caruso e Vincenzo Nibali. La Jumbo-Visma è stata perfetta fin dai primi chilometri, dopo che Ineos era rimasta in vetta a lungo, facendo assaporare al trentino Gianni Moscon anche la maglia gialla (era lui il miglior piazzato). Un sogno svanito non appena si è percepita la consistenza - ma soprattutto la frequenza delle pedalate - dell'exploit della squadra olandese, davvero scatenata. Già dal primo rilevamento cronometrico, Ineos ha perso lo scettro del comando, quindi ha visto aumentare il proprio ritardo chilometro dopo chilometro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Stibilj in pista a Barcellona Buon quarto posto per Codra

Riccardo Tosques

TRIESTE. Finalmente la lunga attesa, è terminata. Oggi la triestina Silvia Stibilj, quattro volte campionessa del mondo Senior di Solo Dance, farà il suo esordio ai World Roller Games di Barcellona. L'atleta azzurra del Pattinaggio Artistico Triestino affronterà la prima gara, la style dance, alle 14. Archiviata la medaglia d'argento ottenuta agli ultimi campionati italiani, Stibilj si è preparata al meglio recuperando dalle non ottime condizioni di forma con cui si era presentata ai Tricolori di Ponte di Legno. Domani, sempre alle 14, Stibilj sarà impegnata nella danza libera che assegnerà le medaglie. La pattinatrice triestina proseguirà il suo Mondiale sabato 13 luglio con la prima gara della Coppia Danza Senior assieme al bolognese Andrea Bassi, per chiudere la propria kermesse domenica 14 con la danza finale di coppia.

Codra. «Ha interpretato una bellissima Carmen, ma non è bastato per salire sul podio». Maria Teresa Marzano, allenatrice della sezione pattinaggio della Fincantieri, commenta così il quarto posto ottenuto ieri a Barcellona da parte della diciottenne Martina Codra. Impegnata nella Solo Dance internazionale Ju-



La pluricampionessa mondiale Silvia Stibilj

nior, la giovane atleta del sodalizio monfalconese ha confermato dunque il quarto posto ottenuto dopo la style dance, pur registrando il terzo punteggio nella danza libera.

Hockey. Intanto prosegue il campionato mondiale dei nostri due hockeyisti in line. Dopo il ko iniziale per 3-1 contro Taipei, la nazionale irlandese Senior in cui gioca il triestino Nicholas Angeli si è sbarazzata di Macao con un facile 11-0. Ottima la prestazione dell'atleta della Tergeste che ha messo a segno quattro gol e ha fornito due assist. Oggi alle 18.30 l'ultimo incontro

del girone eliminatorio con la Germania. Dopo la bella vittoria per 2-1 contro Taipei non si è ripetuta invece la nazionale femminile Senior dell'Italia. La squadra in cui milita la triestina Giovanna Speranza ha perso a Mar Bella per 4-0 contro gli Usa incassando due gol per tempo. Oggi alle 11 il match conclusivo contro la Nuova Zelanda.

Fiumicello. Intanto stanno scaldando le rotelle gli atleti del grande gruppo Diamante del Pattinaggio Fiumicello che domenica 14 affronteranno la propria gara. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Wimbledon Oggi Federer sfida l'azzurro Berrettini

LONDRA. Roger Federer e l'Italia, una storia lunga 20 anni. Oggi lo svizzero affronterà Matteo Berrettini (nella foto) per un posto ai quarti di Wimbledon. Matteo Berrettini sarà l'ottavo italiano ad affrontare Federer dopo Galvani, Starace, Seppi, Fognini, Lorenzi, Bollie e Sonego.



AUTO & MOTORI



La grande corsa avanti della Zoe

Prosegue la corsa della Renault Zoe. La citycar francese è in testa alla classifica delle elettriche più nel primo semestre dell'anno con consegne più che triplicate sul 2018. A giugno si è classificata al secondo posto con 351 unità vendute.

TOP TEN

ELETTRICHE GEN-GIU 2019

MODELLO	VENDITE
1 RENAULT ZOE	1.335
2 TESLA MODEL 3	958
3 SMART FORTWO	707
4 NISSAN LEAF	560
5 SMART FORFOUR	267
6 HYUNDAI KONA	225
7 BMW i3	221
8 TESLA MODEL S	149
9 TESLA MODEL X	116
10 JAGUAR i-PACE	115



TESLA MODEL 3

È arrivata a ben 958 unità vendute nel primo semestre la Tesla Model 3 confermando un'ottima performance sul mercato italiano (seconda nei primi sei mesi e in prima posizione a giugno). È l'auto con il maggior tasso di crescita e nei prossimi mesi potrebbe mettere in discussione la leadership della Renault Zoe.

TESLA MODEL S

Anche se di appena sette unità, la Tesla Model S, la coupé della Casa americana, è l'unico modello a scendere in territorio negativo nella top ten dei primi sei mesi dell'anno dove occupa la ottava posizione. A giugno guadagna qualche unità ma conferma comunque sempre l'ottavo posto in classifica.

LA NOVITÀ

Se la citycar elettrica è tanto tecnologica ma anche così vintage

La "Honda e" piccola da città ha: 200 km di autonomia 150 cavalli e due telecamere al posto degli specchietti

Valerio Berruti

Il design, le innovazioni, le idee. C'è tutto e di più nella prima elettrica di serie "Honda e" (ancora un prototipo ma sarà in vendita dal prossimo anno). La citycar, lunga appena 3 metri e 90, è il primo anello di una strategia della Casa che prevede di commercializzare in Europa solo vetture elettriche entro il 2025.

Tecnologia e prestazioni da una parte e stile ed efficienza dall'altra che fissa nuovi standard di riferimento come per esempio le telecamere al posto degli spec-

chietti retrovisori esterni. Il design è ispirato alla prima Civic. Ma decisamente vintage con i fari tondi e linee minimaliste. L'abitacolo è comodo ed essenziale.

Poi ci sono le prestazioni. O meglio la potenza che è di ben 150 Cv (110 kW) erogata dal motore elettrico. Guida grintosa ma comoda. Gli ingegneri giapponesi hanno voluto, infatti, che la guida della "Honda e" fosse paragonabile a quella dei modelli appartenenti a segmenti superiori. C'è poi il sistema di controllo a pedale unico, che permette al guidatore di accelerare e rallentare.

La sua batteria da 35.5

kWh, tra le più compatte della categoria, garantisce un equilibrio tra peso ridotto, capacità di ricarica fino all'80% in soli 30 minuti e un'autonomia di oltre 200 chilometri. Bisognerà però vedere a che prezzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Honda e

LUNGHEZZA	3,90 metri
MOTORE	elettrico
BATTERIA E AUTONOMIA	35,5 kWh, 200 km
POTENZA	150 cv
RICARICA	30 m 80%
IN VENDITA	dal 2020



La Honda e

SUCCESSO

Il semestre dei record della Lamborghini Vendite raddoppiate e il boom dei Suv

La Casa di Sant'Agata inaugura anche il nuovo impianto di verniciatura: in un giorno 200 addetti trattano 23 automobili

La Lamborghini festeggia il primo semestre con una doppia festa: il record di vendite (+96 per cento) e il nuovo impianto di verniciatura, appena inaugurato all'interno della fabbrica di Sant'Agata

Bolognese. I numeri certificano un grande successo. In sei mesi, Lamborghini ha consegnato 4.553 vetture in tutto il mondo, raddoppiando i dati dello stesso periodo dell'anno scorso e superando la soglia dell'intero 2017.

Oltre la metà delle vendite dipende da Urus, che ha sfiorato quota 2.700 consegne da gennaio a fine giugno, mentre le altre linee di modelli supersportivi rappresen-



Il suv Lamborghini Urus

tano ormai poco più del 40%. Il primo mercato di Lamborghini si confermano gli Stati Uniti, seguiti dalla Greater China, Regno Unito, Giappone e Germania. Sempre l'America è la regione con il maggior incremento di vendite: +128%, davanti all'Asia-Pacifico, che ha comunque raddoppiato i propri volumi, e l'Europa, con un saldo positivo di oltre il 67%.

«Lamborghini è un esempio di capitali esteri che individuano un territorio e delle competenze che possono essere trovate solo qui da noi», sottolinea Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato della Lamborghini: «Abbiamo alzato la testa, ma ora, prima di guar-

dare oltre, ricordiamoci che il mondo dell'automotive e del lusso sta cambiando e dobbiamo essere bravi a interpretare questo mutamento, mantenendo valori e tradizioni dei nostri prodotti».

Un po' come si è cercato di fare nel nuovo impianto di verniciatura, nel quale tecnologie avanzatissime vanno a braccetto con un'arte manuale e artigiana, che da sempre contraddistingue il marchio di Sant'Agata. Nello stabilimento — circa 17 mila metri quadrati per un investimento di 50 milioni di euro — lavoreranno a pieno ritmo 200 persone, in gran parte nuovi assunti, e potranno essere fino a 23 le auto verniciate ogni giorno. —

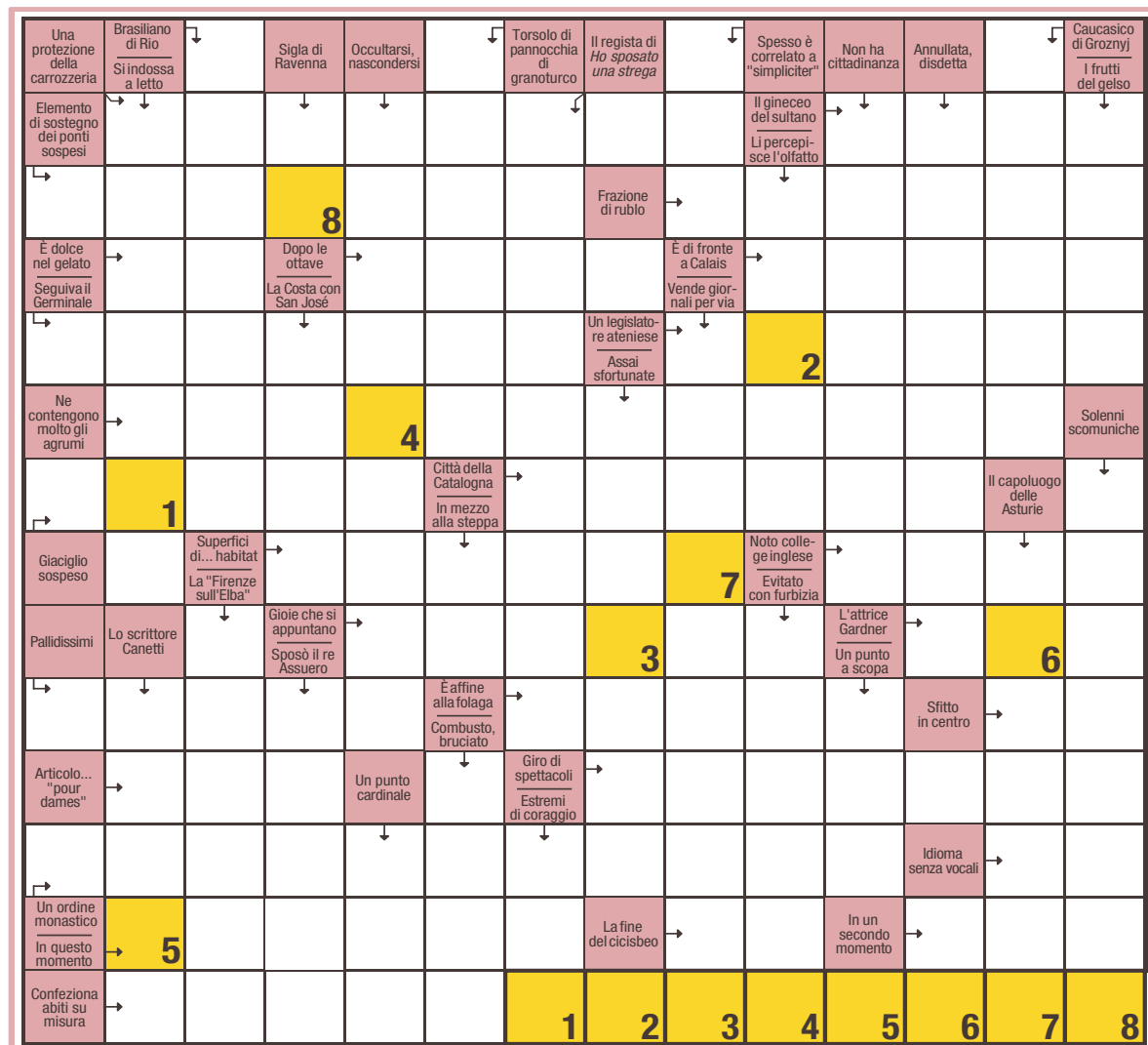
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Crucifreccia

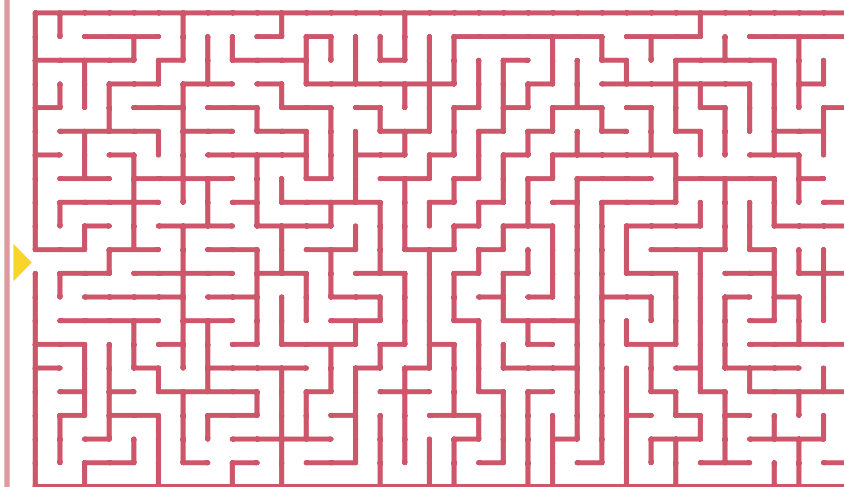


A quale Stato appartiene questa bandiera?

Scopri lo risolvendo il crucifreccia
e riportando in ordine le caselle
evidenziate!



 Labirinto a sorpresa JUNIOR



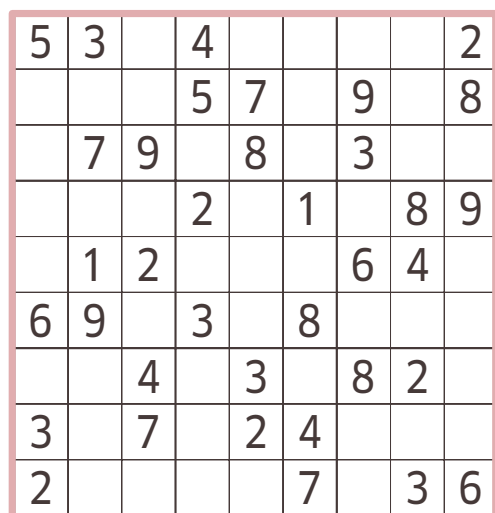
Chiave: 11, 2, 5



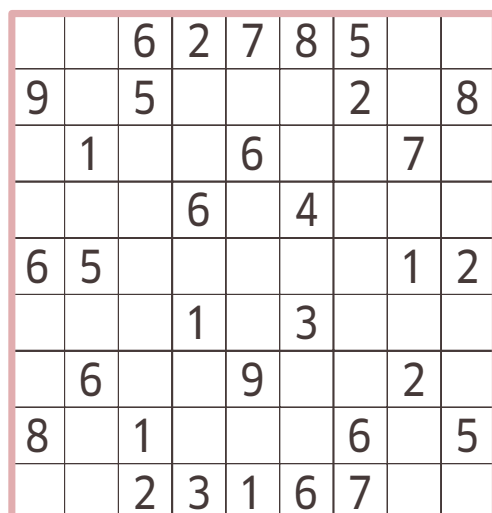
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



Livello ●●○



Tre domande

Il verbo del verso del coniglio:

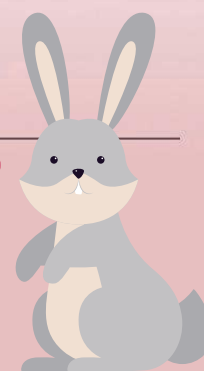
- Bramire
- Bubolare
- Zigare

Dare del “coniglio” significa reputare un individuo:

- Fifone
- Peloso
- Stupido

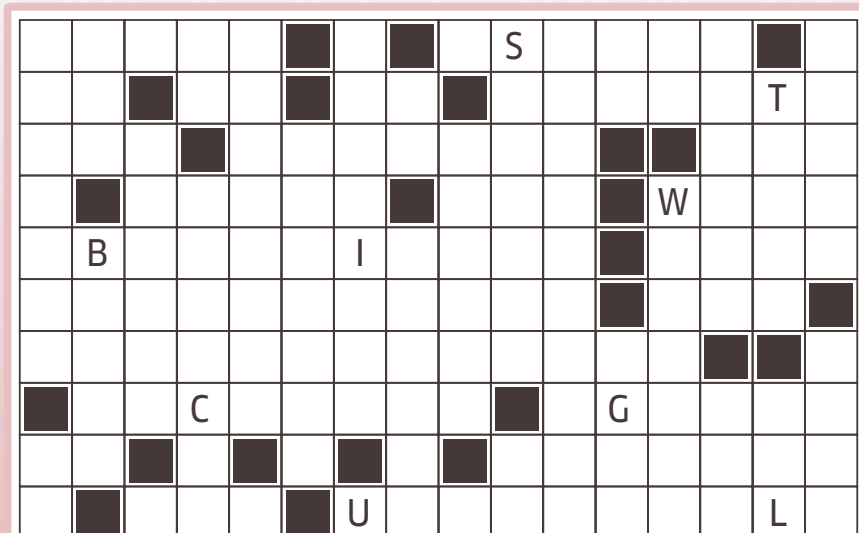
Il nome del coniglietto amico di Bambi è:

- Fiorellino
- Hop
- Tamburino

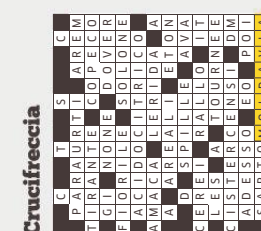


Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto; vi consigliamo di iniziare piazzando il tassello evidenziato.

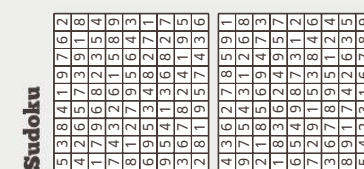


Soluzioni



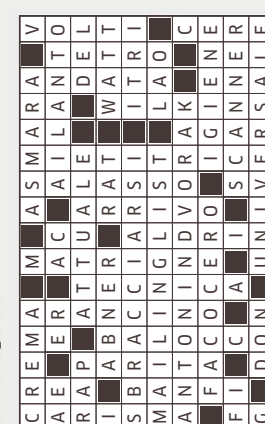
Rebus
AL leva, mento D, IO
vini = allevamento di
ovini

Tre domande 1C, 2A, 3C.



Soluzioni

Cruci a pezzi





Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati. Ogni lettera corrisponde a un numero e va riportata nello schema sottostante nella casella corrispondente. A schema ultimato potrai leggere una massima.

Dondola nei parchi giochi

Prodotto offerto a scopo promozionale

Un'imbarcazione come la "Potëmkin"

Si riempie con 1, X e 2

Lasciare senza parole!

Un buon cliente del tabaccaio

Lo si tiene lontano con l'aglio

Mammifero con due gobbe

L'Iran al tempo degli scià

Protetto dalle intemperie



1	2		3	4	5	6	7	8	9		10	11	12	13	
14			15 ,	16	17	18	19	20		21		22	23	24	25
	26	27	28	29	30		31	32	33	34	35	36	37 ♀		
38	39		40	41	42	43	44	45	46		47	48		49	
50	51	52	53	54	55	56		57	58		59 ,	60	61	62	
63	64	65	66	67	68		69	70	71	72	73	74	75	76	

Soluzioni

Sudoku

6	8	7	9	5	1	2	4	3
5	3	2	7	4	8	1	9	6
4	1	9	3	2	6	7	8	5
3	9	5	1	7	4	6	2	8
2	7	4	8	6	3	5	1	9
1	6	8	2	9	5	4	3	7
8	4	1	5	3	7	9	6	2
7	2	6	4	8	9	3	5	1
9	5	3	6	1	2	8	7	4

Trasferimento

A	L	T	A	L	E	N	A
O	M	A	G	I	O		
C	O	R	A	Z	Z	A	T
S	C	H	E	D	I	N	A
S	T	U	P	I	R	E	
F	U	M	A	T	O	R	E
V	A	M	P	I	R	O	
C	A	M	M	E	L	L	O
P	E	R	S	I	A		
R	I	P	I	A	R	I	O

L	A	F	O	R	T	U	N	A	M	E	T
E	L	A	N	I	M	O	A	D	U	R	A
P	R	O	V	A	G	I	A	C	H	E	
L	A	M	I	S	E	R	I	A	S	T	S
O	P	P	O	R	T	A	M	A	L	A	G
A	T	E	Z	Z	A	C	O	R	R	O	M

La fortuna mette l'animo a dura prova giacché la miseria si sopporta ma l'agiatezza corrompe.



Cruciverba

1	2			3	4	5	6	7			8
9			10							11	
		12								13	
14	15							16			
17								18			
	19						20				
21						22					23
24					25						
26					27						
28			29							30	
		31								32	

ORIZZONTALI

1. Tende a fiori - **3.** Antica moneta d'oro veneziana - **9.** Un voto favorevole - **10.** Un'antica nave romana - **11.** La nota... che riguarda me - **12.** Ad essi si corre nel pericolo - **13.** Si mette nei capelli - **14.** Un tipo di tosse - **16.** Precede Lake City nel nome della capitale dello Utah - **17.** Possono trasformarsi in letti - **18.** La parte interna della mano - **19.** La "Road" londinese famosa per il mercatino delle pulci - **21.** Viene disputato dalle contrade di Siena - **22.** Per niente acute - **24.** Lo è il braccio - **25.** Piccolo gallo dei fumetti - **26.** Dopo "così" nelle preghiere - **27.** Anagramma di risata - **28.** La direzione opposta a NE - **29.** Didier pilota automobilistico del passato, perito in un incidente motonautico - **30.** Proprio in mezzo al muro - **31.** Parti sommerse delle navi - **32.** Ex colonia portoghese in India.

VERTICALI

1. L'attuale leader della Siria - **2.** La lettera greca nelle formule del cerchio - **3.** Pitturato, colorato - **4.** L'elemento chimico che ha simbolo U - **5.** Un prodotto per pavimenti - **6.** Catturano un pesce per volta - **7.** La bevanda pomeridiana inglese - **8.** Non ne dimostra l'eroe - **10.** Una strada di ferro - **11.** Pieni di fango, paludosi - **12.** Insurrezione armata, ribellione - **13.** Regione nel Nord della Sardegna - **15.** Cala alla fine dello spettacolo - **16.** Antichi strumenti musicali a corda - **18.** Non ne faceva uso Yul Brynner - **20.** Grande città americana sull'Atlantico - **21.** Può essere marziale, carraio o altro ancora - **23.** Nelle etichette delle T-Shirt si indica con X - **25.** Il fiume di Berna - **27.** Il titolo di Alex Ferguson - **29.** Il regista di *Tutto su mia madre* (iniz.) - **30.** Le estremità dell'uomo.



Aforisma

La diplomazia è la scienza di coloro che non sanno nulla ma sono profondi nella loro vuotaggine.

Honoré de Balzac

Soluzioni

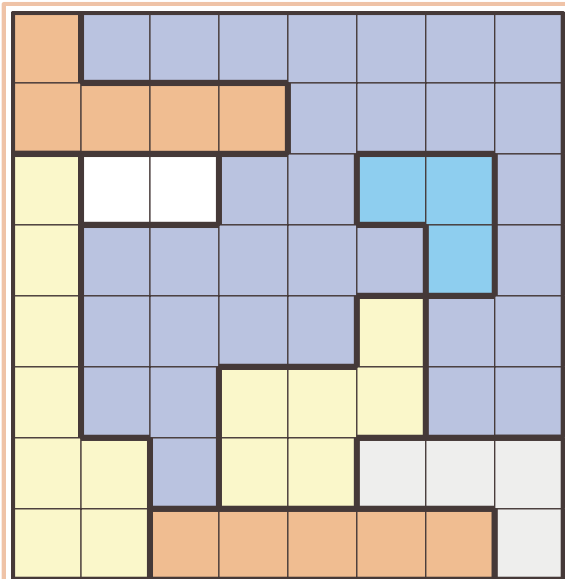
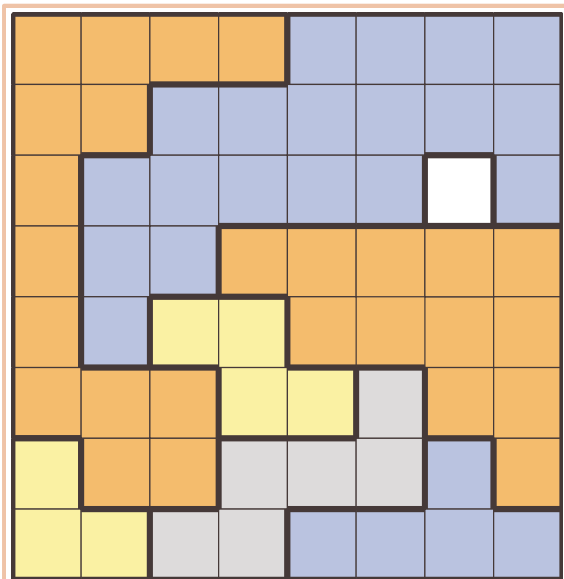
A	P	E		D	U	C	A	T	O	V
S	I	B	I	R	E	M	E			
S	T	R	I	P	A	R	I		G	E
A	S	T	I	N	A					
D	I	V	A	N	I	P	A	L	M	A
P	A	L	L	O						
P	A	L	L	O						
A	R	T	O							
S	I	A								
S	O	P	R	O	N	T				
O										



Stelle

Inserisci in ogni schema otto stelle rispettando le seguenti regole:

- ogni stella non deve toccare nessun'altra stella, nemmeno in diagonale;
- in ogni riga, in ogni colonna e in ogni area colorata deve trovar posto una e una sola stella.

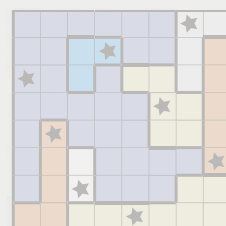
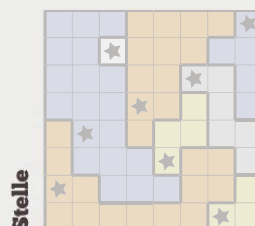


Aforisma

I costumi e le mode degli uomini cambiano come le foglie sul ramo: alcune vanno ed altre vengono.

Dante Alighieri

Soluzioni



Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



The Astronaut Wives Club

LA7, ORE 21.15

La Nasa sceglie sette uomini per essere i primi americani nello spazio e anche le loro mogli, come Betty (**JoAnna García Swisher**), finiscono sotto i riflettori. Così, Louise e Alan sono felici del successo della missione.



Non sposate le mie figlie!

RAI 1, ORE 21.25

Marie e Claude (**Christian Clavier**) hanno cresciuto le figlie insegnando i principi di tolleranza. Dovranno fare i conti con le loro scelte sentimentali.



Hawaii Five-0

RAI 2, ORE 21.20

McGarrett e Adam si uniscono a Junior per sventare un tentativo di rapina in atto in una banca. Danny (**Scott Caan**) e gli altri, invece, si occupano di un bambino ferito.



Ghost Dog

Il codice del samurai

RETE 4, ORE 0.50

Ghost Dog (**Forest Whitaker**) è il soprannome di un sicario di colore, che vive in una sporca terrazza del New Jersey seguendo i precetti del Bushido.



Temptation Island

CANALE 5, ORE 21.20

Prosegue il viaggio nei sentimenti delle coppie che hanno accettato di mettere alla prova il loro rapporto. Al falò i ragazzi e le ragazze trovano **Filippo Bisciglia**.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

- 6.00 RaiNews24
- 6.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
- 6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- 7.10 Unomattina Estate
- 10.30 Tuttochiaro Rubrica
- 11.20 Tg1
- 11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Io e te Rubrica
- 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- 16.30 Tg1
- 16.40 Tg1 Economia Rubrica
- 16.50 La vita in diretta Estate Attualità
- 18.45 Reazione a catena Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
- 21.25 Non sposate le mie figlie! Film commedia ('14)
- 23.15 Nastri d'Argento 2019 Evento
- 0.35 Tg1 - Notte
- 1.10 Sottovoce Attualità
- 1.40 Italiani con Paolo Mielì
- 2.35 Cinematografo Rubrica

20

- 11.25 Deadbeat Serie Tv
- 12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
- 14.00 Covert Affairs Serie Tv
- 15.55 Chuck Serie Tv
- 17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Sitcom
- 21.00 Viaggio in Paradiso Film azione ('12)
- 23.10 L'ultimo dei templari Film avventura ('11)

TV2000

- 15.20 Siamo Noi Attualità
- 16.00 Stellina Telenovela
- 17.30 Il diario di papa Francesco
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Dapprincipio Rubrica
- 19.30 Sconosciuti DocuReality
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.50 TgTg Estate
- 21.05 Le chiavi del Paradiso Film drammatico ('44)
- 23.30 Ave Maria Rubrica
- 0.30 La completezza - Preghiera della sera Religione

RAI 2

- 7.15 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
- 8.00 Sorgente di vita Rubrica
- 8.30 Tg2
- 8.45 Sulla via di Damasco
- 9.15 Universiadi 2019
- 10.10 Tg2 Dossier Rubrica
- 11.00 Tg2 Flash
- 11.10 Rai Tg Sport - Giorno
- 11.20 Dream Hotel: Mauritius Film Tv sentimentale ('04)
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 14.00 Ciclismo: 3a tappa: Binche - Epernay Tour de France 2019
- 16.15 Tour all'arrivo Rubrica
- 17.35 Tour Replay Rubrica
- 18.00 Rai Parlamento
- 18.15 Tg1 Tg Sport Sera
- 18.50 Olimpiadi: Universiadi 2019
- 19.40 NCIS Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 23.45 The Blacklist Serie Tv
- 1.15 Sorgente di vita Rubrica

RAI 4

- 9.45 Criminal Minds Serie Tv
- 11.15 Numb3rs Serie Tv
- 12.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
- 14.25 Criminal Minds Serie Tv
- 15.55 The Good Wife Serie Tv
- 17.25 Numb3rs Serie Tv
- 18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
- 20.25 Rosewood Serie Tv
- 21.15 Humandroid Film fantascienza ('15)
- 23.15 Wonderland Rubrica
- 23.45 The Last Days on Mars Film fantascienza ('13)

LA7 D

- 8.45 I menù di Benedetta
- 12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
- 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.20 I menù di Benedetta
- 20.25 Cuochi e fiamme
- 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
- 1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
- 1.45 La Mala EducaXXXion
- 3.05 I menù di Benedetta

RAI 3

- 8.00 Agorà estate Attualità
- 10.00 Mi manda Raitre Estate
- 10.55 Rai Parlamento
- 11.00 Spaziolibero Rubrica
- 11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
- 12.00 Tg3
- 12.15 Quante storie Rubrica
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg3
- 15.00 Rai Parlamento
- 15.05 Il commissario Rex Serie Tv
- 15.50 Le Ragazze Attualità
- 18.00 Cerimonia del 202 Anniversario di Fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria Evento
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.25 Voxpopuli Attualità
- 20.45 Un posto al sole
- 21.20 Contrattempo Film thriller ('16)
- 23.15 Tg Regione
- 23.20 Tg3 Linea notte estate
- 23.55 Report Cult Reportage
- 0.45 RaiNews24

IRIS

- 9.00 La Papessa Film ('09)
- 11.25 Un solo grande amore Film drammatico ('72)
- 13.30 Ischia operazione amore Film commedia ('86)
- 15.20 Fine cortigiana d'Oriente Film drammatico ('53)
- 17.15 Italiani a Rio Film ('87)
- 19.10 Il ritorno del Monnezza Film poliziesco ('05)
- 21.00 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09)
- 23.50 South Kensington Film commedia ('01)

LA 5

- 10.15 Una vita Telenovela
- 12.25 Il segreto Telenovela
- 13.25 Divina cucina
- 13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
- 15.50 Everwood Serie Tv
- 17.40 Royal Pains Serie Tv
- 19.35 Uomini e donne
- 21.10 Cuore selvaggio Film Tv avventura ('13)
- 23.45 È nata una star? Film commedia ('11)
- 1.45 Royal Pains Serie Tv
- 3.05 Everwood Serie Tv

RETE 4

- 6.40 Miami Vice Serie Tv
- 8.45 Divina cucina Cooking Show
- 9.00 Carabinieri 7 Miniserie
- 10.10 The Closer Serie Tv
- 11.20 Ricette all'italiana Rubrica
- 12.00 Tg4 - Telegiornale
- 12.30 Ricette all'italiana Rubrica
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Filken - Coppia in giallo Serie Tv
- 16.50 Perry Mason - Morte di un editore Film Tv giallo ('87)
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Estate
- 21.25 Quarta Repubblica Attualità
- 0.50 Ghost Dog - Il codice del samurai Film dramm. ('99)
- 3.05 Stasera Italia Estate Attualità
- 4.15 Come eravamo Documenti
- 4.30 Panama Sugar Film avventura ('90)
- 5.45 Tg4 Night News

RAI 5

- 14.50 Antartide Doc.
- 15.45 Castelli d'Europa Doc.
- 16.40 La vera natura di Caravaggio Doc.
- 17.45 I predatori dell'arte perduta
- 18.10 Rai News - Giorno
- 18.15 Roccò Documenti
- 20.15 Under Italy Doc.
- 21.15 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
- 22.10 Banana Film comm. ('14)
- 23.35 The Great Songwriters
- 0.20 Emerson, Lake Palmer
- 1.20 Rai News - Notte

REAL TIME

- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 8.55 Chi cerca trova
- 10.45 Il boss delle cerimonie
- 12.15 Cortesie per gli ospiti
- 15.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
- 18.10 Cortesie per gli ospiti
- 21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
- 22.10 Vite al limite DocuReality
- 1.50 Vite al limite DocuReality
- 5.10 Alta infedeltà DocuReality
- 5.35 Alta infedeltà DocuReality

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Città in pericolo Doc.
- 9.50 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
- 10.55 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una vita Telenovela
- 14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
- 15.30 Il segreto Telenovela
- 16.30 Marie is on Fire Una vita per gli altri (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16)
- 18.45 Caduta libera Game Show
- 20.00 Tg5
- 20.40 Paperissima Sprint Show
- 21.20 Temptation Island Real Tv
- 0.30 Tg5 Notte
- 1.05 Paperissima Sprint Show
- 1.35 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
- 3.00 CentoVetrine Soap Opera

RAI MOVIE

- 10.35 Non dico altro Film ('13)
- 12.10 L'ultima carovana Film western ('56)
- 14.00 Alla ricerca di Jane Film
- 15.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film western ('69)
- 17.15 Valanga Film avv. ('78)
- 18.40 Quella dannata pattuglia Film guerra ('69)
- 20.15 La signora del West Serie Tv
- 21.10 Vento di passioni Film ('94)
- 23.30 La carovana dei mormoni Film western ('50)

GIALLO

- 10.35 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
- 12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
- 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
- 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
- 1.00 Nightmare Next Door

ITALIA 1

- 7.00 L'uomo di casa Sitcom
- 7.45 L'orso Yogi Cartoni
- 8.05 Papà gambalunga Cartoni
- 8.35 Sui monti con Annette Cartoni
- 9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
- 9.30 Hart of Dixie Serie Tv
- 10.25 Person of Interest Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.45 I Simpson Cartoni
- 14.35 I Griffin Cartoni
- 15.25 Mom Sitcom
- 15.55 The Middle Sitcom
- 16.25 Anger Management Sitcom
- 17.20 Will & Grace Sitcom
- 18.15 Colorado Pills Show
- 18.30 Studio Aperto
- 19.25 CSI New York Serie Tv
- 20.25 CSI Serie Tv
- 21.20 Fast and Furious Film azione ('01)
- 23.30 The Conjuring 2 - Il caso Enfield Film horror ('16)
- 2.00 Studio Aperto - La giornata
- 2.15 Sport Mediaset La giornata Rubrica

RAI PREMIUM

- 9.50 Donna detective Serie Tv
- 11.35 Rex Miniserie
- 13.25 Capri Serie Tv
- 15.20 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
- 17.10 Questo nostro amore Miniserie
- 19.10 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
- 21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
- 23.10 Il paradiso delle signore Serie Tv
- 1.05 People Rubrica

TOP CRIME

- 6.30 In Plain Sight Serie Tv
- 8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 9.45 Colombo Serie Tv
- 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 13.35 Bones Serie Tv
- 15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 17.15 Colombo Serie Tv
- 19.15 Bones Serie Tv
- 21.10 CSI New York Serie Tv
- 23.10 The Closer Serie Tv
- 23.40 The Closer Serie Tv

LA 7

- 7.00 Omnibus News
- 7.45 Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Omnibus Meteo
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira estate Attualità
- 13.30 Tg La7
- 14.15 L'inferno di cristallo Film drammatico ('74)
- 17.10 The District Serie Tv
- 18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 The Astronaut Wives Club Serie Tv
- 0.50 Tg La7
- 1.00 In Onda Attualità
- 1.40 Camera con vista Rubrica
- 2.10 L'aria che tira estate Attualità
- 4.40 Omnibus dibattito Attualità

CIELO

- 12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
- 13.00 Brother vs. Brother
- 14.00 Celebrity MasterChef Italia
- 16.15 Fratelli in affari
- 17.00 Brother vs. Brother
- 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Venus (1ª Tv)
- 23.10 Film drammatico ('17)
- 23.15 XXV - Uomini, donne o tutti e due Film dramm. ('07)

DMAX

- 8.45 Affari in valigia
- 9.10 Dual Survival Real Tv
- 10.05 Nudi e crudi XL
- 12.00 Nudi e crudi Real Tv
- 13.00 Banco dei pugni
- 14.00 Affari in valigia
- 15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
- 17.30 Vado a vivere nel nulla
- 19.30 La febbre dell'oro
- 21.25 Mostri dagli abissi DocuReality
- 0.10 La città fantasma Real Tv
- 1.05 Mountain Monsters Doc.

TV8

- 14.15 L'incubo di una madre Film Tv thriller ('12)
- 16.00 Accadde il giorno di San Valentino Film comm. ('17)
- 17.45 Vite da copertina Rubrica
- 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- 19.30 Cuochi d'Italia
- 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- 21.30 Agente 007 - Missione Goldfinger Film ('64)
- 23.45 Fantozzi in paradiso Film

NOVE

- 15.00 Attrazione fatale
- 16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
- 18.00 Ce l'avevo quasi fatta
- 19.00 Alta infedeltà DocuReality
- 19.30 È uno sporco lavoro
- 20.20 Cucine da incubo Italia
- 21.25 Chissà perché... capitano tutte a me? Film ('80)
- 23.30 Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
- 0.50 Undressed Dating Show

PARAMOUNT

- 9.10 Vita da strega Sitcom
- 10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- 13.30 Garage Sale Mystery 1: Il mistero della statuetta di giada Film Tv thriller ('13)
- 15.30 Padre Brown Serie Tv
- 17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- 19.40 Vita da strega Serie Tv
- 21.10 Il caso Thomas Crawford Film thriller ('07)
- 23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
17.10 Mangiafuoco sono io	14.00 30 Songs
18.05 Italia sotto inchiesta	16.00 Say Waaad
19.30 Zapping Radio1	18.00 Pinocchio
21.00 Ascolta si fa sera	20.00 Ciao Belli
21.05 Radio1 Musica	21.00 DeeJay Summerlive
23.05 Radio1 Plot machine	24.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	14.00 Capital House
20.05 Decanter	16.00 Non c'è Duo senza te
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.30 Me Anziano YouTuberS	21.00 Whatever
24.00 Rock and Roll Circus	22.00 Dodicì79
1.00 I Lunatici	23.00 AsSound
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	18.05 Mario & the City
19.00 Hollywood Party	20.00 Happy Music
19.50 Radio3 Suite - Panorama	20.05 M20 Party
20.30 Il Cartellone	22.00 Waves
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 Soul Cooking
	24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	SKYUNO	SKY ATLANTIC
21.15 Lo schiaccianoci e i quattro regni Film Sky Cinema Uno	16.55 La vita segreta dei milionari Doc.	13.00 Big Little Lies Serie Tv
21.15 Sapere di mare Film Sky Cinema Collection	18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show	14.00 Riviera Serie Tv
21.00 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Comedy	20.25 Cuochi d'Italia	16.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
21.00 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Cinema Family	21.15 America's Got Talent: The Champions Talent Show	17.00 Entourage Serie Tv
	23.30 Face Off Talent Show	18.00 Ballers Serie Tv
	0.20 Mollo tutto cambio vita - Bali Real Tv	18.45 Franklin and Bash Serie Tv
	1.15 La vita segreta dei milionari	20.15 Chernobyl Serie Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
21.15 Din Don - Una parrocchia in due Film Cinema	16.10 Chicago Fire Serie Tv	14.35 Forever Serie Tv
21.15 Duri si diventa Film Cinema Comedy	16.55 Supergirl Serie Tv	15.45 Deception Serie Tv
21.15 Topaz Film Cinema Energy	17.45 Grimm Serie Tv	17.05 Cold Case Serie Tv
21.15 Una famiglia in affitto Film Cinema Emotion	18.30 The Vampire Diaries	17.55 Major Crimes Serie Tv
	19.20 Undercover Serie Tv	18.45 Blindspot Serie Tv
	20.25 Revolution Serie Tv	19.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
	21.15 The Flash Serie Tv	20.25 The Following Serie Tv
	22.00 Arrow Serie Tv	21.15 Deception Serie Tv
	22.50 The Tomorrow People	22.05 Chicago P.D. Serie Tv
	23.40 The Flash Serie Tv	22.55 Chase Serie Tv

TV LOCALI

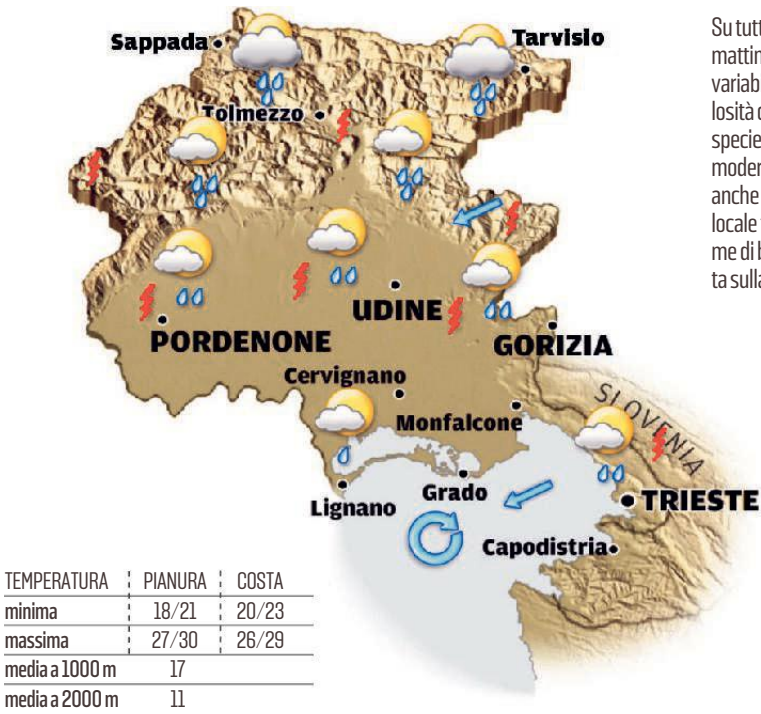
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario	06.00 Infocanale
06.15 Rotocalco Adnkronos	14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G.
06.30 Le ricette di Giorgia	14.20 La macroregione Adriatico-Ionica
07.00 Sveglia Trieste!	14.30 L'Universo e
13.20 Il notiziario	15.00 Petrarca
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg	15.30 Slovenia magazine
14.30 Borgo Italia	16.00 Sport senza confini
15.00 Salus Tv	16.30 Una vita, una storia
15.15 Musa Tv	17.25 Istria... dintorni estate slovena
17.10 Il notiziario - meridiano - r	18.00 Programma in lingua slovena
17.30 Trieste in diretta	18.35 Vreme
18.35 Rione che passione	18.40 Primorska kronika
19.05 Macete Estate	19.00 Luttoggi l'edizione
19.30 Il notiziario	19.25 TG Sport
20.10 Macete Estate	19.30 New Neighbours i nuovi vicini
20.30 Il notiziario - r	19.55 Mediterraneo
21.00 Cantiamo con Pilat	20.25 Artevisione magazine
22.00 Borgo Italia	21.00 Luttoggi l'edizione
22.40 Rotocalco Adnkronos	21.15 A l'ambur battente
23.00 Il notiziario	22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Macete Estate	23.15 NA VRIU
23.50 Film: L'amore è una cosa meravigliosa	23.40 Primorska kronika
01.25 Il notiziario	23.55 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G. tg in lingua slovena
	00.20 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio, con piogge da moderate ad abbondanti, localmente anche intense. Possibile qualche locale temporale forte. Venti a regime di brezza, in serata Bora moderata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Rovesci al mattino su Veneto e Romagna. Al pomeriggio temporali su nord dorsale, Alpi e Prealpi specie centro-orientali, sole altrove.
Centro: Instabile tra Toscana e dorsale marchigiana ma migliora entro la serata; soleggiato altrove.
Sud: Stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo innescue nubi medio-alte in transito.
DOMANI
Nord: Peggioramento, con rovesci e temporali anche di forte intensità.
Centro: Nubi in tra Toscana e Adriatico con temporali, sole altrove.
Sud: Bel tempo anche se con primi fenomeni in arrivo su Molise, Gargano e dorsale campana.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	28,0	73%	48 km/h	Pordenone	19,4	28,1	81%	21 km/h
Monfalcone	20,5	29,5	75%	32 km/h	Tarvisio	12,3	25,5	85%	28 km/h
Gorizia	19,7	29,5	79%	31 km/h	Lignano	23,5	29,4	80%	46 km/h
Udine	19,7	29,0	77%	24 km/h	Gemona	19,1	27,3	76%	35 km/h
Grado	21,6	26,4	79%	38 km/h	Piancavallo	12,9	18,6	99%	19 km/h
Cervignano	19,3	30,7	79%	29 km/h	Forni di Sopra	13,9	25,2	86%	20 km/h

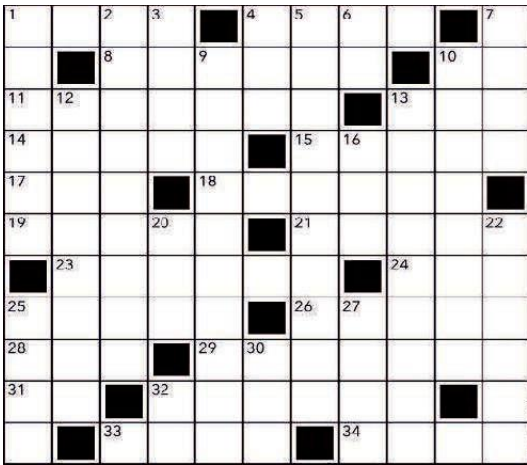
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26	0,10 m
Grado	quasi calmo	25	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

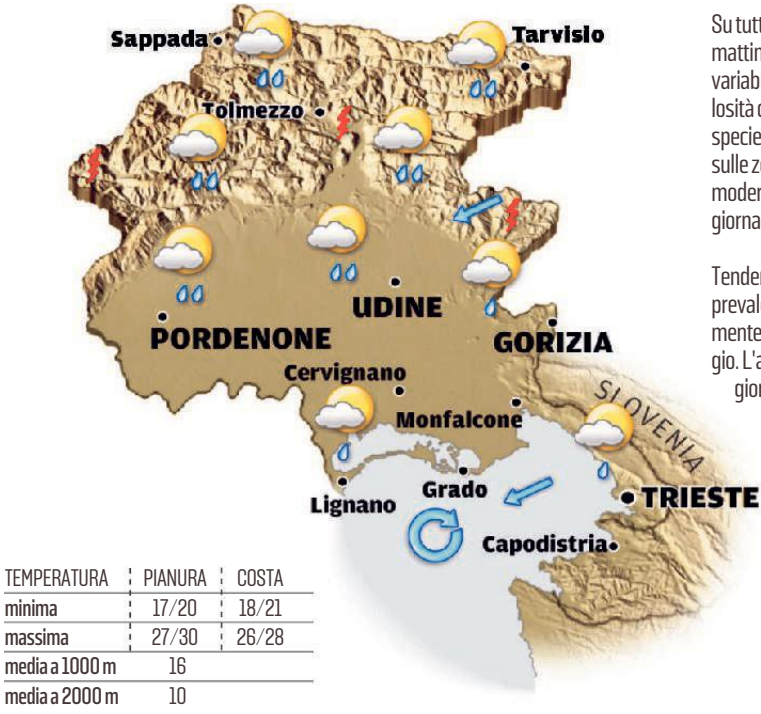
IL CRUCIVERBA



■ **ORIZZONTALI** 1. Lo Stato con N'Djamena - 4. Li taglia il rasoio - 8. Sequestrato o ammalato - 10. La nota dopo il mi - 11. Serpenti a sonagli - 13. Una preposizione articolata - 14. Figure femminili della mitologia greca in parte umane e in parte animali - 15. Cittadina in provincia di Varese - 17. Agenzia europea per i medicinali (sigla) - 18. Il cavallo senza fantino al Palio - 19. Brillano in cielo - 21. Materiale eruttivo - 23. Aveva tanta pazienza - 24. Metropolitana regionale di Parigi (sigla) - 25. Marini scrittrici - 26. Una città pugliese sul mare - 28. Andato per il poeta - 29. Disaccordo, contrasto - 31. Fondo di botte - 32. Nativi di Tallinn - 33. Con Tizio e Semonio - 34. Palme nel deserto.

■ **VERTICALI** 1. Sezione dell'orecchio interno che corrisponde al labirinto anteriore - 2. Odroso, fragrante - 3. Gli elementi da analizzare - 4. Prodotto Interno Lordo - 5. Misura la concentrazione di alcol nel sangue - 6. Un articolo maschile singolare - 7. Diminuzione di peso - 9. Spesso impropriamente indicati come Olanda (due parole) - 10. Persone eccezionali che destano ammirazione - 12. Cittadina della contea del Kent - 13. Sventura avversità - 16. United States of America - 20. Indice di redditività del capitale investito (sigla) - 22. Ventilati, aperti - 25. Lo sono il pollice e l'alluce - 27. Uno dei fiumi più lunghi d'Europa - 30. Certificato del Tesoro con Opzione - 32. I confini dell'Eritrea.

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino ed in serata, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile sui monti al pomeriggio. L'atmosfera sarà più secca dei giorni precedenti. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta al mattino, in attenuazione poi nel pomeriggio.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal
Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale: Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DOB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 luglio 2019 è stata di 27.051 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Siete in ottima forma.

TORO
21/4 - 20/5

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione per accertare i fatti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi attende una giornata piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

VERGINE
24/8 - 22/9

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici. Un breve e piacevole spostamento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra ocutezza nelle spese vi permetterà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Programmate una giornata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorrevi rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

PESCI
20/2 - 20/3

Il buon umore dominerà nel vostro rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli con chi amate.

Borgo San Rocco, scegli di abitare il mare, anche come prima casa.

C'è un luogo unico, con appartamenti arredati a partire da **128.000 euro** e spese condominiali annue di circa 1.000 euro.

Scegli il tuo nuovo appartamento, anche come prima casa, all'interno di un rinnovato borgo marinaro:

piazzetta con bar e ristoranti, servizi, videosorveglianza e un **calendario di eventi**.

Disponibili anche **servizio di arredo** per personalizzare gli interni e la soluzione **appartamento con posto barca**.

Ti aspettiamo tutti i giorni nel nostro ufficio vendite.

